Anno XXVIII n. 5 giugno 2001 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

RENAULT STARS

Usato Renault Stars.

Garantito sotto ogni punto di vista.

SABATO SALONE APERTO *(MATTINO E POMERIGGIO)*

Marca: **RENAULT ESPACE RXE 2.0 16v**
Colore: **ARGENTO** Anno: '00
Accessori: **4° AIR BAG, SERVO, CLIMA, RADIO, ABS**

Marca: **FORD KA**
Colore: **ROSSA** Anno: '97
Accessori: **2 AIR BAG, SERVO, CHIUSURA CENTR., VETRI EL., RADIO**

Marca: **RENAULT MEGANE SCENIC**
VARI ANNI E MODELLI

Marca: **VW GOLF 1.6 GT**
Colore: **BLU MET.** Anno: '95
Accessori: **AIR BAG, SERVO, CLIMA, CERCHI IN LEGA**

Marca: **RENAULT MEGANE COACH 1.4 16v**
Colore: **GIALLO** Anno: '00
Accessori: **4° AIR BAG, SERVO STERZO, CLIMA, ABS**

Marca: **FORD ESCORT 1.8 16v**
Colore: **NERO MET.** Anno: '96
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS, 2 AIR BAG, SERVO STERZO**

Marca: **FIAT TIPO DGT**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '90
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., BASSO KM.**

Marca: **FIAT MAREA 1.6 16v SW**
Colore: **ARGENTO MET.** Anno: '97
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO, FENDINEBBIA**

Marca: **OPEL TIGRA 1.4 16v**
Colore: **VERDE MET.** Anno: '97
Accessori: **AIR BAG, SERVO, CLIMA, CERCHI IN LEGA, VETRI EL., RADIO CD**

Marca: **FORD MONDEO 2.0 GHIA**
Colore: **VERDE MET.** Anno: '98
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS**

Marca: **FIAT BRAVO 1.6 SX**
Colore: **VARI COLORI** Anno: '98
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO**

Marca: **OPEL VECTRA 1.8 16v CD**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS, 2 AIRBAG, CHIUSURA, VETRI EL., CERCHI IN L., RADIO**

Marca: **RENAULT MEGANE BERL. RXT 1.6 16v**
Colore: **BLU MET.** Anno: '99
Accessori: **4° AIR BAG, SERVO, CLIMA, ABS, ANTIFURTO**

Marca: **RENAULT CLIO RT 1.4**
Colore: **GRIGIO** Anno: '99
Accessori: **CLIMA, SERVO, VETRI EL., AIR BAG, CHIUSURA CENTR.**

Marca: **MERCEDES C220 D CLASSIC**
Colore: **NERO** Anno: '97
Accessori: **4° AIR BAG, CLIMA, ABS, SERVO STERZO**

Marca: **LANCIA LYBRA 1.8 LX**
Colore: **BLU MET.** Anno: '99
Accessori: **FULL OPTIONAL**

DISPONIBILITÀ ALTRE AUTO USATE E AZIENDALI:

CLIO 3 e 5 porte - TWINGO Clima - SCENIC 4x4 - ESPACE RXE - MEGANE COACH Coupè - POLO LUPO - GOLF - FOCUS - FIESTA - Furgoni EXPRESS, FIORINO, SCUDO, DUCATO

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino o auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 Km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

CENTRO COLLAUDI AUTORIZZATO M.C.T.C.

BORTOLOTTI *dal 1934*

CONCESSIONARIA PER ZONE PROVINCE UDINE - PORDENONE

www.bortolotti.org
www.bortolottiauto.it

V.le Venezia, 120 - Tel. 0432.900777 - **Codroipo** (UD)

e-mail: bortolotti@tin.it

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
"Il balcone"
foto: Cendamo

Mensile - Anno XXVIII - N.5
giugno 2001

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Da un'elezione all'altra

Ci lasciamo alle spalle le elezioni politiche del 13 maggio che hanno registrato la vittoria del centro-destra,della Casa delle libertà, del presidente Silvio Berlusconi.Il Cavaliere è stato scelto dai cittadini, è stato indicato come la persona che gli italiani vogliono a capo del governo, con il suo partito e con i suoi alleati. La legittima vittoria della Casa delle Libertà ha regalato al suo leader, nei due rami del Parlamento, una solida maggioranza in grado di governare senza condizionamenti.Ora Berlusconi si trova davanti alla prova del nove; in qualità di presidente del Consiglio dovrà onorare il contratto che ha stipulato con gli elettori e quindi raggiungere i traguardi che sono stati presentati agli italiani. Passando ai risultati del voto nel Friuli-Venezia Giulia balza subito all'occhio come 7 dei 20 parlamentari eletti in Regione siano triestini.Ci sono poi altri dati che non possono non avere conseguenze sul quadro politico regionale.La netta scomnfitta della Lega Nord, 5 anni fa primo partito nel proporzionale, il forte arretramento dei Ds e l'affermazione della Margherita, trainata dall'ex-sindaco di Trieste, Illy, al 21,8 per cento.Nel collegio del Medio-Friuli netta la vittoria di Ferruccio Saro (Casa delle Libertà) anche se è stata buona la difesa in termini di voti del sindaco Tonutti,che ha posto solide basi per un suo rilancio futuro. L'elezione di Antonione al Senato ha scatenato la lotta alla successione in Regione: lo scontro è già in atto tra Renzo Tondo ed Alessandra Guerra.Per il 10 giugno è in arrivo un altro appuntamento elettorale. Tra l'altro, per la nostra zona, si tratterà di andare al voto per eleggere il presidente della Provincia e il consiglio provinciale.Si profila un duello per la presidenza tra Strassoldo sostenuto da Lega Nord, Unione Friuli, Alleanza nazionale,Forza Italia ,Ccd e Cdu e Pressacco, sostenuto dai Democratici di sinistra,Laici socialisti autonomisti, Comunisti italiani, Verdi,Friuli insieme la Margherita con Pressacco,Lista Pressacco. Saranno rinnovati anche i consigli comunali di Bertiolo e di Codroipo.Per la nuova amministrazione di Bertiolo tre le compagini in campo:la Lista civica Insieme con il candidato sindaco Mario Battistuta e Fi e Lega nord che candidano a primo cittadino Franco Fabris. A Codroipo sono quattro le squadre in lizza: Progetto Codroipo insieme, che ha guidato per otto anni il Comune con Tonutti, che propone come sindaco Vittorino Boem,assessore uscente e Forza Italia, Lega Nord e Alleanza nazionale che sostengono la candidatura di Michele Baldassi.L'assemblea civica di Codroipo sarà composta ancora da venti persone. Questa volta,rispetto al '93 e '97, il sindaco sarà votato al primo turno, non ci sarà ballottaggio.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 2 AL 8 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 9 AL 15 GIUGNO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 16 AL 22 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

DAL 23 AL 29 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 30 GIUGNO AL 6 LUGLIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 7 AL 13 LUGLIO
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 14 AL 20 LUGLIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 21 AL 27 LUGLIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 27 LUGLIO AL 3 AGOSTO
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

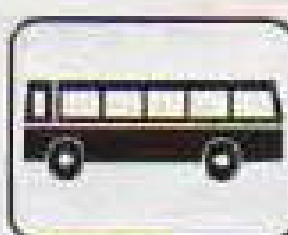
IN VIGORE DAL 24-09-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.37 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.08 (feriale) - R ore 5.39 - R ore 6.12 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 20.03 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale
Martedì dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Martedì (visite medico del distretto) dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180
Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190
Lunedì - Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cercasi terreno agricolo in affitto località Zompicchia di Codroipo e Basagliapenta. Telefonare allo 0338.3551998, ottima offerta.

Persona prestasi per piccoli lavori come riparazioni di tapparelle, idraulica ed altro. In merito telefonare allo 0432-907161

Cerco lavoro come pulizie al mattino o pomeriggio, baby-sitter, assistenza anziani, presso alberghi, ristoranti, pizzerie, lavori casalinghi Tel. 0380.3177331 massima serietà.

Affittasi Codroipo appartamento tricamere centralissimo, termoautonomo, ampia terrazza, due posti macchina. Telef. 0432.905267.

9-10 GIU / 7-8 LUG / 4-5 AGO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C. S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

16-17 GIU / 14-15 LUG / 11-12 AGO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

30 GIU - 1 LUG / 28-29 LUG

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

23-24 GIU / 21-22 LUG

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

Porfido SELF SERVICE 24H
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

REGIONE

Ambiente: vertici mondiali e problemi locali

Il protocollo di Kyoto

L'8 giugno del 1997 il Vice-Presidente Al Gore in una riunione di scienziati e giornalisti alla Casa Bianca, ha ammesso che le temperature globali nei primi mesi di quell'anno non avevano precedenti. Sembrava dunque ormai accettato dai massimi esponenti delle amministrazioni politiche, quello che da vent'anni molti scienziati (ecologi, climatologi, metereologi) andavano dicendo, e cioè che la continua massiccia emissione di anidride carbonica (CO2) e di altri gas (fra questi il metano e molti composti del fluoro) porteranno ad un globale riscaldamento del pianeta con conseguenze imprevedibili.

Tanto era entrato questo dato nella consapevolezza dei grandi e tale la pressione della comunità scientifica, che le Nazioni Unite hanno creduto bene di tenere una specifica conferenza internazionale sui cambiamenti del clima. L'assemblea si è svolta a Kyoto, l'antica capitale del Giappone, fra l'1 e il 10 dicembre del 1997.

Cosa è stato deciso a Kyoto?

Tutto sommato, la riunione di Kyoto si è conclusa con alcune dichiarazioni di buone intenzioni: i Paesi industrializzati si sono impegnati a diminuire gradualmente le emissioni nell'atmosfera di anidride carbonica e degli altri "gas serra" riportandoli ai valori del 1990, lasciando invece che i Paesi in via di sviluppo incrementino liberamente i consumi energetici. Già allora l'amministrazione Clinton è stata oggetto di attacchi e di critiche da parte della potente lobby dell'industria che dichiarava di non essere convinta "dell'esistenza, dell'entità o degli effetti dei mutamenti climatici globali" e che giudicava "inappropriate" le proposte di tagliare le emissioni di carbonio avanzate a Kyoto.

perché NO? di Mario Banelli

"L'Asilo infantile deve essere adeguato alle esigenze del rapido e rilevante sviluppo demografico della nostra Cittadina. Le due aule sono appena sufficienti per sessanta bambini, mentre bisogna accoglierne il doppio! Si ricorre ad espedienti per accontentare le famiglie [...] Urge provvedere all'amplimaneto! Non si possono attendere aiuti o mezzi solo dall'alto! [...]occorrono circa cinque milioni! Non deve impressionare..." (Il consiglio d'amministrazione dell'Asilo infantile "Caduti per la Patria", **18 febbraio 1953**)

"Questo Comitato persegue tenacemente l'ampliamento dell'Asilo Infantile, onde dare a Codroipo un'opera che, sia vanto e decoro, oltre che degna della glorificazione dei **Caduti per la Patria**, ai quali è dedicata, e adeguata alle necessità di elevazione morale e sociale dei nostri bimbi [...] Nulla è rimasto intentato al fine di conseguire il finanziamento necessario, tuttavia si hanno, di fronte, notevoli difficoltà [...]

A questo punto si fa vivo appello affinché non sia dimenticata quest'opera di ardente fede..." (per il Comitato, il Presidente, Cengarle cav. Renato, **20 gennaio 1956**) "Abbiamo giudicato indilazionabile il recupero e la valorizzazione dell'originario edificio Caduti per la Patria, un tempo sede dell'asilo infantile, e pensiamo di destinare i locali così riattati ad ospitare degnamente..." (?... ?, sindaco di Codroipo, **3 febbraio 2002**)

G8 a Trieste

Il mese scorso, a tre anni dalla Conferenza di Kyoto, si sono riuniti a Trieste i ministri dell'ambiente dei Paesi più industrializzati del mondo per discutere come ratificare il protocollo di Kyoto. Il vertice si è concluso con una ritrovata disponibilità da parte degli USA, Canada e Giappone a sottoscrivere l'accordo entro il 2002.

Ciò aveva ridato speranza al mondo intero. Purtroppo, però, qualche giorno dopo, il neo presidente degli USA Bush, ha manifestato tutta la contrarietà al rispetto del protocollo, in quanto ciò costringerebbe le aziende americane a ridurre in maniera considerevole le emissioni inquinanti e quindi, i consumi energetici.

L'Europa ora ha minacciato ritorsioni economiche nei confronti degli USA. Speriamo che la ragione non si riduca, come troppo spesso accade, alla ragion di stato e tutto si risolva a "tarallucci e vino".

Le varie facce della medaglia

Anche in Italia alcuni ritengono che le nuove posizioni americane siano interessanti (almeno economicamente parlando) e plausibili. Va peraltro fatto notare che le grandi compagnie assicurative mondiali, gestite da quegli industriali che plaudono Bush, dichiarano che i premi assicurativi contro le catastrofi ambientali devono essere rivisti al rialzo in quanto le calamità provocate dagli effetti climatici non sono più prevedibili o statisticamente stimabili come qualche anno fa.

Riteniamo che gli industriali e il potere politico debbano valutare obiettivamente i dati e la letteratura consolidata senza plaudire ora a questo ora a quello a seconda dell'interesse da proteggere.

Le aziende, inoltre, dovrebbero smettere di mostrarsi come vittime di quei cittadini che non capiscono quanto bene possa fare un impianto realizzato proprio sotto casa.

Il Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente

Forza Italia primo partito in Regione e Provincia

Le elezioni politiche del 13 maggio hanno visto l'affermazione del centro-destra con la Casa delle Libertà di Silvio Berlusconi e la sconfitta della coalizione di centrosinistra dell'Ulivo di Francesco Rutelli.Forza Italia si è confermata primo partito in Regione e nella Provincia di Udine. In Parlamento, dunque, la Cdl ha conquistato una solida maggioranza con 367 seggi alla Camera(con il 45,4% dei voti nei collegi) contro i 248 dell'Ulivo(43,7% dei voti), i 177 al Senato(42,5%) contro i 128 dell'Ulivo(38,7%). All'interno della Casa delle Libertà hanno risentito dell'alleanza la Lega Nord che nel proporzionale alla Camera non ha raggiunto il 4% ed anche il Biancofiore (Ccd-Cdu passato dal 5,8% al 3,2%). Fallimento per gli altri schieramenti nel proporzionale; alla Camera supera lo sbarramento del 4% solo Rifondazione comunista (11 seggi). Fuori lista Bonino, Italia dei valori, Democrazia europea (gli ultimi due entrano però al Senato). Sette parlamentari sul totale di venti eletti in Fvg sono triestini e questo nonostante la provincia del capoluogo regionale, con 261 mila abitanti, abbia circa un quarto della popolazione dell'intera Regione. Ecco il quadro dei parlamentari in Regione: a Forza Italia sono andati 7 (5 deputati e 2 senatori), ad An 4 (3 deputati e 1 senatore), alla Lega 3 (2 deputati , 1 senatore), al Ccd-Cdu (1 senatore), alla Margherita 3 (2 deputati e 1 senatore). Vediamone i nominativi: Collegio 4 -Bassa Friulana Danilo Moretti (Cdl); collegio Udine 5 Manlio Collavini(Cdl); collegio 6 Alto Friuli-Vanni Lenna (Cdl); collegio 7 Medio-Friuli (Cdl)-Giuseppe Ferruccio Saro (Cdl) con il 53,09% (non eletti Giancarlo Tonutti dell'Ulivo con 38,13% e Roberta Sartor Lista Di Pietro con l'8,78%); Collegio 8 Friuli collinare Pietro Fontanini (Cdl). Con il proporzionale regionale: Riccardo Illy (Margherita), Ettore Romoli (Fi) e Daniele Franz (An). Illy, essendo stato eletto anche nel collegio uninominale di Trieste 2 lascia il posto a Roberto Damiani sconfitto nel collegio uninominale di Trieste 1.

Eletti al Senato: collegio 2 Gorizia- Roberto Antonione (Cdl) e Milos Budin (Ulivo) (quest'ultimo sconfitto nel collegio uninominale per una sessantina di voti, è stato eletto grazie al recupero proporzionale); collegio 3 Udine- Giovanni Collino (Cdl); collegio 4 Alto Friuli -Francesco Moro (Cdl).

Re.Ca.

Provincia: sette candidati alla presidenza

Sono otto i candidati alla presidenza della Provincia e 17 le liste pronte ai nastri di partenza per i seggi del consiglio provinciale di Udine. Pressacco ha sei liste a lui collegate, Strassoldo quattro, Petris due e poi ci sono cinque candidati con una lista unica.
Il collegio 5 di Codroipo propone questi candidati nelle 4 liste che sostengono Strassoldo: Forza Italia -Paolo Berlasso; Alleanza Nazionale-Fabio Marchetti; Lega Nord-Primo Marinig; Ccd-Cdu Vittorio Scialpi. Questi i candidati nelle sei liste che sostengono Pressacco:
Lista Pressacco- Monica Vila Palomino; Democratici di sinistra- Roberto Nardini; Verdi Sdi-Alberto Soramel; Laici socialisti autonomisti-Luciano Pellos; Comunisti italiani-Francesco Polesello; Friuli insieme-Giancarlo Tonutti. Questi i candidati che sostengono De e Rinascita Dc per Petris-Democrazia Europea-Fioravante Pizzale; Democrazia cristiana- Luciana De Leoni; candidato presidente in Provincia: Ponsiglione:
Lista Di Pietro-Roberta Sartor; candidato presidente in Provincia Cragnolini: lista Fuarce Friul- Marco Leonarduzzi; candidato presidente in Provincia Pezzetta: Partito Liberal Popolare- Silvia Del Fabro. Candidato presidente in Provincia Misdariis: Rifondazione partito comunista-Michele Pivetta.

Boem-Baldassi duello all'ultimo voto

A Codroipo per le elezioni comunali del 10 giugno sono in lizza per la carica di sindaco due candidati: Vittorino Boem e Michele Baldassi. Il primo, assessore alla cultura uscente, è sostenuto dalla lista civica Progetto Codroipo insieme, che guida l'ente locale del capoluogo del Medio-Friuli dal '93. Nella formazione che schiera venti esponenti, figurano nove amministratori uscenti (Amo Masotti, Giancarlo Bianchini, Daniele Cordovado, Lara Dossi, Fabrizio Forgiarini, Luca Lenarduzzi, Giuliano Mattiussi, Agnese Piccini e Luigi Sant).
Le altre tre liste sono quelle di Alleanza nazionale, Forza Italia e Lega Nord. Tutti e tre gli schieramenti, che fanno capo alla Casa delle Libertà, sostengono la candidatura a sindaco di Michele Baldassi. Nella coalizione di An figurano Bruno Di Natale (è anche consigliere regionale) e Franca Gallo, entrambi esponenti del consiglio comunale scaduto. Per Forza Italia, invece, tornano in corsa, per conquistare un seggio nell'assemblea civica, Raffaello Tosatto e Paolo Margherit (non c'è più Mario Cengarle, nel '97 candidato sindaco del Polo). Forza Italia schiera inoltre Gian Daniele Zoratto che nel '97 era stato eletto nelle file del Carroccio. Per quanto riguarda la Lega Nord, non ci sono esponenti uscenti(nell'assemblea civica scaduta, la Lega contava due consiglieri). Tutti i candidati, quindi, sono nuovi. Nella lista figura il segretario del movimento di Bossi, Michelangelo Francesconi.
L'assemblea civica di Codroipo sarà composta ancora da venti persone.Questa volta,rispetto al passato si registra la novità che non ci sarà il ballottaggio.Il sindaco, dunque, sarà eletto al primo turno. Questi i raggruppamenti in lizza: Progetto Codroipo insieme-Vittorino Boem, candidato sindaco;candidati consiglieri: Amo Masotti, Umberto Alberini, Giaqncarlo Bianchini, Marco Cengarle, Daniele Cordovado, Alessandra Dario, Giorgio Denis De Tina, Lara Dossi, Danilo Faggiani, Fabrizio Forgiarini, Luca Lenerduzzi, Giuliano Mattiussi, Romeo Nadalin, Gino Pandolfo, Agnese Piccini, Maria Picco, Mario Pivetta, Luigi Sant, Bruno Scruzzi, Alberto Soramel.
Alleanza Nazionale-Michele Baldassi, candidato sindaco; aspiranti consiglieri: Bruno Di Natale, Fabio Marchetti, Marco Alberini, Alberto Biuso, Luigino Cerioli, Diego Cerlenizza, Attilio Deganutti, Stefano Del Do, Stefano Donada, Tatiana Gallai, Franca Gallo, Concetta Montalto, Angelo Paglia, Alessandro Pandolfo, Guido Paron, Gianpaolo Piccini, Gianni Sambucco, Lucio Scarpolini, Sergio Verdichizzi, Gianpaolo Zoratto. Forza Italia-Michele Baldassi, candidato sindaco; candidati consiglieri: Maria Grazia Coianis, Angelo Castellani, Paolo Margherit, Raffaello Tosatto, Maria Costanza Bello, Lucio Bortolussi, Cristina Brazzoni, Loris Ceolin, Volveno Chiap, Leila Correr, Edoardo Costantini, Elena D'Alonzo, Eleonora De Piccoli, Paolo Fabbro, Danilo Giacomel, Giovanni Infanti, Walter Piacentini,Vittorio Scialpi,Ariella Sella, Gian Daniele Zoratto.
Lega Nord-Michele Baldassi, candidato sindaco; candidati consiglieri: Michelangelo Francesconi, Ezio Bozzini, Federico Bravin, Gianfranca Chinaglia, Giansaverio Ciani, Alessia Cozzi, Cristian De Cecco, Nicola Del Zotto, Alessandro D'Osualdo, Mauro Driutti, Daniele Piacentini, Ottorino Pitton, Genevieve Rinaldi, Christian Rossan, Massimo Salvador, Giorgio Spaziani, Federica Tonizzo, Antonino Valoppi, Elio Zamparini, Fabrizio Zanini.

Tre compagini per due candidati a sindaco

A Bertiolo sono tre le liste in corsa per le amministrative del 10 giugno. Si tratta della civica Insieme che candida alla carica di sindaco Mario Battistutta, assessore uscente e delle coalizioni del Polo e della Lega Nord che sostengono alla carica di primo cittadino Franco Fabris.
Questi i dodici esponenti della lista civica Insieme: Mario Battistuta, candidato sindaco; candidati alla carica di consiglieri: Romina Bertolini, Stefano Bertolini, Ferdinando Bianconi, Lara Bien, Ilaria Ciani, Paolo Della Mora, Demis Grosso, Rossella Malisan, Giuliano Moja, Silvia Ortolano, Marco Saccavini, Alberto Savoia. Casa delle Libertà: Franco Fabris, candidato sindaco; candidati a far parte del consiglio comunale: Mariano Gatteri, Fabio Grosso, Giuliano Grosso, Romeo Mantoani, Tamara Pituello, Maria Clara Savoia, Roberto Toso, Igor Turco, Luca Turri, Stefano Vuaran, Antonino Zabai, Carlo Zorzi. Lega Nord:Franco Fabris, candidato sindaco; candidati consiglieri: Stefano Costantini, Donato Dell'Angela, Gianna Sottile, Palmiro Toniutto, Paolo Mattiussi, Loris Facca, Erminio Basaldella, Genevieve Rinaldi, Mauro Driutti, Federica Tonizzo.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

A volte ritornano

Nel corso degli ultimi anni hanno segnato una svolta radicale nel comportamento e nella psicologia dei risparmiatori italiani: per la prima volta, i titoli obbligazionari non sono stati sinonimo di investimento sicuro; per una prima volta, molti investitori furenti hanno toccato con mano che è addirittura possibile perdere denaro anche con fondi ed obbligazioni. Questo fulmine a ciel sereno ha determinato fenomeni di massa, anch'essi prima mai registrati: fuga dai titoli di stato e dai fondi obbligazionari e la decisione di buttarsi nel mondo azionario, sia attraverso la miriade di fondi specializzati, sia tramite borsini bancari, sia ancora per il mezzo del "fai da te" consentito dal trading on line. Ed oggi, a distanza di un paio d'anni, dopo aver saggiato la volatilità dei mercati azionari, c'è qualcuno che magari è disposto, magari in perdita, a ritornare ad evocare i bei tempi in cui la remunerazione delle obbligazioni era ben al di sopra dei segni meno che oggi si registrano su altri comparti. Senza entrare nel merito della questione, la rubrica di questo mese vuole dare, per tutti coloro i quali ritengono opportuno questo strumento compatibile con i propri obiettivi d'investimento, una panoramica su quelle che sono alcune delle nuove tipologie di obbligazioni presenti sul mercato, molto diversi dai soliti titoli di stato che sicuramente conoscete già bene.

Rating	Descrizione solvibilità e qualità dell'emittente
AAA	Obbligazioni della migliore qualità.Estrema sicurezza del rimborso di interesse e capitale.
AA	Ottima capacità di pagare interessi e capitale.Il margine di sicurezza è lievemente inferiore che per la tripla A
A	Forte capacità di rimborsare interessi e capitale. Margini di sicurezza adeguati ma suscettibili di peggioramento.
BBB	Non piena sicurezza del rimborso di interesse e capitale. Avverse condizioni potrebbero pregiudicare le capacità di rimborso.
BB	Obbligazione speculativa. Il futuro potrebbe riservare cattive sorprese: scarsa protezione per capitale ed interessi.
B	Ridotta protezione per capitale ed interessi. Alta vulnerabilità alle avverse condizioni economiche.
CCC	Evidente possibilità di insolvenza. La corresponsione degli interessi è subordinata alla persistenza di favorevoli condizioni economiche e finanziarie.
CC	Obbligazione altamente speculativa.
D	Rischio di insolvenza (junk bonds)

Obbligazioni ad alto rendimento.

Pur essendo presenti sul mercato internazionale da molti anni, una forte richiesta di queste emissioni si è verificata in Italia in concomitanza con l'abbassamento dei rendimenti legati ai titoli denominati in euro e conseguenti alla convergenza dell'Italia alle regole della comunità europea. Più precisamente si tratta di titoli emessi da paesi cosidetti "emergenti", con economie che sono in fase di espansione e che richiedono al mercato dei capitali internazionali, fonti per il sostegno di questi piani. Parte del leone viene svolta dai paesi dell'America Latina e dell'Est Europa dove, i corrispondenti dei nostri CCT e BTP vengono pagati fino a tre, quattro volte i pari titoli dei paesi dell'area Euro. Questo naturalmente in virtù del cosidetto "rischio paese", nel senso che la solvibilità del titolo (significa la garanzia del ritorno degli interessi e del capitale), viene da uno stato che non è ovviamente sullo stesso piano di uno occidentale. Pertanto, per attirare capitali dall'estero, esso si trova costretto ad offrire tassi più alti per remunerare in maniera più consona coloro che intendano sobbarcarsi tale rischio. All'interno di questo concetto, vi è comunque la possibilità, per il nostro risparmiatore, di poter operare con delle scelte oculate, guardando all'emittente con un occhio più ragionevole e confrontando il "rating" dello stesso in confronto ad altri. Per "rating" si intende il grado di solvibilità dato all'emittente da importanti agenzie specializzate nella classificazione dei rischi. Pertanto, qualora Vi fosse proposto un investimento del genere, la prima cosa da chiedersi è sulla garanzia del ritorno del capitale investito che potrete verificare seguendo la seguente tabella comparativa emessa dall'Agenzia S&P.

Esistono poi sul mercato internazionale anche delle emissioni "corporate", ovvero emesse da grandi imprese internazionali: anche per esse vigono le stesse regole di cui sopra.

Un ultimo aspetto da segnalare per questa tipologia d'investimento è l'eventuale rischio cambio. Capita abbastanza spesso che queste obbligazioni vengano emesse non in valuta per noi locale (Euro o Lira) bensì in valuta internazionale (generalmente Dollari Usa) se non addirittura in valuta del paese emittente.

In questo caso dobbiamo porre ancora maggiore attenzione in quanto oltre ai rischi sopra esposti, ci prendiamo anche il rischio che la valuta abbia delle oscillazioni anche consistenti nei confronti della Lira o dell'Euro, andando ovviamente ad influenzare quello che è il risultato economico del nostro investimento.

Obbligazioni strutturate.

Vengono così definite in quanto in uno solo strumento finanziario si racchiudono due o più strumenti che si combinano in un corpo unico che ha la caratteristica di muoversi con la logica sottostante ai singoli strumenti. Le obbligazioni strutturate sono di diversi tipi, costruite cioè per puntare su diversi risultati.

Genericamente, si può dire che sono titoli che mantengono intatto il capitale a scadenza: la presenza e l'entità dei rendimenti dipendono dall'avverarsi di alcuni fenomeni. Esistono sul mercato 4 tipologie di queste obbligazioni.

Le prime sono le **EQUITY LINKED**, cioè quelle obbligazioni il cui rendimento dipende dall'apprezzamento di una azione o di un paniere di azioni. Queste obbligazioni, in sostanza, potrebbero essere definite come un investimento sui mercati azionari con la tranquillità di non dover subire, in caso di tracollo, rovesci in conto capitale. Per il meccanismo di cui sopra (tecnicamente si tratta di una obbligazione zero coupon unita ad una opzione call), si ha la certezza, alla scadenza, del rimborso del capitale investito unitamente a un premio se le azioni collegate hanno avuto un apprezzamento nel periodo considerato. Naturalmente, in caso di apprezzamento dell'azione sottostante, la percentuale riconosciuta è diversa dall'aver fatto un investimento puro sulla medesima azione.

Il secondo tipo sono le **INDEX LINKED**, cioè quelle il cui rendimento è legato ad un indice o un paniere di indici borsistici. Le peculiarità sono analoghe a quelle del caso precedente.

Il terzo tipo è quello delle **REVERSE FLOATER**, il cui rendimento dipende da un dato movimento del livello dei tassi di mercato. Sono normalmente di durata che può arrivare anche a 15/20 anni. Di solito offrono per i primi anni una remunerazione altamente appetibile, anche del 14/15% annuo. La scommessa che effettua l'investitore è che i tassi di interesse rimangano stabili; una posizione che, vista la lunga durata dell'obbligazione, è abbastanza temeraria. Nonostante le prime cedole altamente interessanti, l'esperienza rivela che nell'ultimo anno di vita tali tipi di obbligazioni hanno spesso causato perdite nei portafogli dei risparmiatori a causa del rialzo dei tassi.

Il quarto ed ultimo tipo di obbligazioni strutturate è rappresentato dai **REVERSE CONVERTIBLE**, il cui rendimento dipende dall'apprezzamento o meno di una singola azione. Questo è il solo caso in cui, a fronte di una cedola di entità notevole, non corrisponde la certezza di non subire perdite in conto capitale. L'equivoco in cui può cadere il risparmiatore inconsapevole o mal consigliato è quello di restare abbagliato da una maxi cedola obbligazionaria. In realtà, essa è la sommatoria della remunerazione del capitale, come tutte le obbligazioni, e di quella relativa al rischio azionario insito nell'operazione.

Concludo la panoramica sottolineando che, anche per le obbligazioni, esistono dei rischi che è meglio valutare con molta ponderazione prima della eventuale sottoscrizione.

PIANETA FISCO

Speciale 730/2001

seconda parte

Come è possibile correggere errori La dichiarazione integrativa

Il contribuente che riscontra nel modello 730 presentato errori od omissioni (quali, ad esempio, l'omessa o la parziale indicazione di oneri deducibili o di oneri per i quali spetta la detrazione d'imposta), la cui correzione comporta un maggior rimborso o un minor debito, può presentare una dichiarazione integrativa.

A tal fine va utilizzato un modello 730 nel quale deve essere barrata l'apposita casella "730 integrativo" che deve essere presentato, entro il 31 ottobre 2001, ad un CAF-dipendenti, anche in caso di assistenza precedentemente prestata dal sostituto.

Il contribuente, al momento della presentazione della dichiarazione integrativa, deve esibire la documentazione relativa all'integrazione effettuata necessaria al CAF per il controllo della conformità; se l'assistenza era stata prestata dal sostituto occorre esibire tutta la documentazione. Il Centro rilascia la ricevuta, modello "730-2 per il CAF", attestante l'avvenuta presentazione della dichiarazione integrativa e della relativa documentazione.

Il CAF elabora un nuovo prospetto di liquidazione modello 730-3 sul quale barra l'apposita casella "integrativo" e lo consegna all'assistito, entro il 15 novembre, unitamente alla copia della dichiarazione integrativa.

Entro il medesimo termine, il CAF deve far pervenire il modello 730-4 integrativo al sostituto d'imposta che effettua il conguaglio a credito sulla retribuzione erogata nel mese di dicembre, ed entro il 31 gennaio 2002 trasmette all'Amministrazione finanziaria per via telematica i dati contenuti nelle dichiarazioni integrative dei modelli 730/2001.

Nei casi in cui il contribuente riscontra nel modello 730 presentato errori od omissioni (quali, ad esempio, l'omessa o la parziale indicazione di un reddito) la cui correzione determina un minor rimborso o un maggior debito, può presentare, nei termini ordinariamente previsti, una dichiarazione integrativa utilizzando il modello UNICO 2001 Persone fisiche e provvedere direttamente al pagamento delle somme dovute.

Qualora siano scaduti i termini per la presentazione della dichiarazione, la regolarizzazione di eventuali debiti d'imposta può avvenire attraverso l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997.

La presentazione di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del modello 730, quindi, non fa venir meno l'obbligo del sostituto d'imposta di effettuare i rimborsi spettanti o trattenere le somme dovute in base al modello 730.

Come funziona l'Assistenza fiscale prestata dai sostituti d'imposta?

1.1 Soggetti che possono prestare assistenza fiscale. Ai sensi dell'art. 37, comma 1, del decreto legislativo n. 241 del 1997, possono prestare assistenza fiscale ai propri sostituiti, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di dichiarazione dei redditi mediante il modello 730, i sostituti d'imposta che erogano i redditi di cui agli articoli 46 e 47, comma 1, lettere a), d), g), con esclusione delle indennità percepite dai membri del Parlamento europeo, e lettera l), del TUIR.

I sostituti d'imposta, se scelgono di prestare assistenza fiscale, svolgono le attività indicate nell'articolo 37, comma 2, del citato decreto n. 241 del '97. Tutti i sostituti d'imposta, compresi quelli che non prestano assistenza fiscale, hanno l'obbligo di effettuare i conguagli derivanti dal risultato contabile delle dichiarazioni elaborate dai Centri di assistenza fiscale (articolo 37, comma 4, decreto legislativo n. 241 del 1997).

In caso di inosservanza delle richiamate disposizioni (articolo 37, commi 2 e 4, decreto legislativo n. 241 del 1997), si rende applicabile ai sostituti d'imposta la sanzione amministrativa da lire cinquecentomila a lire cinque milioni.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

...e le corna non sono un optional!

Stabilito che le corna non sono un optional e non servono a distruggere gli impianti di mungitura, questa volta cercherò di darvi il mio punto di vista sul perché le mucche hanno le corna e la loro funzione come "organo" del bovino. Vi ho lasciato cercando di farvi riflettere sulla funzione dei baffi dei gatti e sul perché tagliandoli, l'animale reagisca con un comportamento sconclusionato. Per capire la funzione delle corna, dobbiamo prima di tutto capire da dove arriva l'ordine all'animale per i suoi comportamenti. Questo ordine, che noi chiamiamo "istinto" fa si che ogni animale di quel gruppo o quella razza, si comporti in quella maniera e non è il singolo animale a decidere per se stesso(come l'uomo fa) ma è l'intera specie o razza o gruppo che decide in forma collettiva. Pensiamo alle migrazioni degli uccelli, dei salmoni ecc. e a questo punto possiamo dire che ci sia una centrale operativa posta molto lontano (diciamo alle spalle dello zodiaco)che trasmette questi ordini e che, per esempio, ha deciso quali animali potranno essere addomesticati dall'uomo e quali invece dovranno rimanere selvatici anche se ridotti in cattività. Il tutto dunque ha una logica che noi non cogliamo con i nostri sensi, ma ha leggi ferree ad un livello superiore, spirituale. Il collegamento con questa "centrale operativa" che noi chiamiamo "Io di gruppo o di specie",viene tenuto con particolari organi che collegano il singolo animale alla sfera

Az. Agr. Biodinamica "S. Michele - Conegliano

macrocosmica (verso l'alto): gli organi ricettori del singolo ricevono un segnale unico per tutti gli appartenenti al gruppo o alla razza e così si spiega perché tutti gli individui si comportino alla stessa maniera. A questo punto credo si possa collegare la funzione del corno come organo di captazione e irraggiamento verso l'interno di queste forze le quali dirigono e regolano tutta la vita dell'animale. Grosso modo il corno fa da condensatore delle forze interne che vorrebbero uscire dall'animale e fa da amplificatore dei segnali che gli pervengono dal suo "io di gruppo" affinché questi ordini regolino ed equilibrino i processi vitali del singolo animale mantenendolo coordinato con gli altri individui. Nella quarta conferenza del corso di Agricoltura, R. Steiner ne parla in maniera ampia. Invece la mucca ha delle corna per orientare verso il proprio organismo quel che astralmente ed etericamente deve dare forma, quel che deve avanzare per penetrare fino al sistema digerente, affinché nell'ambito del sistema digerente possa sorgere molto lavoro proprio grazie alle forze di irradiazione provenienti dalle corna e dagli zoccoli". Spiegò queste correnti di forze e i loro nessi con le malattie che oggi sono sotto gli occhi di tutti. Queste forze interne non regolate, nel bovino senza corna, hanno creato conseguenze nella fertilià e regolarità dei colori, hanno permesso di aumentare la produttività di latte e carne (anche in maniera artificiosa) ma la vitalità è caduta (vita media di una bovina 6,5 anni!). Infine malattie sempre più devastanti e a ciò l'uomo come ha reagito? Uccidendo e bruciando!L'avallo di una scienza allo sbando sta dando l'ultimo colpo mortale alla zootecnia e l'animale allevato si prepara a congedarsi dall'uomo nel peggiore dei modi: lasciandogli problemi sanitari sempre più pesanti e irrisolvibili. Se la soluzione si pensa di trovarla nell'abbattere, incenerire e distruggere così le carcasse e le farine animali, che accadrà spargendo le ceneri?Quali problemi creeranno queste aberranti metodiche? Qui voglio fermarmi perché la realtà del futuro oggi potrebbe essere scambiata per terrorismo psicologico. Ma se oggi le vacche a sei anni sono da macellare, con questa genetica, fra poco faremo far latte alle manze?

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

La chiesetta del Redentore del Monte Cuarnan m. 1372

Itinerario: A Gemona del Friuli, da p.zza Garibaldi proseguiamo lungo via Caneva fino all'imbocco di via Cappuccini, dove svoltiamo a destra seguendo le indicazioni per il M. Cuarnan. Percorriamo la strada asfaltata, che risale le pendici occidentali dei M. Glemina e Cuarnan, fino ad un ampio parcheggio, a quota m.967. Saliamo prima alla Malga Cuarnan e poi, oltre questa, seguiamo il sentiero, ben segnalato, che si dirige verso destra e ci porta alla chiesetta del Redentore. Percorriamo poi il sentiero n. 715, in lieve discesa, e raggiungiamo il ricovero Cuarnan per una meritata sosta. Per il ritorno costeggiamo la recinzione che si trova sulla nostra sinistra,e raggiungiamo un laghetto artificiale ed una stalla. Da qui seguiamo la recinzione che si trova ora sulla nostra destra, fino ad individuare un cancello che, una volta aperto, ci dà l'accesso alla pista forestale che ci riconduce alla Malga ed alla vettura.

Tabacco: 020 – Difficoltà: T – disl. m. 400 – salita h. 1,30 – discesa h. 1

Oggi siamo in quattro escursionisti.

Appena parcheggiata la macchina, notiamo sulla sinistra un piccolo sentiero.

Il nostro spirito di avventura ci invita a percorrerlo e ci ritroviamo in breve allo stavolo ristrutturato di un cordialissimo personaggio, al quale non par vero di avere degli ospiti.

Egli ci invita a visitare la sua casetta, ad ammirare un bellissimo Cristo scolpito nel legno ed a bere un bicchierino di grappa. La calorosa accoglienza del nostro ospite unita all'effetto suscitato dal panorama sottostante, ci sembrano degli ottimi segnali per iniziare bene la nostra giornata. In cima al Cuarnan mi sembra di essere in Paradiso.

Il monte si eleva per quasi 300 metri sopra Sella Foredor che lo divide dal monte Chiampon. I miei piedi sono posti su una lingua di terra e tutt'intorno c'è il vuoto ; lo sguardo spazia sull'intera pianura e su parte delle Prealpi e Alpi Giulie (Gran Monte, Monte Nero, Matajur, Canin, Tricorno, anfiteatro morenico, Valle del Tagliamento) e sulle lontane Dolomiti. Quanta bellezza!

Qui possiamo trovare anche delle piante che si sviluppano a temperature elevate.

Se siamo fortunati, possiamo incontrare caprioli e galli forcelli.

Al ricovero apriamo gli zaini e facciamo l'inventario. La "fersore", la "luanje," il pane, l'acqua, il dolce, la frutta, il caffè.

Dividiamo il tutto da buoni camerati. Con il caffè appare un mazzo di carte.

Una briscola prima di iniziare la discesa può sostituire un buon digestivo. Paolo e Bepi contro me e Silvano. Risultato: due a uno.

La rivincita alla prossima uscita.

L'arrivo del XX secolo suscitò le iniziative più disparate. Fra queste, quella di porre 20 croci sui punti più alti d'Italia, una per ogni secolo trascorso dalla Redenzione di Cristo. Per il Veneto la scelta cadde sul Monte Grappa e per il Friuli sul monte Matajur.

L'iniziativa piacque anche alla comunità di Montenars che, guidata da don Francesco Badin, pensò non solo di collocare il segno della Redenzione sulla cima del M. Cuarnan, ma anche di erigervi una chiesetta.

L'idea si realizzò tra mille difficoltà.

Le donne di Montenars furono le protagoniste principali. Mi ricordano le portatrici carniche. Per non trascurare i loro doveri, legati alla campagna ed alla casa, ogni domenica si alzavano alle due del mattino, assistevano alla SS. Messa e poi si arrampicavano sulla montagna , con il loro carico di materiale. La loro collaborazione continuò per un anno, tanto fu il tempo necessario per completare l'opera.

La prima pietra venne benedetta il 22/9/1901 da mons. Francesco Isola, vescovo di Concordia e nativo di Montenars. La spesa sostenuta fu di £ 6.520 e furono impiegate 7000 giornate di lavoro gratuite. Il 22/9/1902, alla presenza di 8000 persone, provenienti da tutto il Friuli, ci fu la consacrazione presieduta dallo stesso vescovo Isola.

Sulla cappella, a forma di tronco di piramide quadrangolare, con m.5 di lato e m.12 di altezza, fu posta la croce in ferro alta m.5. Nel 1964 un fulmine ne danneggiò l'intera struttura che fu riedificata. Il 12/9/1965 si festeggiò la fine dei lavori con una SS. Messa in friulano celebrata da don Francesco Placereani. Nel 1976 la chiesetta fu completamente distrutta dal terremoto.

Ancora una volta la gente di Montenars si adoperò per la sua ricostruzione." Essa rappresenta per la gente del luogo il segno di speranza nella forza misteriosa dell'amore e del dolore, il punto di incontro tra cielo e terra, tra le generazioni passate e quelle che si affacciano alla vita." A ricordo della sua edificazione, è consuetudine celebrare la SS: Messa sul Cuarnan la terza domenica di settembre. Se saliamo sul Cuarnan , da Montenars, possiamo ammirare una scultura nella roccia, raffigurante un volto di donna rivolto verso la pianura . Più in basso l'autore si firma "Il cavaliere dei monti".

I borghi di Montenars (da visitare Borgo Cologna e Lucardi) sono costituiti da edifici risalenti per lo più alla seconda metà del settecento e rappresentano esempi dell'architettura spontanea friulana, detta prealpina. Le abitazioni sono caratterizzate dai tipici ballatoi in legno posti sulle facciate (pujui). Essi avevano la funzione di collegamento esterno tra i piani ed erano anche utilizzati per far stagionare pannocchie, fasci d'erba e legname. A Cologna si trovano ancora degli edifici cosidetti a corte.

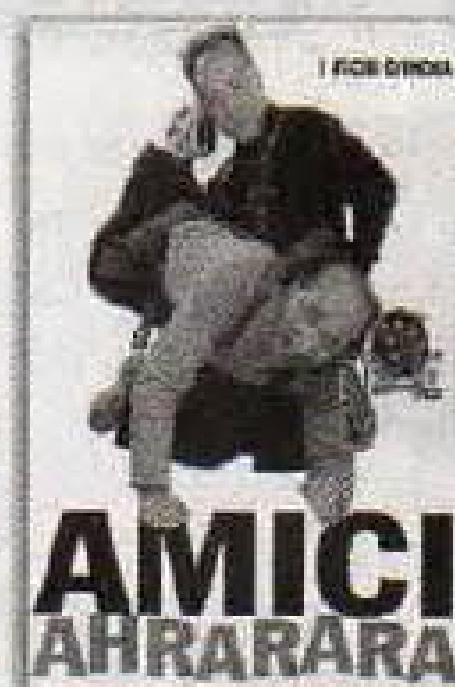
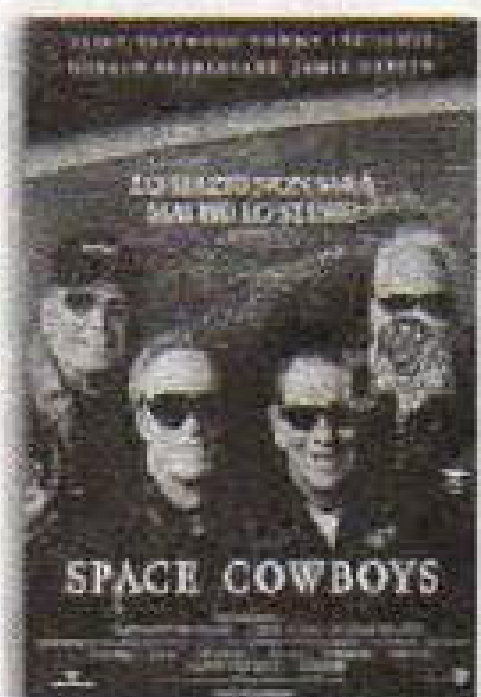
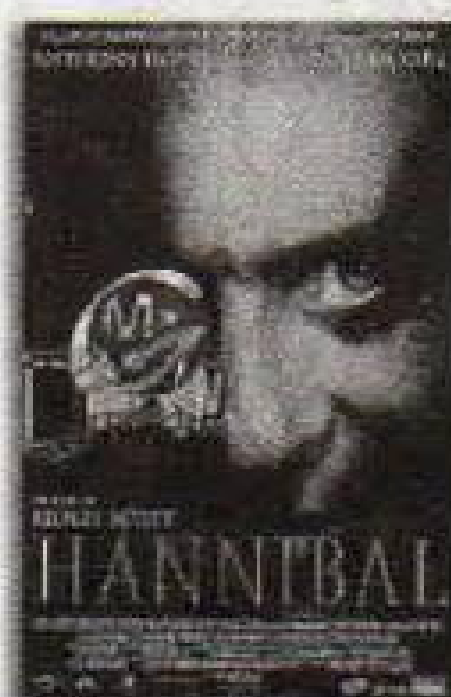
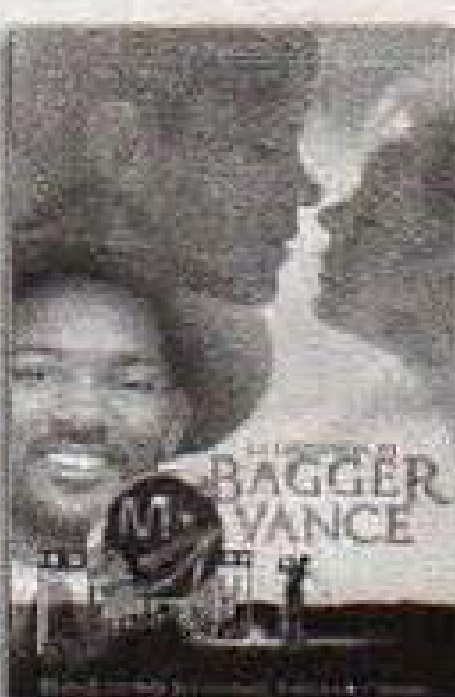
Essi hanno un fronte strada cieco, con i ballatoi che si affacciano sul cortile interno al quale si accede attraverso profondi sottoportici. Un tempo alcuni nuclei abitativi erano separati dalla strada da un alto muro di cinta. I portali che si aprivano lungo questi muri portavano incise, sulla chiave di volta, la data di costruzione dell'edificio e le iniziali del proprietario. Purtroppo il terremoto del 1976 ha distrutto gran parte di tutto questo.

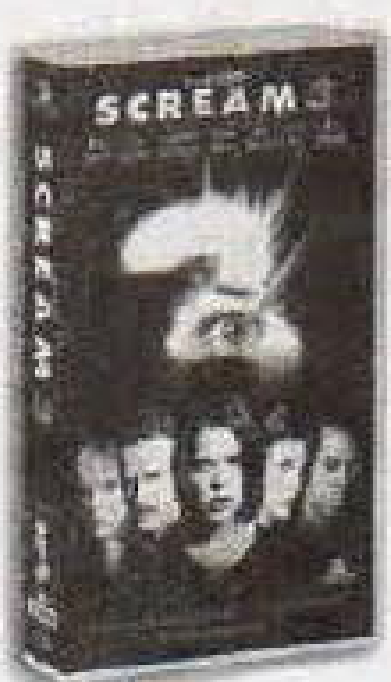
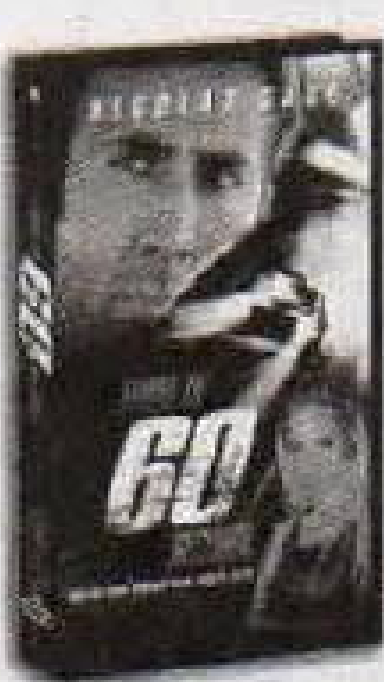
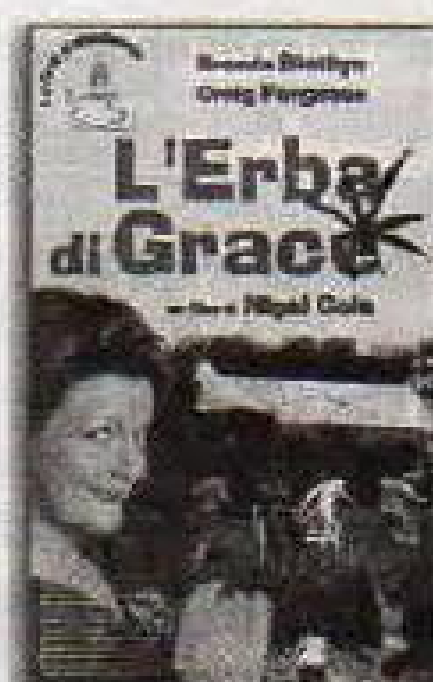
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

TI PRESENTO I MIEI
Robert De Niro; Ben Stiller.
Una della commedie più divertenti degli ultimi anni. Lo humor acido e servito freddo dei due protagonisti regala al film raffinatezze assai rare nell'attuale commedia americana.

FACCIA A FACCIA
Bruce Willis.
Grande successo al cinema. Arriva la commedia che ha appassionato i piccoli ed entusiasmato i grandi. La storia di un affermato uomo d'affari che si trova di fronte il bambino che era all'età di otto anni.

AMICI AHRARARA
I fichi d'India.
Due cugini squattrinati hanno una passione in comune, fare gli inventori, senza mai riuscire però a ricavarci una lira. L'unica speranza è lo zio vecchio, odioso e ricco, presso la cui azienda lavorano...

SPACE COWBOYS
Clint Eastwood; Tommy Lee Jones.
Nel '58 la NASA manda nello spazio uno scimpanzè al posto di 4 giovani piloti. 40 anni dopo gli arzilli "vecchietti" ritornano nello spazio per una importante missione e daranno una lezione alle nuove generazioni.

HANNIBAL
Anthony Hopkins
A dieci anni dalla fuga dagli U.S.A. Hannibal Lecter vive sotto falso nome a Firenze fingendosi raffinato uomo di cultura. Un ispettore italiano sospetta di lui, nella caccia viene coinvolta come inconsapevole esca anche l'agente FBI Clarice Starling.

LA LEGGENDA DI BAGGER VANCE
Will Smith; Matt Damon.
Storia di un giovane e promettente giocatore di golf che, dopo la straziante esperienza della guerra, perde il suo eccezionale swing, il movimento oscillatorio con cui colpiva la pallina...

Le novità del mese in vendita

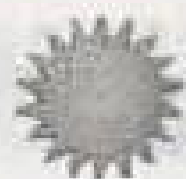
SCREAM 3
Regista: Wes Craven.
Dopo Scream e Scream 2, la saga degli horror di W. Craven arriva all'ultimo atto. Un successone eccezionale al cinema, superiore a quello dei primi due episodi. Il film che ha creato un nuovo genere horror ed è diventato un mito per le nuove generazioni.

FUORI IN SESSANTA SECONDI
Nicolas Cage; Angelina Jolie.
Un film col cuore in gola, che ha tutte le carte in regola per conquistare il pubblico di tutte le età. La sfida del più grande ladro di automobili che, per salvare la vita del fratello, deve rubare 50 auto di lusso in 24 ore!

L'ERBA DI GRACE
Regista: Nigel Cole.
La vita di Grace subisce una brusca svolta alla scomparsa del marito. Messo a frutto il suo pollice verde cerca di vendere marijuana ai minacciosi delinquenti di Notting Hill, a Londra. La bella e onesta Grace si trasformerà in una criminale?

POLLICE VERDE

Il fagiolo *prima parte*

Il genere Phaseolus è di fondazione linneana; il famoso botanico svedese adottò, variandola leggermente, la denominazione molto simile che per secoli accompagnò questa preziosa Papilionacea. Infatti dalla radice greca phasiolos e da quella latina phaselus oppure faselus venne coniato il nome generico che ancora oggi viene usato: Phaseolus. La storia della coltivazione del fagiolo si perde nella notte dei tempi; vi è un accenno preciso nelle Georgiche di Virgilio. Con lo scorrere dei secoli si ascrissero al genere molte specie e varietà, man mano che venivano o scoperte od ottenute dagli ibridatori.

Il fagiolo poi, intendendo per questo il Phaseolus vulgaris, ha delle notevoli qualità terapeutiche. I famosi cornetti contengono vitamina A, C, E, B; i fagioli secchi contengono speciali sostanze che rigenerano il tenore dei globuli bianchi del sangue.

Le proprietà generiche del fagiolo sono ad azione depurativa, diuretica, stimolante e tonica.

Il fagiolo comune, Phaseolus vulgaris, è la specie tipica dalla quale sono derivate moltissime varietà orticole. I fagioli sono originari dell'America e sono stati introdotti in Europa ad opera degli Spagnoli; piante tipiche di regioni con clima abbastanza caldo, hanno trovato in Italia un habitat molto favorevole in alcune nostre regioni. Per la germinazione dei semi occorre una temperatura minima di 10 gradi sopra lo zero; di solito si effettua tra maggio e giugno la semina dei fagioli rampicanti , mentre l'epoca adatta alla semina dei fagioli nani è più prolungata e va da marzo a settembre. Può essere anche, in particolari condizioni di clima mite, anticipata o ritardata. Il seme va interrato in solchetti profondi poco più di 2 cm, in modo uniforme lungo le file, oppure in postarelle (dove si collocano 3-4 semi) , distanti 30-40 cm per le varietà nane, 60-80 per quella rampicanti che verranno poi dotate di adeguati paletti di sostegno.

Al 1 leva alle 4,40 e tramonta alle 20,02
Al 15 leva alle 4,33 e tramonta alle 20,12
Al 30 leva alle 4,39 e tramonta alle 20,14

Mercoledì 6 *luna vecchia* — Giovedì 14 — Giovedì 21 *luna nuova* — Giovedì 28

Negli orti

Si raccolgono piselli, lattughe, ravanelli, rucola, cicorie da taglio. Prestare attenzione alle malattie fungine e agli attacchi degli insetti sulle piante già sviluppate di pomodori, melanzane, peperoni. Porre sostegni e reti sulle piante rampicanti. Asportare i getti ascellari dei pomodori. Si seminano in piena terra: barbabietole, basilico, bieta a costa e a foglia, carota, cavoli, cicorie (Vi consigliamo le cicorie "Le orticole selezione speciale"), fagioli, fagiolini, lattughe, porro, prezzemolo, ravanello, ramolaccio, rucola, sedano, zucchini.

Nei giardini

Si rigenerano i tappeti erbosi già esistenti, si diserbano le malerbe a foglia larga e si effettuano trattamenti contro le malattie fungine. Continuare le tosature e l'irrigazione.
Arieggiare se necessario i vecchi tappeti erbosi.

Fiori

Si seminano in piena terra: asparago, astro, alisso, amaranto, campanule, cavolo ornamentale, digitale, garofano, lunaria, margherite, primule, violaciocche, zinnie, zucchette. Si possono piantare gli ultimi bulbi olandesi. Nel giardino esplodono le prime fioriture. Vi consigliamo di tagliare le rose appassite per dare maggiore vigore vegetativo per la fioritura.

Nei frutteti

Tenere controllato il frutteto dagli attacchi delle malattie e degli insetti. Eseguire le potature estive e prestare attenzione alla scacchiatura della vite. Se necessario diradare la frutta troppo fitta.

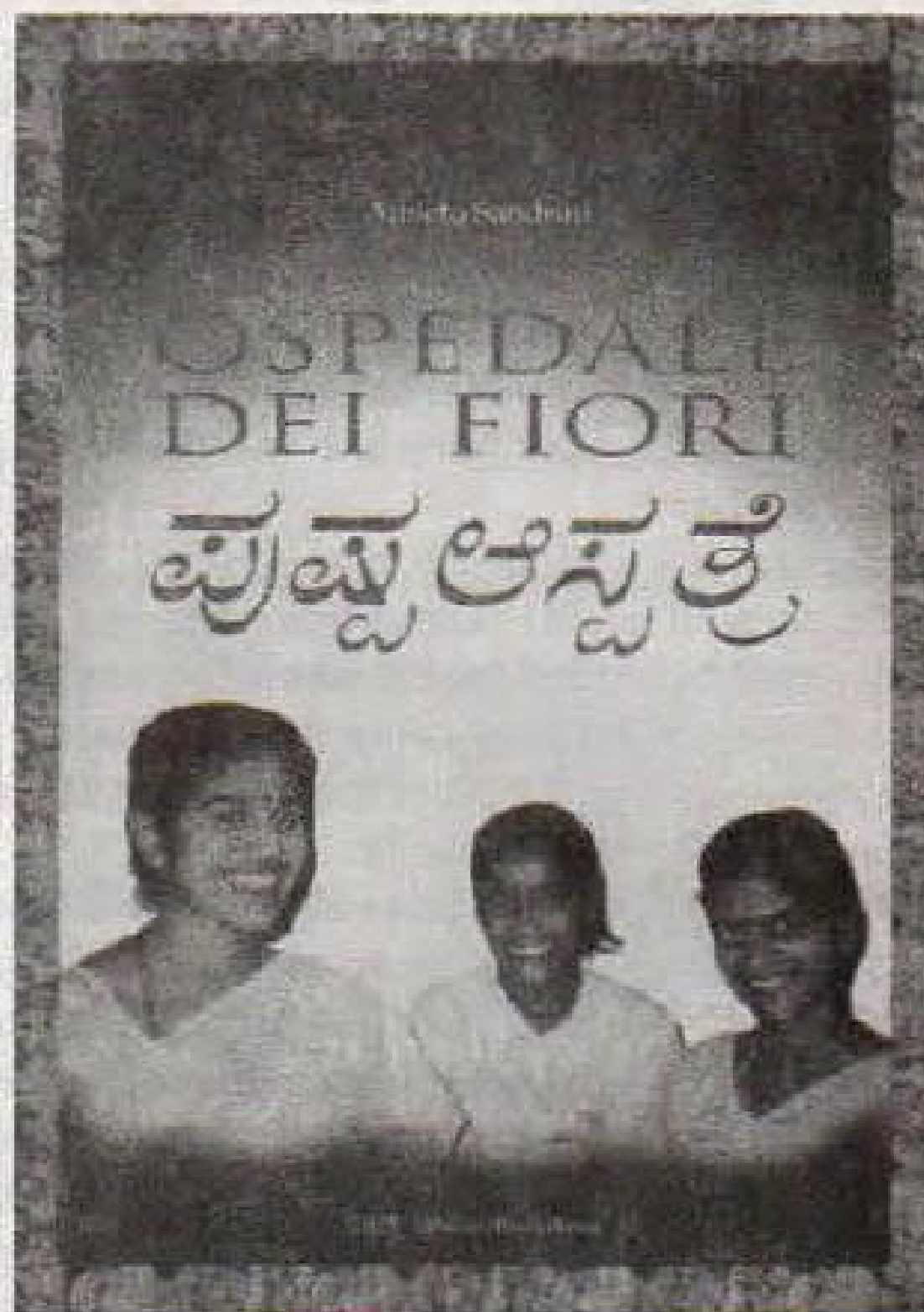
LIBRI

Le mille realtà dell'universo indiano

Amleto Sandrini è nato e vive a Cividale del Friuli.
Nell'ospedale della sua città natale ha concluso la sua carriera come primario chirurgo. Sposato con Maria Grazia Scavazza ginecologa, condivide con lei l'intensa attività di volontariato in India.
Dopo "Dal Capricorno al Cancro" pubblicato a Firenze per i tipi della Maremmi Editori, ha scritto la sua seconda opera "Ospedale dei Fiori", che ha recentemente presentato nella Mediateca di Codroipo.

Ospedale dei fiori di Amleto Sandrini
LNB La Nuova Base Editrice - £ 24.000.
Copie disponibili dietro ordinazione nella sede de Il Ponte in via Leicht- Codroipo

"Ospedale dei fiori" nasce per germinazione dal primo libro dell'autore: "Dal Capricorno al Cancro", che termina con un capitolo nel quale il protagonista- chirurgo, descriveva il primo viaggio in India, per una missione di volontariato, con la moglie ginecologa. In "Ospedale dei Fiori" il racconto interrotto viene ripreso per narrare, in un flusso piacevole di appunti di viaggio, le mille realtà dell'universo indiano e una galleria di personaggi, spesso umili e diseredati, ma potenti per la loro umanità.

E' una storia che affascina, è un quadro nel quale ogni pennellata contribuisce a creare una composizione vivida e delicata al tempo stesso. Commovente, talvolta ironico, spesso amaro, registra il cammino dei due medici volontari in un mondo tumultuoso e caleidoscopico quale è il subcontinente indiano.

Libri in vetrina a giugno

La Biblioteca Civica di Bertiolo organizza a giugno l'iniziativa culturale "La settimana del libro" - Biblioteca fuori di sè - aperta alla partecipazione di tutti i commercianti del Comune al fine di potenziare la reciproca collaborazione tra le diverse categorie operanti sul territorio bertiolese.

A tutti è stata infatti richiesta la disponibilità ad esporre del materiale informativo sugli orari e sulle attività della Biblioteca Civica (una locandina, depliants, ecc.).

I commercianti aderenti allestiranno inoltre, un piccolo "Angolo-mostra del libro" con volumi scelti tra quelli presenti in Biblioteca o esporranno il materiale informativo per una settimana, in vetrina o in altro luogo adatto alla conoscenza e alla promozione. Durante " La settimana del libro", dal 18 al 23 giugno 2001, i volumi resteranno esclusivamente in esposizione presso gli esercizi commerciali e solo al termine di questo periodo, tornati alla Biblioteca, potranno essere presi a prestito dagli utenti.

Gli esercenti che parteciperanno all'iniziativa si faranno promotori di cultura e diffusori del piacere di leggere.

ARTE

Un affresco centenario a Canussio

Nella parete fronte strada della casa di Via Crescentia n. 49 a Canussio di Varmo, ad altezza mediana, si osserva un interessante e sbiadito affresco devozionale. Entro la nicchia arcuata è proposta una riproduzione della celebre "Madonna e Angeli" del Perugino (Galleria Pitti a Firenze), con colori popolareschi in uno sfondo paesaggistico reso al naturale.

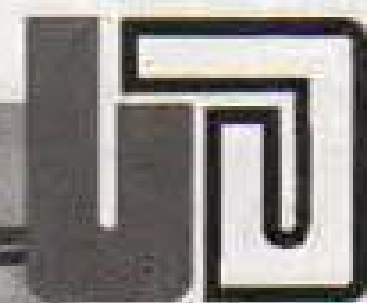
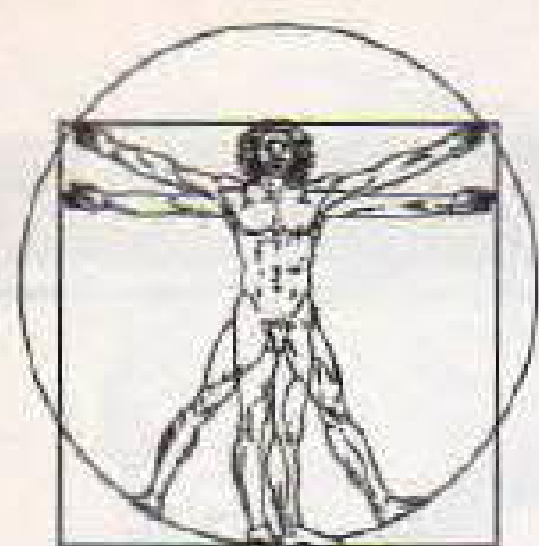
Sovrasta il dipinto la data "1901", mentre nella smarginatura inferiore destra: "P.Igino Fasiolo 19.9.1901"; nella epigrafe riquadrata sottostante: "La B. Vergine che adora il Bambino Gesù". Fa da cornice, con ampio respiro, un inconsueta greca decorativa rosso-blu. L'opera è stata commissionata dalla famiglia Beltrame per propria devozione, per antica costumanza ma anche (è supponibile) in correlazione con lo straordinario avvenimento dell'istituzione a Canussio del Perdòn della B.V. di Lourdes (anno 1900).

Questo affresco rappresenta una testimonianza sicuramente interessante dal punto di vista artistico locale, ed è avvalorato (come avviene in pochi casi) perchè riportante il nome dell'autore e la data di esecuzione.

Igino Fasiolo (Treppo Grande, 1862 - Sammardenchia di Tarcento, 1949) era un sacerdote e pittore dilettante, autodidatta, che soleva eseguire opere su commissione, copiandole da stampe, immagini sacre e quadri famosi, come nel nostro caso.

Il dipinto murale di Canussio è stato eseguito durante il suo soggiorno quale curato di Ronchis (dal 1894 al 1909), anni in cui si segnalarono altre sue realizzazioni: "Il Battesimo di Gesù", nella chiesa, altri affreschi devozionali in case private roncoline, e un' "Ultima Cena" nella parrocchiale di Driolassa.

Sono brani apprezzabili nel loro insieme, perchè rivelano in un certo qual modo la manifesta "esigenza" devozionale e culturale locale.

Franco Gover

NOI E GLI ALTRI

Chi è l'altro: per me, per chi ha un potere, per chi comanda?

Per chi ha avuto la pazienza di leggere questa rubrica fin dall'inizio o anche alcuni numeri, specie l'ultimo (nel numero 3 de Il Ponte), appare chiara la mia idea e convinzione, che può non essere condivisa da tutti: l'altro, qualsiasi altro, è un mio simile, avente la mia stessa dignità e il mio stesso diritto al rispetto (per i cristiani l'altro è un fratello, figlio dello stesso Padre che sta nei cieli).

Il mio simile, un essere umano come me, può essere ricco e può essere povero o agiato, può essere bello o anche brutto, può essere più o meno intelligente, più o meno colto o ignorante, più o meno istruito, più o meno simpatico, di razza bianca o d'altre razze, di varie lingue o religioni o non credente, qualsiasi sia ma è sempre un mio simile, un essere umano come me.

Questo essere umano con cui m'incontro, magari solo alla televisione, magari quando alza la mano contro di me o mi deruba (nei vari modi di derubarmi) questo essere umano è sempre un mio simile.

Sarà un simile da cui debbo difendermi, guardarmi, da cui debbo stare lontano, un simile che non posso approvare moralmente, socialmente e giuridicamente, ma è pur sempre un mio simile.

E' un simile per me, ma lo è anche per chi detiene un potere, un qualsiasi potere. E' un simile da cui la società deve difendersi quando è necessario, e questo è un suo dovere perché ognuno di noi, proprio per il rispetto al proprio simile, ha diritto ad essere rispettato.

Qualcuno dirà: insomma, come ci si deve comportare con l'altro, con quello che sarebbe il nostro simile?

Non si può certo fare un elenco di comportamenti nelle varie situazioni, un elenco dei giusti sentimenti da nutrire verso chiunque dei nostri simili, sia più o meno simpatico, più o meno amichevole e disposto verso noi.

E' uno stato d'animo per molti proprio nuovo, che bisogna formare dentro di noi e che porterà ad acquisire una mentalità che di per sé dispone a considerare gli altri come tuoi simili.

Ho cercato e cerco di formarmi questa mentalità leggendo il Vangelo e meditando su quanto ho letto e leggo.

Confesso la mia esperienza se può giovare a qualcuno, ma anche dichiaro apertamente che conosco tante e tante persone che senza affermarsi come cristiani o dichiarandosi anche atei possiedono una profonda sensibilità umana e sociale che li porta ad essere disposti favorevolmente nel pensare e nell'agire verso gli altri, disposti a cercare anche nel delinquente quel resto di umanità valida che può esistere ancora in lui.

Questo stato d'animo, questa mentalità nuova che formi in te sino a divenire disposizione permanente, ti porterà nell'incontro o anche scontro con il tuo prossimo per i casi di vita di ogni giorno, nei rapporti di lavoro, in quelli sociali e culturali, a cercare l'accordo, a cercare e vedere ciò che di giusto e valido c'è nei discorsi e nelle azioni dell'altro anche se all'inizio c'è disaccordo.

Così si forma giorno per giorno la pace in famiglia, nel nucleo sociale, nel paese, nella nazione, sapendo criticare anche se stessi, sapendo comprendere gli altri. Anche gli altri possono aver ragione, possono essere anche migliori di te se non in tutto, in molto o in poco.

E' il cosiddetto orgoglio che il più delle volte acceca la comprensione e con essa acceca la ragione e la violenta, l'orgoglio che suscita la presunzione e con essa l'ingiustizia.

Riconoscere i limiti di se stesso, la dignità degli altri e il valore umano di ognuno non è segno di debolezza, ma di forza.

Tale mentalità non significa per niente cedere al prepotente, al delinquente, a colui che cerca di evadere la legge per il proprio tornaconto.

No, questa mentalità è il presupposto invece per applicare una giustizia equilibrata e serena, direi una giustizia giusta che non faccia distinzione di ceti, poteri, razze, religioni.

Nei prossimi numeri de Il Ponte rievocheremo le tragedie, i dolorosi fatti di sangue e di smarrimento di ogni sentimento, anche i più intimi, gli odi che di giorno in giorno si succedono nei nostri paesi e nel mondo e che fanno sentire sempre più urgente la necessità di un cambiamento di sentimenti e di atteggiamenti di ognuno di noi verso gli altri, ma soprattutto la necessità di porre a fondamento della nostra vita valori ben più saldi e ben più puliti e validi moralmente degli pseudo-valori che stanno affermandosi nella società tutta e nelle mentalità di tanti e che spesso fanno disperare nella possibilità di cambiare in meglio il mondo.

Paolo Tonutti

VIAGGI

Gemellaggio gastronomico con Hlima in Cechia

Una cinquantina di persone di Codroipo e dintorni ha partecipato alla trasferta in Cechia, promossa dalla Viaggi Deotto in autopullman granturismo per "la prime fieste dal purcit". La comitiva, guidata da Sante Bertussi e da Mario Calligaris, ha dapprima visitato a Znoimo la Birreria Pivodar Hostan,con degustazioni ed omaggi e quindi si è sistemata all'Hotel Avanti di Brno. Nel giorno successivo dopo la visita con guida ai principali monumenti della capitale della Moravia, fra cui le carceri dove fu tenuto prigioniero Silvio Pellico, la comitiva si è trasferita nella piccola località di Hlima, per la Fieste dal Purcit(pranzo e cena a base di maiale appena macellato e cucinato in diversi modi). A suggellare il gemellaggio gastronomico, con discorsi (per la parte italiana di Mario Calligaris) , scambi di doni e tanta allegria, persino l'elezione della miss di questo primo concorso del porcello. La fascia è stata assegnata alla ventunenne Sara Michelin, avvenente bellezza di Pertegada. E' in programma a settembre di fare il bis.

IL PERSONAGGIO

Una Pro-Loco spoliticizzata e costruttiva

Poniamo sotto i riflettori il codroipese di Goricizza Michelangelo Boem, 37 anni, che l'altro giorno è stato eletto presidente della Pro-Loco Villa Manin di Codroipo. Agente di viaggio sulle orme del padre Valentino, da oltre vent'anni nell'omonima agenzia, Michelangelo da 12 mesi è direttamente impegnato nella nuova scelta del settore viaggi denominata "Viaggiare insieme" che ha sede a San Vito al Tagliamento, a Spilimbergo e, fra poco, pure a Udine in viale Tricesimo.

E' stato eletto come consigliere della Pro-Loco Villa Manin-Codroipo nel 1997 con la presidenza di Maurizio Molaro, riconfermato nell'assemblea del marzo 2001 e nominato presidente da una decina di giorni.

Tra l'altro è segretario generale del Ducato dei vini friulani, vice-presidente del circolo friulano della Morra e organizzatore dell'iniziativa di solidarietà "Remigio, il porcellino grigio" che si tiene annualmente nella Trattoria Da Toni a Gradiscutta e viene promossa per sostenere le associazioni di volontariato bisognose.

Quali saranno le linee d'azione della sua conduzione della Pro?

"Sono del parere che il consiglio della Pro-Loco deve essere "spoliticizzato" e gli argomenti che riguardano l'attività devono esclusivamente puntare alla costruttività, al fine di ottenere dei risultati concreti."

E' stato eletto all'unanimità alla presidenza e questo è di per sè un bel risultato, non le pare?

Ci sono state delle preventive sedute di consiglio che hanno consentito agli stessi componenti una miglior conoscenza reciproca, un confronto sulle idee. Sono state appianate le contrapposizioni e si è giunti ad una nomina collegiale all'unanimità".

Qual è il primo obiettivo che intende perseguire?

"Contrariamente alle gestioni passate, ritengo opportuno non dare deleghe per le attività di gestione della Pro-Loco ma bensì degli incarichi su programmi specifici. Questo perchè desidero responsabilizzare il Consiglio e scoraggiare la nascita all'interno d'individualismi che hanno portato nel passato a situazioni negative. L'obiettivo principale è ripianare un bilancio attualmente in rosso e tutto questo cercando di garantire lo svolgersi ottimale di quelle manifestazioni tipo l'Estate musicale in Villa e tutte le attività collegate alla dimora dogale"

Quali rapporti instaurerà con il Conservatore?

Lo incontrerò fra breve perchè ritengo il suo coinvolgimento fondamentale per riuscire a concordare le attività che saranno effettuate in Villa, per mettere a fuoco le eventuali sinergie che possano migliorare il servizio che oggi la Pro-Loco garantisce al patrimonio."

... e con la Regione?

"Mi sono già incontrato, in forma interlocutoria, con il funzionario regionale addetto al patrimonio, in quanto nel prossimo mese di giugno verrà posta in rinnovo la "convenzione" che assegna alla Pro-Loco il ruolo di gestione dei servizi di sorveglianza e custodia al fine di ottimizzarla. E' emerso che la Regione ha istituito la nuova società di gestione degli immobili che le appartengono. Posso solo auspicare che la gestione degli spazi di Villa Manin (sala Congressi, sale varie) venga affidata alla Pro-Loco al fine di reperire risorse che vadano a vantaggio delle attività promozionali del territorio e della Villa stessa."

... e con il Comune di Codroipo?

"Nel passato il rapporto è stato poco costruttivo, ricco d'incomprensioni. Mi auguro che nel mandato attuale gli atteggiamenti cambino. L'idea di Tonutti che il Comune debba gestire direttamente la villa Manin mi sembra un peccato di presunzione."

Ha qualcos'altro da aggiungere?

"Desidero rivolgere un doveroso ringraziamento ai miei predecessori, in particolare a Maurizio Molaro per la dedizione dimostrata. Auguro all'attuale consiglio direttivo che possa serenamente lavorare fino al termine del mandato con unità d'intenti".

Re.Ca.

UOMINI FATTI IDEE

Daniele Moro merita un monumento nel cuore cittadino

Nonostante siano trascorsi 61 anni dalla sua morte è ancora vivo il ricordo nella comunità codroipese di Daniele Moro, sindaco, imprenditore agricolo, benefattore.
Ultimamente, sempre più insistenti, corrono voci che il consiglio d'amministrazione che cura i suoi lasciti è intenzionato ad immortalarne la memoria dedicandogli un monumento.
In questo periodo se ne sta discutendo la localizzazione più opportuna.
Alcuni hanno indicato la zona della Piccola di Moro, dove è sorta l'area artigianale. Ma un personaggio che ha amato la sua gente ed ha lasciato tutto a beneficio dei codroipesi poveri ed ammalati, merita di essere ricordato con un monumento collocato in città, in una posizione più centrale.
Ora che lo Stato ha assegnato al Comune i beni militari dismessi, il luogo più idoneo potrebbe essere quello dell'area dell'ex-caserma Abba-Candotti, che tra l'altro si trova poco lontano dall'abitazione dove Daniele Moro è vissuto ed è morto il 14 aprile del 1940 all'età di 85 anni.
Proprio in questi giorni la signora Santina Clignon Tomasini, "colei che - come ha lasciato scritto Daniele Moro nelle disposizioni testamentarie - la Provvidenza mi ha affidato bambina sperduta durante l'invasione del 1918, a cui ho serbato paterno affetto" ha fatto pervenire alla nostra Redazione il testo di un articolo comparso nella Cronaca d'Italia, del Corriere d'America-New York, di mercoledì primo maggio 1940, pochi giorni dopo la morte di questo illustre e benemerito personaggio. Il giornale riporta a piena pagina il titolo: "Lascia 8 milioni per opere di bene e condona i crediti".
Più sotto si legge su due colonne nel sottotitolo: "Il nobilissimo testamento dell'ex-sindaco di Codroipo".
Ed ecco il fedele testo dell'articolo: "Un ricco possidente, il cav. uff. Daniele Moro che fu per oltre venticinque anni sindaco di Codroipo, bella figura di agricoltore, è morto a 85 anni, lasciando un nobilissimo testamento.
I suoi otto e più milioni di patrimonio li ha così distribuiti: i beni a destra del Tagliamento, per l'erezione di una casa di ricovero a Morsano; quelli a sinistra del Tagliamento, per una casa di ricovero a Codroipo; i suoi beni ad Udine li ha legati a quel comune per scopi benefici.
Ha condonato inoltre tutti i suoi crediti, ha offerto un anno di fittanza a tutti i suoi inquilini e regalato 5000 lire a tutti i suoi coloni capifamiglia e 300 lire a ciascun membro.
Tra gli altri lasciti ha assegnato lire 200.000 alla sua governante ed altrettanto ad una sua protetta, da lui raccolta durante la Grande Guerra."

Re.Ca.

LETTERE al direttore

Attivato il servizio Informagiovani

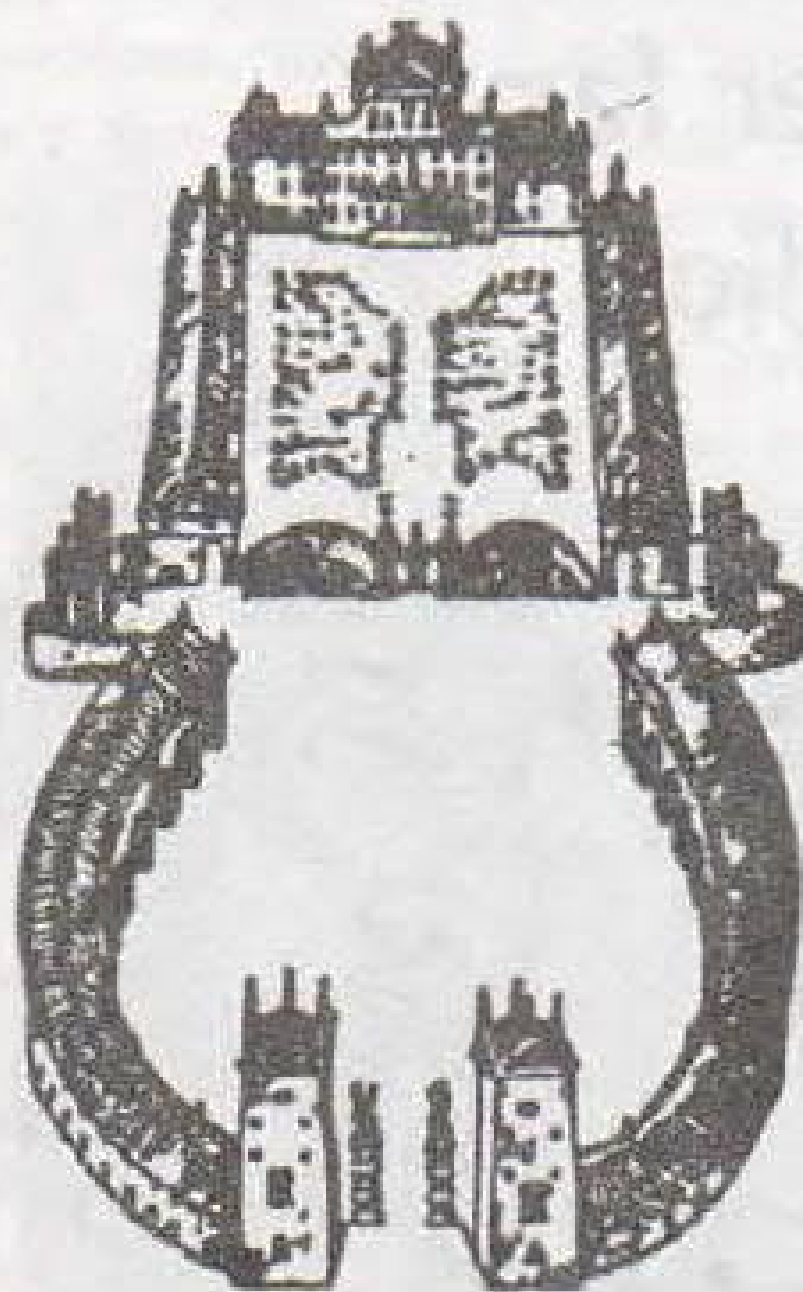
Egregio Signor Direttore,
con la presente il sottoscritto Vittorino Boem, in qualità di Assessore alla Cultura del Comune di Codroipo, desidera introdurre le operatrici del Servizio Informagiovani attivato da questa Amministrazione Comunale. L'ufficio, che ha sede operativa presso la Mediateca di Codroipo, vuole essere un punto di riferimento per la raccolta e distribuzione delle informazioni locali e per la progettazione concreta nei settori: lavoro, orientamento scolastico, cultura, tempo libero, associazioni ecc., oltre che avere uno sguardo aperto sul panorama europeo e nazionale.
Le operatrici (Gabriella Cecotti ed Elisabetta Zonta) garantiranno un orario di apertura al pubblico di circa 15 ore settimanali e, per poter offrire un servizio efficace ed adeguato alle esigenze degli utenti, uno dei loro compiti principali è quello di reperire tutte le informazioni ed il materiale possibile sulle realtà, sulle idee e sui progetti già attivi sul territorio. A tal fine, vorremmo costruire un cammino progettuale che sia comprensivo della Vostra collaborazione.
Ringraziandovi anticipatamente per lo spazio che gentilmente vorrete dedicare a questo nuovo Servizio, saluto cordialmente.

Vittorino Boem
Assessore alla Cultura

Rifiuti indecorosi nei pressi delle elementari

Mi rivolgo con questa mia per chiedere a chi di dovere se è tollerabile che i cassonetti per la raccolta differenziata siano situati proprio in prossimità delle due scuole elementari di Codroipo, e se tutto lo scempio di tali rifiuti abbandonati per terra sia cosa piacevole da vedere.
Auspico che la persona preposta a questo, abbia il coraggio, la volontà e la cortesia di rispondermi pubblicamente perchè è davvero avvilente che si faccia il "lifting" alle vie del centro, mentre i rifiuti decorano le scuole dei nostri figli.
Ringrazio il Direttore per la sua ospitalità.

Lettera firmata

Giungono in redazione tantissime lettere. Per essere pubblicate, le stesse, devono riportare in calce il nome e cognome e l'indirizzo di colui che l'invia. Se desidera mantenere l'anonimato, la lettera verrà pubblicata con la sigla "lettera firmata". Le lettere che non ottemperano a queste disposizioni, non verranno pubblicate. I testi dovranno essere possibilmente concisi, altrimenti la redazione sarà costretta a ridurne il testo mantenendo la parte essenziale.

CODROIPO

Palio dei Rioni 2001: quasi tutto pronto.

L'Associazione Palio dei Rioni è al lavoro ormai da mesi per preparare l'edizione del 2001 del torneo rionale di pallacanestro. In realtà la macchina organizzativa non ha avuto soluzioni di continuità tra l'edizione chiusa nel settembre del 2000 ad oggi, in quanto la mostra organizzata nell'ambito della Fiera di San Simone, con la preziosa collaborazione di Fabio Gasparini, ha assorbito i soci dell'Associazione anche nel periodo di "apparente calma" per il torneo rionale. Nella mostra sono state riproposte immagini, gadgets, magliette, sia dello storico torneo rionale degli anni '70 con la riproposizione delle gesta dei protagonisti sia dal punto di vista sportivo che da quello "teatrale", sia della nuova edizione degli anni '90 che ha riproposto e rinnovato l'entusiasmo intorno alla manifestazione. Allestire e seguire questa mostra è stato per gli organizzatori un modo per chiudere l'edizione 2000 del Palio dei Rioni, ricordando un po' gli stimoli originali che hanno fatto nascere la manifestazione quasi trent'anni fa, preparando il materiale e soprattutto assistendo alle reazioni del pubblico nel riconoscersi protagonisti e nel commentarsi non senza una buona dose di autoironia.

Sulla spinta di questi stimoli l'Associazione è al lavoro per preparare la festa del 2001, conscia che aver fatto rivivere la goliardia dei primi anni del Palio, ha fatto conoscere ai giovani d'oggi lo spirito dei loro padri, suscitando in loro un attaccamento ancora maggiore al proprio rione. Consapevole del fatto che certamente qualche visitatore si sia divertito (o almeno qualche familiare alle sue spalle) l'Associazione Palio dei Rioni proporrà anche per quest'anno i tre tornei ormai divenuti consuetudine annuale. Il Palio Senior dove il Nord sta dominando da un biennio; il Torneo Donna dove le rappresentanti del gentilsesso hanno dimostrato tutto il loro agonismo, e che anche quest'anno vedrà le vichinghe del Nord partire favorite dopo il trionfo degli ultimi due anni; e il Palio Junior (quest'anno possono partecipare ragazzi e ragazze nati negli anni 1988 e 1989) che vede i giovani virgulti dell'Est partire favoriti e pronti a cogliere il successo per il terzo anno consecutivo dopo tanti anni di "magra".

Anche quest'anno si disputerà un torneo di 3 contro 3 che vedrà partecipare gli atleti e le atlete nati negli anni 1986 e 1987, lo scorso anno vinto da una compagine del Sud.

Nell'ultima giornata ci sarà la gara del tiro da 3 punti, unica competizione aperta ai non residenti nel comune di Codroipo che metterà in palio un milione di lire b.v. al vincitore. Lo scorso anno si è assistito alla vittoria al termine di un avvincente spareggio del primo trionfatore non codroipese Robert Bardini classe 1985.

La manifestazione che si giocherà dal 25 agosto al 01 settembre sempre ai piedi del Municipio con il Patrocinio del Comune di Codroipo, riempirà le serate di fine estate dei codroipesi che ogni anno accorrono numerossimi per assistere alle partite.

Ricorso alla Corte Europea per il diritto di associazione dei militari

Sono giunti da tutta la regione, alcuni anche dalle Marche, ed hanno riempito la sala conferenze della Villa Manin di Passariano i soci e simpatizzanti dell'Associazione Solidarietà Diritto e Progresso che, sabato 5 maggio, hanno tenuto la loro assemblea annuale.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno la relazione del presidente Carlo Di Carlo sulle attività della sezione regionale; quella di Enzo Trevisiol sui rapporti internazionali dell'Assodipro, dell'avv. Enrico Cleopazzo sulle attività legali della sezione e l'intervento conclusivo del segretario generale Alberto Tuzzi. Proprio l'anno scorso di questi tempi, ha esordito il presidente della sezione F.V.G. Carlo Di Carlo, in questa sala lanciammo il segnale circa i possibili rischi a cui si esponevano quei militari che venivano impiegati nelle zone balcaniche teatro d'impiego di munizionamento contenete uranio impoverito.

Infatti, nei mesi successivi, giungevano in sede notizie dell'uso di particolari tute e maschere integrali da parte di militari del contingente tedesco i quali effettuavano una scrupolosa bonifica di lavaggio di mezzi e materiali in loro dotazione. Stesso importante richiamo alla cautela continua Di Carlo, fu fatto in quella sede in merito alle misure di prevenzione da adottare da parte del personale che si trova in presenza di materiali contenenti amianto.

Nel corso di quest'anno, spiega il presidente della sezione udinese abbiamo ricevuto moltissime richieste di aiuto su queste tematiche ed altre di varia natura. Abbiamo dato assistenza per tutto ciò che concerne il rapporto d'impiego, trattamento economico, previdenziale, assistenziale, pratiche sanitarie e pensionistiche.

Di tutt'altra portata la relazione dell'esperto nei rapporti internazionali. La nostra associazione, ha detto Enzo Trevisiol, partecipa come membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'Euromil, l'organizzazione europea delle Associazioni Militari che, attualmente, unisce 26 associazioni di 19 Paesi europei. Euromil come organizzazione non governativa, rappresenta gli interessi sociali di circa 500 mila militari. E proprio quest'organismo europeo ha aggiunto Trevisiol, nel febbraio scorso, ci ha messo a disposizione i propri esperti per la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a Strasburgo per denunciare la violazione dello Stato Italiano in ordine al divieto che hanno i militari di esercitare il fondamentale diritto riconosciuto a tutti i cittadini dai trattati internazionali e dalla stessa Costituzione Italiana, di organizzarsi in associazioni sindacali per la tutela dei propri interessi professionali.

Sui ricorsi avviati dalla sezione regionale, ha dato un aggiornamento l'avv. Enrico Cleopazzo, fornendo ai soci che hanno aderito, copia di quello presentato al TAR di Trieste relativo all'esclusione della maggiorazione del 18% dell'indennità di funzione. Inoltre ha spiegato le modalità di richiesta dei benefici di uno scatto o di mezzo scatto, per le infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio secondo le nuove disposizioni impartite dal Ministero della Difesa. Sullo stato dell'associazione e sulla previsione di crescita, ha parlato il segretario generale Alberto Tuzzi, il quale ha evidenziato come Assodipro riesca a coniugare sia le aspettative del personale in servizio, che di quello in quiescenza.

Cosimo Mosticchio

Al Ceconi di Udine il palio teatrale studentesco

L'Istituto Ceconi di Udine ha conquistato il palio teatrale studentesco di Codroipo, presentando "Una notte, un bosco, un sogno di mezza estate" di William Shakespeare.
Il premio gli è stato assegnato dalla giuria "per la fresca e briosa rilettura originale e divertente della commedia shakespeariana, per la scelta del testo, particolarmente adatto al pubblico del palio studentesco e per la capacità di sfruttare al meglio le potenzialità espressive dei ragazzi.
"Alla compagnia vincitrice è stato assegnato un premio di un milione da utilizzare per l'acquisto di materiale per i laboratori teatrali. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco Villa Manin - Codroipo in collaborazione con l'Associazione Spazi & Ritmi e il Comune di Codroipo, si propone ormai come un appuntamento di riferimento per le attività teatrali delle scuole superiori della nostra Regione, richiamando un consolidato pubblico che dimostra di apprezzare le proposte ed i lavori rappresentati dalle varie scuole.
A questa decima edizione del palio teatrale studentesco di Codroipo hanno partecipato, tutte in concorso, ben otto compagnie delle scuole superiori dei Distretti scolastici di Cervignano del Friuli, di Codroipo, di Latisana, di Udine, di Gorizia e di Pordenone, esprimendo tutte un buon livello artistico.

Goricizza: premiata la materna al concorso di disegno

"Volando sulle ali della fantasia" i bambini della scuola materna di Goricizza fanno delle proposte, per un mondo futuro, che piacciono alla giuria del 1° Concorso di disegno "Noi...ragazzi...il futuro".

La nostra scuola, presentatasi alla rassegna fieristica "Bambino e futuro", tenutasi all'Ente Fiera - Udine Esposizione - dal 19 al 22 aprile, nello stand della F I S M di Udine (Federazione scuole materne non statali), ha accolto con grande soddisfazione il premio assegnatole dalla giuria nell'ambito del 1° Concorso di disegno "Noi...ragazzi...il futuro". Il Lavoro presentato, eseguito con la collaborazione di tutti i bambini, piccoli medi e grandi, sotto la guida delle nostre insegnanti, è stato premiato per l'originalità con cui i bambini hanno elaborato e realizzato il tema assegnato. E' un riconoscimento che ci gratifica e, sottolineando la validità delle proposte operative, testimonia la validità di questa nostra scuola materna di ispirazione cristiana e ci induce ancor più a migliorare per dare risposte qualificate ed efficaci alla domanda educativa di questa nostra società così complessa e segnata da continui cambiamenti.

Cogliamo l'occasione per esprimere la nostra gratitudine alla parrocchia, alle famiglie e a quanti hanno operato per sostenere la nostra scuola, nella consapevolezza della sua validità come strumento operativo per la realizzazione di quel progetto colturale, orientato in senso cristiano che è volto alla formazione integrale della persona.

La Direttrice

BREVI

Sabato 5 maggio presso l'Auditorium comunale il gruppo teatrale dell'UTE di Codroipo ha presentato quale saggio finale, la commedia in tre atti "Mia moglie direttrice".

L'opera di Franco Roberto messa in scena con la regia di Pia Pilutti, è stata interpretata con passione da Angelo Molinari, Norma Baracetti, Valeria Polledri Mio, Renato Gori, Aldo Paron, Natalia Venier, e Mara Seri. Il numeroso pubblico intervenuto ha raccolto la brillante commedia con calorosi e ripetuti applausi promuovendo a pieni voti i bravi attori.

Il gruppo, congedandosi dall'anno accademico, invita tutti coloro che vogliono provare l'emozione del teatro amatoriale ad unirsi a loro il prossimo anno.

Cambio al vertice dei Lancieri

Con una cerimonia militare e la presenza di autorità e familiari, nella caserma "Paglieri" di Goricizza il 27 aprile scorso il colonnello Osvaldo Bizzari ha ceduto il comando dei "Lancieri di Novara" al tenente colonnello Enzo Ciorra.

Ad appena dieci mesi dal suo arrivo a Codroipo, il col. Bizzari ha ceduto lo stendardo più decorato della cavalleria italiana, non senza sottolineare l'enorme mole di lavoro svolta a tutti i livelli.

Questo nuovo corso ha permesso di dare una consistente svolta nella preparazione, ed ha reso il reparto pronto per l'impiego e in grado di ben figurare in qualsiasi contesto.

La nuova connotazione operativa emersa dalle allocuzioni ufficiali proietta il reggimento tra i reparti con capacità operativa di livello internazionale, ed ha un significato maggiormente positivo in quanto conseguita con militari di leva in ferma annuale.

Infatti pochi giorni prima di cedere il comando il col. Bizzari ha potuto accogliere il capitano Marco Marulli, che con il suo squadrone dall'ottobre scorso è stato impiegato nella missione di pace a Sarajevo. Una missione impegnativa sotto tutti i punti di vista, affrontata con la determinazione ed il senso del dovere propri dei giovani lancieri, i quali in territorio balcanico hanno effettuato un'intensa attività di pattuglia e vigilanza nel settore di loro competenza, per dare alla popolazione quella fiducia e sicurezza necessarie per ricominciare a vivere in pace. A conferma della buona efficienza messa in atto durante la missione, alcuni lancieri, maggiormente distintisi, hanno ricevuto un elogio scritto dal C.te della Forza Internazionale di Pace. Il Ten. Col. Enzo Ciorra, nuovo C.te dei Lancieri, è laureato in scienze strategiche, ed oltre agli incarichi di comando ha frequentato diversi corsi in ambito NATO.

Cosimo Mosticchio

Gite di Primavera e solidarietà

Le gite sono un momento di riposo e di aggregazione serena per tutti i partecipanti.
In primavera, in particolare, si sente più forte l'esigenza di "scrollare le piume e riprendere il volo". L'associazione La Pannocchia ha provveduto all'organizzazione della gita a Conche di Codevigo su suggerimento di un volontario nativo del luogo. Seguendo la Romea, dall'uscita dell'autostrada a Mestre, si percorre un lungo tratto ai bordi della laguna. La laguna tra Venezia e Chioggia é veramente un incanto in questo periodo dell'anno. Se il cielo é sereno, sembra un acquerello in verde e azzurro, con l'acqua dei canali che riflette il cielo e il verde nuovo della vegetazione in pieno rigoglio. Qua e là si vedono uccelli marini e pesci guizzanti. Il terreno circostante, chiaro e sabbioso, é adatto alla coltivazione degli asparagi e del radicchio di Chioggia. In aprile ci sono mille sagre ovunque: qui il Gruppo Culturale di Conche ha dato corpo alla Sagra degli Asparagi.
Durante questa Sagra una domenica é dedicata alla Festa dei Disabili del luogo. Per il nostro gruppo é stata un'esperienza veramente commovente il parteciparvi. Il gruppo Mani Aperte di Conche, che si occupa di una ventina circa di disabili, ha accolto a braccia aperte sia noi sia l'associazione A.M.A. di Chioggia e ci hanno permesso ed aiutato ad animare la Santa Messa assieme ai loro ragazzi.

Durante l'Offertorio si é portato all'altare il pane (il nostro rigorosamente a forma di pannocchia), il vino ed una gabbia speciale in legno per pescare pesci (ormai in disuso) chiamata marotta decorata con fiori e cuori di carta. Al termine della Messa, il sacerdote officiante ci ha invitato a parlare della nostra esperienza, e ci ha elogiato per aver trovato una soluzione per lo spinoso problema del DOPO di NOI. Gli abbiamo lasciato in ricordo la finestrella-simbolo della nostra iniziativa con fiorellini bianchi e calle, ed é stata molto gradita. Il pranzo si é tenuto nei capannoni della Sagra, con un ricco menu impreziosito dal prodotto re della Festa, l'asparago, servito in vari modi (risotto, uova ed asparagi, contorno alla carne).
Dopo il dolce, una delicata torta millefoglie con crema pasticcera, e il caffè, via a ballare nell'area dei Concerti ed a scambiarsi piccoli doni: fazzoletti dipinti dai nostri ragazzi con gli stencil, palloni e berretti, magliette e dolci. Più tardi nel pomeriggio, tutti i ragazzi hanno scritto frasi, desideri ed indirizzi sui cuori di carta che sono stati appesi a dei palloncini colorati e liberati in cielo, quasi uno sciame colorato di leggere farfalle in volo di pace verso il mondo.
É stata una piacevolissima domenica all'insegna del bel tempo e dell'ottimismo, della solidarietà e dell'aggregazione, un'esperienza positiva da non dimenticare.
Speriamo di avere presto l'opportunità di ricambiare la loro cortesia ospitandoli a Codroipo, magari in occasione di qualche Festa nostrana. Come noi, altri hanno organizzato gite al mare. La parrucchiera Renata ha condotto le gitanti a Fontane, in Croazia, e, aggiungendo un pizzico di solidarietà al divertimento, ha pensato di regalarci la somma raccolta.
Grazie anche a tutte voi.

Bertossi Lisetta

Goricizza-Pozzo: completato l'impianto sportivo

L'impresa Vanni Fabbro haconsegnato ufficialmente al comune di Codroipo il rettangolo di gioco ricavato tra le località di Goricizza e di Pozzo.
L'opera è stata finalmente completata; ma è stato davvero difficoltoso l'iter per giungere al suo varo. Ci sono voluti,infatti, quasi due anni per assicurare alle due frazioni codroipesi il nuovo impianto sportivo. Il complesso è venuto a costare non poco. L'amministrazione civica ha dovuto sborsare quasi un miliardo, una cifra che i pubblici amministratori, in un primo momento non intendevano sobbarcarsi, ma che alla fine,dolenti o nolenti, è stata liquidata. Inizialmente s'era ipotizzata la costruzione di un grande impianto; questo almeno rientrava nel progetto comunale. Poi vi è stato un ripensamento proprio in relazione al lievitare dei costi. In tal modo sono state contenute le misure del rettangolo di gioco e dei relativi spogliatoi con annessa tribunetta. Il tallone d'Achille dell'opera che ne hanno prolungato a dismisura i lavori è stato un traliccio dell'Enel che si trovava proprio all'interno del campo di calcio. La società elettrica ha impiegato un sacco di tempo prima di provvedere al trasferimento dell'anomala presenza. Del problema si parlava ancora lo scorso anno prima dell'estate.Solo ,allora, nonostante le sollecitazioni del Comune, la società elettrica ha provveduto ad effettuare il trasferimento del traliccio.C'è da augurarsi che l'Enel abbia pagato all'amministrazione civica codroipese tutti i danni che ha procurato,provocando all'impresa un'interruzione dei lavori. Va ricordato anche che i costi dell'impianto sono andati alle stelle poichè gli espropri sono risultati molto salati. Ora le squadre amatoriali della zona avranno il piacere di destreggiarsi su un campo nuovo visto che di rettangoli di gioco vi era una certa carenza. Sono ,infatti, più di una decina le squadre di calcio amatoriali presenti sul territorio. Molte di queste, fino a questo momento, sono state costrette a sobbarcarsi lunghe trasferte per poter partecipare ai campionati di competenza. Il complesso sportivo sorto a Goricizza-Pozzo, era dunque, da loro atteso come una manna.

3 milioni il bottino dei ladri in farmacia

La farmacia Toso, situata in via Friuli, a Codroipo poco lontano da un bar abbastanza frequentato e dall'ufficio postale, è stato preso di mira dai ladri.Gli ignoti hanno forzato una porta a sud del locale e una volta introdottisi all'interno della farmacia si sono diretti nel registratore di cassa prelevando centomila lire in contanti e quindi hanno forzato un armadietto in metallo dove erano contenuti rotoli di monete di piccolo taglio.L'importo in denaro mancante-come ci riferisce il titolare della farmacia dottor Francesco Toso- è quasi di tre milioni.
A ciò vanno aggiunti i danni derivati dalla necessità di sostituire completamente la porta fatta oggetto d'effrazione e di riparare alcune serrature di armadietti, che sono nella circostanza stati manomessi."I malviventi sono andati unicamente in cerca di denaro- ha spiegato il dottor Toso.Da un rapido inventario non risultano, difatti mancanti nè le giacenze di stupefacenti nè di altro genere di medicinali.Nella loro spasmodica ricerca di soldi i ladri -come ci riferisce lo stesso farmacista- hanno fatto saltare le antine dell'armadietto, al cui interno sono custoditi i veleni e i medicinali inseriti nella tabella I, II, III, IV degli stupefacenti ma non hanno toccato nè asportato assolutamente nulla. Dell'incursione ladresca si è accorto lo stesso dottor Toso,quando giunto da Udine,dove risiede in via Nimis, si è trovato di fronte la porta accostata con i segni dello scasso. Al farmacista non è rimasto altro che recarsi nella caserma dei carabinieri di Codroipo in via Mazzini a segnalare il furto e a sporgere denuncia contro ignoti.Se nessuno ha notato movimenti insoliti, sarà difficile per gli investigatori raggiungere gli autori del furto anche perchè i soldi non lasciano tracce.

Re.Ca.

La collezione d'arte Marzona a Villa Manin

Sarà inaugurata a Villa Manin di Passariano il 9 giugno la mostra Marzona. Si tratta di una collezione d'arte che propone oltre 200 opere.
E' promossa dall'assessorato alla cultura e all'istruzione della Regione di concerto con l'assessorato alla cultura della provincia di Udine. E' inserita ufficialmente nel cartellone delle mostre a latere della 49° Esposizione Internazionale d'Arte de La Biennale di Venezia ed è organizzata da Neoassociazioneculturale in collaborazione con l'Associazione culturale Colonos e lo studio Carlini e Valle associati.

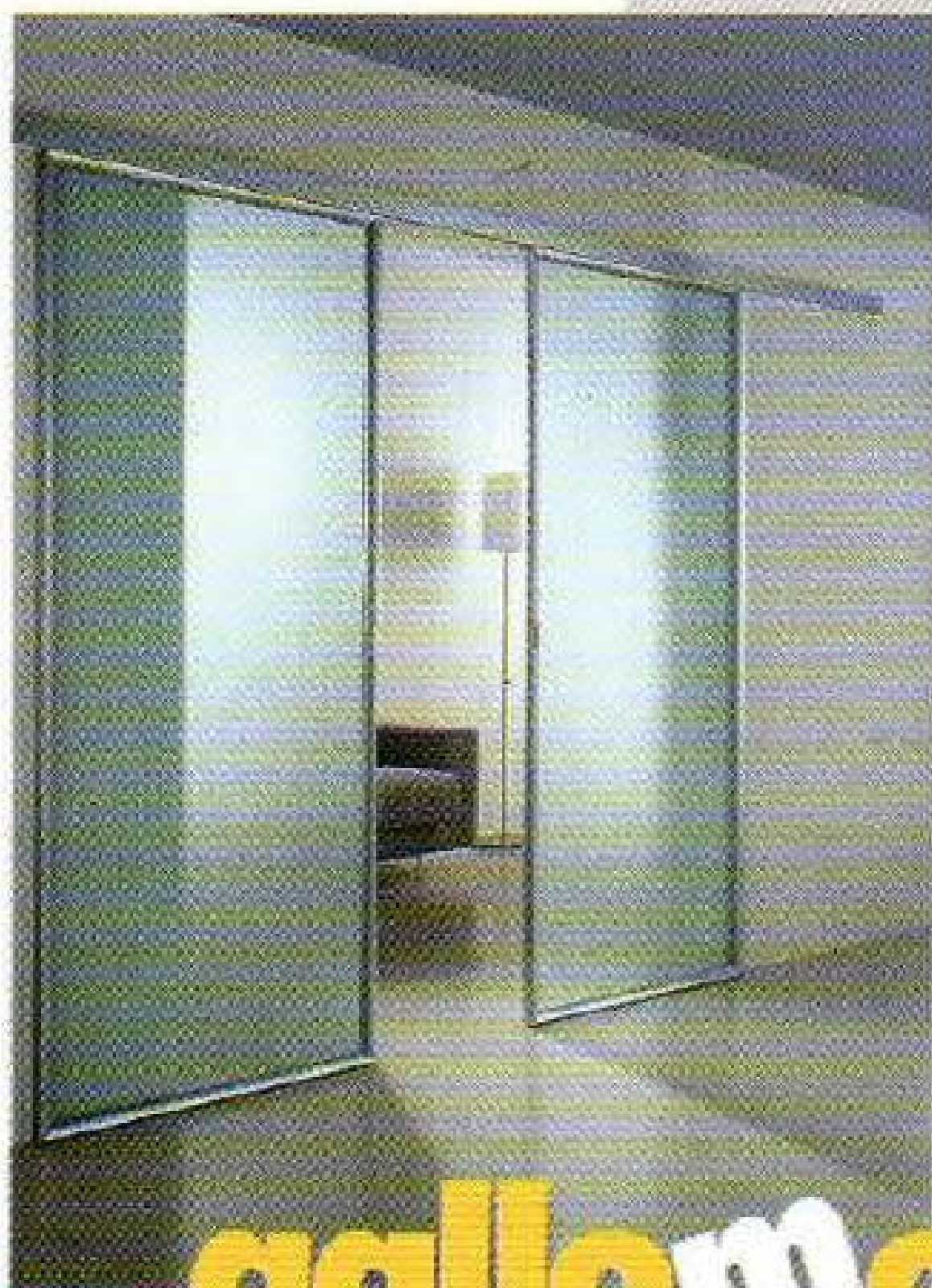
Dal Cairo alla crociera sul Nilo

Come si può descrivere tutto quello che abbiamo visto? Ciascuno conserverà nei suoi occhi e nel suo cuore visioni meravigliose!
Dalla caotica città de Il Cairo, metropoli dai mille volti e di tante culture, alla diga di Aswan, meraviglia della moderna tecnologia; dalle moschee ai variopinti bazar; dalla ricchezza di quest'antica civiltà, al fiume Nilo, dio fecondo per la vita dell'Egitto. Il museo egiziano con il famoso tesoro di Tut-ank-amon e la sua maschera d'oro finissimo accanto alla più ricca collezione di reperti antichi esistenti. Le piramidi e la sfinge con la loro solenne grandezza e i misteri che ancora racchiudono. Poi in volo ad Abu-Simbel per visitare in pieno deserto, sulle rive del Nilo, il sito archeologico che, forse, ci ha colpito di più; il grande tempio di Ramses II e della sua amatissima regina Nefertari salvati dall'immenso lago Nasser anche, e soprattutto, con l'aiuto dei celebri marmisti italiani di Massa Carrara. Poi la navigazione sul Nilo, maestoso e solenne nel suo scorrere tra piantagioni di banane, datteri e palme, sulla motonave Lady Sophia per toccare le località antiche più interessanti- sempre sotto la guida del professor Adamo e di Enrico- fino a Luxor con i suoi templi, i suoi colossi, gli obelischi, La valle dei Re e delle Regine: una meraviglia accanto all'altra!!! È un momento molto bello e sentito: abbiamo potuto celebrare la Santa Messa sulla motonave, sabato sera 17 marzo, cantando anche "Ave, o Vergine, us saludi", con la partecipazione di tutto il gruppo e di altri turisti, con il pensiero alla festa di San Giuseppe che per salvare la Madonna e Gesù Bambino è venuto fin qui in Egitto.
In tutti il desiderio di nuove avventure insieme, affidate- come sempre- alle cure ed all'impegno organizzativo, preciso ed accurato di Leo Urban che ringraziamo di tutto cuore!

Don Silvano Cristuib Grizzi

Vent'anni di solidarietà

Il 2001 è stato proclamato "Anno internazionale dei volontari":un riconoscimento importante per tutto il mondo del volontariato.
Quest'evento coincide per il Gruppo Volontari Codroipesi anche con i vent'anni di solidarietà, di attività e presenza a Codroipo(1981-2001).
Il Gvc ha pensato bene non tanto come autocelebrazione o ricerca di elogi ma come occasione di riflessione sui valori guida della solidarietà e della condivisione di promuovere per giugno una serie di manifestazioni che godono del patrocinio del centro servizi del volontariato del Fvg e del comune di Codroipo.Questo il programma delle occasioni di riflessione e dei momenti di festa: giovedì 14 giugno alle 20.45' incontro dibattito sul tema:"Dalla beneficienza alla solidarietà". Relatori saranno don Di Piazza del Centro Balducci,Zadini ,presidente del Centro Servizi regionale e Defend del Gruppo Volontari Codroipesi; venerdì 22 giugno, in duomo ,alle 20.45' "Veglia di preghiera" animata dal Gruppo Giovanile Parrocchiale, dalla Caritas parrocchiale, dal Gruppo Agesci Scout e dal Gruppo Volontari Codroipesi. I momenti di festa sono concentrati nelle giornate di sabato 16 giugno in piazza Garibaldi alle 20.45' con uno spettacolo di canti, balletti, circo e musica cui daranno vita i ragazzi Estate insieme, Noi artisti e Laganà e domenica 17 giugno alle 15.30 in piazza Garibaldi con "Giochi senza barriere". Vi prenderanno parte i gruppi Mitja Cuk di Trieste, Il Granello di S.Vito al Tagliamento, La Nostra Famiglia di S. Vito al Tagliamento, Il Giglio di Porcia, Il C.V.S.della Diocesi di Gorizia, il Gruppo Volontari Codroipesi, Il Mosaico di Codroipo.

Re.Ca.

Siglato lo sposalizio tra villa Manin e l'Accademia delFriuli

Nella sede del Ministero dell'Università e dell'alta formazione artistica,a Roma, presenti il sottosegretario Luciano Guerzoni, il direttore dell'Accademia di Venezia Riccardo Rabagliati e i rappresentanti di Regione (il direttore del servizio cultura Giuliano Abate), quello della Provincia Cargnelutti e il funzionario di Codroipo dell'assessorato alla cultura Alessandro Bressanutti è stato siglato il protocollo d'intesa e sottoscritto il testo di programma che verrà sottoposto ai competenti organi regionali, provinciali e comunali per quel che concerne gli impegni finanziari e organizzativi riguardanti l'avvio dell'Accademia del Friuli. Com'è noto con l'anno accademico 2001-2002 a villa Manin di Passariano prenderà il via il corso di pittura, di quella che per il momento è una sezione staccata dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia.Si è colmato finalmente un vuoto diventato insostenibile per la nostra Regione che conta un rilevante numero di studenti che frequentano gli istituti artistici. Questi, infatti, per continuare gli studi avevano la possibilità più vicina quella di recarsi a Venezia e per corsi accademici più specifici addirittura più lontano nelle sedi di Milano, Firenze e Roma.Ora fin da subito potranno partire le iscrizioni per la frequenza del corso di pittura negli spazi ricavati nella sede dogale.Per questa conquista di rilievo nel campo culturale esprimono la loro grande soddisfazione, dopo sei anni di battaglie, e riconoscenza verso tutte le forze politiche e verso il direttore dell'Accademia di Venezia, il sindaco di Varmo Paolo Berlasso e quello di Codroipo Giancarlo Tonutti. Sono stati,infatti, i sindaci del Medio-Friuli, in primo luogo quelli di Codroipo e di Varmo, preoccupati di dare un ruolo culturale più intenso ed incisivo a villa Manin, a trovare un appoggio incondizionato nell'Accademia delle belle arti di Venezia, disponibile con il proprio direttore Riccardo Rabagliati, a far partire nella villa Manin di Passariano una sezione staccata, primo nucleo di una nuova Accademia del Friuli. La bontà dell'iniziativa è stata subito compresa dagli amministratori pubblici friulani, tanto che il 60 per cento dei consigli comunali della provincia di Udine ha votato un ordine del giorno d'appoggio al progetto.Del resto lo storico complesso di Passariano,con la sua vocazione artistica, la sua collocazione baricentrica in Regione,la sua disponibilità di spazi, l'importanza del sito e la fama internazionale presentava un biglietto da visita di tutto rispetto che non poteva a cuor leggero venire ignorato. Così parlamentari, Regione e Provincia hanno fatto il resto. Una delle perplessità maggiori sollevate da coloro che non vedevano di buon occhio la localizzazione dell'Accademia a villa Manin di Passariano era la questione dei trasporti. E' una remora facilmente confutabile. Codroipo infatti è servito da treni e corriere. Basti ricordare che la stazione ferroviaria del capoluogo del Medio-Friuli non dista più di tre chilometri da Passariano.In Friuli, dunque, con l'ultimo atto sottoscritto ieri è sbarcata l'Accademia, per ora solo una sezione staccata di quella di Venezia; la prossima tappa sarà quella di farla diventare autonoma. L'impegno di tutti quello di farla crescere e funzionare al meglio. Certo è che con questa realizzazione nella nostra Regione si aprono, per gli studi artistici, scenari nuovi. Potrebbe trovar piede nel futuro un piano innovativo, un progetto di Friuli policentrico applicato al mondo dell'arte con prima casa, al momento, nella splendida dimora dell'ultimo Doge.

Re.Ca.

Premiati da Turci i bravi a scuola e nello sport

Il palazzetto dello sport di Codroipo ha ospitato l'altro giorno la cerimonia di premizione dei ragazzi di terza media che si sono messi in luce sia nello studio che nella pratica sportiva.Si è trattato della tredicesima edizione del premio "Bravi nello sport e nello studio", promosso dal club Vecchie Glorie del calcio di cui è presidente Pietro De Lorenzi e segretario Adriano Giacomuzzi.

A sottolineare la validità dell'iniziativa, come ospite d'onore ha preso parte alla cerimonia di consegna del premio, in via del tutto eccezionale visti i delicati impegni della squadra, il portiere dell'Udinese, Gigi Turci. Hanno fatto corona all'ospite Vittorino Boem (candidato sindaco), il preside della scuola media G. Bianchi Saverio Guerra, il dirigente sportivo Renato Tamagnini e per la Banca di credito cooperativo ,sponsor della manifestazione, il dottor Occhialini.

Dopo i discorsi di circostanza pronunciati dalle autorità convenute, che hanno posto in risalto come la pratica sportiva possa benissimo convivere e favorire anche lo studio, hanno ritirato il premio tra gli applausi dei compagni per la Unione Polisportiva Biauzzo nel calcio Andrea Liani residente a Camino al Tagliamento, Jacopo Tirelli e Andrea Gasparini residenti a Roveredo di Varmo; per la società sportiva "Atletica codroipese" nella sezione Pallavolo Monica Marangoni residente in Codroipo-capoluogo;per la Pallacanestro codroipese Gloria D'Agostin, residente a Zompicchia e per l'Associazione culturale e sportiva Centro Arti Marziali Davide Dri, residente a Codroipo- capoluogo.

Re.Ca.

All'amo... trote giganti

Lorenzon e De Carli, pescatori de "Il Ghebo" insieme allo sponsor Babbino del ristorante Butterfly, mostrano fieri due esemplari di trote giganti del peso rispettivamente di Kg. 4 e 2,6.

Partenza sprint di Informagiovani

L'Informagiovani comincia subito a dare i suoi frutti. Infatti, apprendiamo dalla presidente dell'Unione artigiani e piccole imprese, Giovanna Cinelli, che alcuni giovani hanno trovato immediatamente lavoro proprio attraverso le indicazioni ricevute dal nuovo servizio istituito a Codroipo, la cui inaugurazione ufficiale ha avuto luogo l'altro giorno.

"Puntavamo su questo- afferma l'assessore alla cultura Vittorino Boem- perchè sentire che si raccolgono già i primi risultati fa molto piacere".

Per una completa informazione e per consentire ai giovani di sapersi regolare, qui di seguito facciamo conoscere l'attività dell'Informagiovani del capoluogo del Medio-Friuli, la cui apertura è fissata per tutti i pomeriggi feriali dalle 15 alle 19, usufruendo dei locali della Mediateca, di recente intitolata a don Gilberto Pressacco. E' un fattore molto importante quello di far conoscere l'attività del servizio. La stessa viene arricchita con nuove proposte provenienti dall'estero. Il servizio stesso e le sue caratteristiche , vengono presentate ove possibile nelle frazioni, nelle caserme in collaborazione con le agenzie locali.Informagiovani intende collaborare con il polo scolastico codroipese ,nella già avviata ed apprezzata attività di orientamento e conoscenza del mondo del lavoro e dell'imprenditoria per sviluppare un'attività sinergica di scambio, d'informazioni e d'incontri. Un occhio di riguardo verrà rivolto alle opportunità e allo sviluppo del telelavoro, il quale presuppone una consolidata e generalizzata conoscenza dell'uso degli strumenti telematici. A tal fine saranno realizzati in questo mese e a giugno dei corsi Internet e comunicazione rivolti a ragazzi e genitori, utile anche a creare linguaggi comuni e momenti di scambio fra questi due mondi. Altra iniziativa che cercherà di portare avanti è quella del "forum delle associazioni" al fine di rafforzare la rete di relazioni già esistenti nel mondo delle attività associative.

All'incontro inaugurale sono intervenuti il sindaco Giancarlo Tonutti, l'arciprete monsignor Remo Bigotto, il professor Alessandro Rossi, insegnante del Linussio ed esperto del settore.

A Rosanna Murello è stato consegnato il premio per aver vinto il concorso per il miglior "logo".

La sezione Informagiovani locale è diretta dalle operatrici Elisabetta Zonta e Gabriella Cecotti.

120 mila pasti all'anno nelle mense scolastiche

Nelle mense scolastiche di Codroipo vengono distribuiti annualmente oltre 120 mila pasti, curati dall'amministrazione comunale di Codroipo. La cifra è suscettibile di un ulteriore miglioramento, tenendo presente i pasti che vengono distribuiti dalla Casa di riposo, gestita dall'Ente Moro, i quali comprendono quelli serviti al distretto sanitario e ad una sessantina di persone meno abbienti.Il servizio così consistente si è sviluppato a partire dagli anni scolastici '94 e '95 con l'avvio del tempo prolungato e i rientri pomeridiani.

Il servizio mensa è stato esteso a tutte le classi elementari per due giorni alla settimana (per il primo ciclo), mentre per le classi del secondo ciclo(terze,quarte e quinte) è stato attivato un ulteriore rientro pomeridiano che ha comportato la confezione di un ulteriore pasto. Con l'anno scolastico 2000/2001 per le scuole medie, oltre ai tre rientri già previsti è stato inserito un altro rientro. L'appalto del servizio scolastico è stato affidato alla ditta Spega di Vicenza, la cui cucina con annesso servizio di distribuzione, è ubicata nel capoluogo, nel centro commerciale di viale Venezia. L'importo complessivo della spesa per il citato appalto è di 525 milioni e 500 mila lire.Da quest'importo vanno dedotti i 454 milioni,introitati dal Comune con i ticket.D'altra parte i costi sono destinati ad aumentare anche se il Comune ha mantenuto inalterate le tariffe poichè da gennaio sono stati introdotti nella confezione dei pasti prodotti biologici. Nei 120 mila pasti , di cui abbiamo fatto cenno, si devono comprendere anche quelli destinati ai bimbi dell'asilo nido, i quali ,in maggioranza consumano, il pasto speciale nella loro sede, dove anche viene preparato rispettando le disposizioni con l'impiego dei prodotti biologici.

Ultima annotazione. Per le persone che non sono in grado di pensare per sè, l'amministrazione comunale provvede a distribuire il pranzo direttamente a domicilio, facendo pagare un modesto ticket se non l'esenzione totale se si tratta di persone il cui reddito minimo è al di sotto degli standard previsti.

Michelangelo Boem al vertice della pro-loco

E' Michelangelo Boem il nuovo presidente della Pro Loco Villa Manin di Codroipo.Egli faceva parte del Direttivo anche nella precedente tornata. La fumata bianca è avvenuta, a distanza di più di un mese e mezzo dall'assemblea dei soci indetta per il rinnovo cariche,come si ricorderà, il 25 marzo scorso. Alla vicepresidenza è stato nominato Franco Scaini, già presidente di Codroipo C'è e componente del direttivo precedente. Il fatto saliente di questa nomina è che il neo-presidente ha calamitato sulla sua persona l'unanimità dei consensi. Si è in tal modo dissolta, quindi,la distinzione tra consiglieri di maggioranza e di minoranza, che aveva caratterizzato, non sempre in maniera positiva, la gestione della presidenza Molaro. Tutto ciò sta a significare che il sodalizio volta finalmente pagina e che i dirigenti attuali hanno compreso la necessità di perseguire la più ampia collaborazione e la massima unità d'intenti. Questo ritrovato clima di serenità nei rapporti in seno al direttivo di cui sono specchio queste nomine è di buon auspicio per il futuro dell'associazione. La pro ,infatti, ha bisogno di questo per poter svolgere un'attività proficua, come si attendono tutti i codroipesi. Esiste un'intesa di massima su una bozza di programma; ora si tratta di passare, quanto prima, dopo gli opportuni contatti con le varie agenzie culturali e degli spettacoli, alla sua stesura definitiva e alla concretizzazione dell'attività programmata.

Re.Ca.

A.C.S. Centro Studi Arti Marziali

NEWS

Zoratto e Tam cinture nere

Riccione - Al recente stage internazionale di Arti Marziali denominato "Primavera del Budo", la commissione tecnica della F.I.Y.B. C.N.S.L. Coni (Yoseikan Budo) ha promosso a pieni voti al grado di cintura nera 1° dan gli atleti Marco Zoratto e Massimiliano Tam.

Corso di difesa personale per la Polizia Municipale

Si è svolto presso la palestra dell' A.C.S. Centro Studi Arti Marziali il corso di difesa personale che ha visto protagonista la Polizia Municipale. Il corso è stato tenuto dal Maestro Vincenzo Alberini, che oltre ad essere insegnante di diverse discipline marziali, è anche abilitato all'insegnamento del M.G.A., metodo globale di Autodifesa, voluto dalla F.I.J.L.K.A.M. (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali), organo del C.O.N.I. Il corso ha previsto un addestramento finalizzato al raggiungimento, in tempi brevi, di una buona preparazione rivolta esclusivamente alla tutela della incolumità di chi lo pratica. Prevede un programma semplice, ma, allo stesso tempo articolato atto a sviluppare con il giusto equilibrio le capacità psicofisiche e le applicazioni di queste alla difesa personale solo quando ve ne sia una vera e propria necessità.

I partecipanti al corso con il Comandante Franco Fantinato, l'Ass. Giancarlo Bianchini e il Maestro Vincenzo Alberini

Nello Zamuner un battagliero Codroipo cede in finale all'Udinese

E' stata l'Udinese battendo in finale per tre reti ad una il Codroipo ad aggiudicarsi la quattordicesima edizione del torneo nazionale per allievi Claudio Zamuner. Nella gara di finale l'Udinese ha fatto pesare la propria superiorità tecnica contro un indomito e battagliero Codroipo. La partita era cominciata in salita per i ragazzi allenati da Bazeu. Era stato infatti Fabbro al 13' del primo tempo a portare a sorpresa in vantaggio il Codroipo con una magistrale punizione quasi dal limite. La sfera deviata dalla barriera si è leggermente impennata infilandosi all'incrocio. La reazione dell'Udinese non si è fatta attendere. Per ben tre volte gli attaccanti bianconeri, per l'occasione in maglia gialla, sono stati fermati in avanscoperta perchè in fuorigioco. Al 28' però l'offside,con la difesa alta dei biancorossi, non riesce e così Culasso ben lanciato in contropiede, galoppa indisturbato, salta anche il portiere uscitogli incontro e l'infila per l'uno a uno.

I primi minuti della ripresa sono fatali al Codroipo. Al 5',infatti,Degrassi si beve l'intera retroguardia codroipese e saetta imparabilmente in rete il pallone del vantaggio.Poco dopo Codroipo in dieci.

Viene punito Ottocento con il cartellino rosso per proteste.In inferiorità numerica i ragazzi di Lerussi, pur lottando, nulla possono contro lo strapotere degli antagonisti.

Al 13' Santaniello può così comodamente mettere nel sacco la terza segnatura. I restanti minuti servono a porre in risalto la buona vena del portiere Borioni, autore di alcuni applauditi interventi. Nell'incontro per il terzo posto il Vittorio Veneto ha battuto il San Sergio con una rete di Rebeca e una doppietta di Casonato. La cerimonia di premiazione s'è aperta con un omaggio floreale ai coniugi Zamuner, genitori di Claudio, alla cui memoria è intitolata la manifestazione. Le autorità convenute hanno provveduto quindi alla consegna dei premi individuali e di squadra: scarpa d'oro Renato Ottogalli al capocannoniere Casonato del Vittorio Veneto, Trofeo Renzo Stel a Borioni del Codroipo come miglior portiere e Coppa Panifici Sambucco a Fabbro del Codroipo come miglior giocatore. Coppe,medaglie d'argento alle squadre finaliste e targhe agli allenatori. Mentre Valoppi capitano dell'Udinese ha potuto alzare al cielo tra gli applausi il trofeo n° 14.

Re.Ca.

Promossa in 1ª categoria la squadra del Varmo

Entusiasmo a Varmo per la promozione della squadra di calcio in prima categoria.

A guidare i bianconeri al salto di categoria è stato Luciano Ciutto, che ha festeggiato così nel migliore dei modi il primo anno di presidenza. Il merito della splendida impresa va naturalmente diviso con l'allenatore Moro che ha saputo dare un gioco e un'anima alla squadra e ai giocatori che sono stati bravissimi nel seguire le sue direttive. La sofferta promozione si è concretizzata con il pareggio conseguito nella gara in casa del Sesto - Bagnarola,appaiato in classifica, conclusosi a reti inviolate nei play-off. Nell'arco della stagione ha trascinato la squadra mettendo a segno ben 19 reti la mezza-punta Ganis. La compagine si è comunque distinta per la compattezza della difesa e per la buona tenuta atletica. L'unica nota dolente viene dai tifosi, dimostratisi un po' tiepidi e spesso assenti nelle partite chiave.

Ora che la formazione ha conquistato la prima categoria ci si augura che l'undici del presidente Ciutto abbia il seguito che si merita.

La grande famiglia della pallavolo femminile a Gardaland

Frizzante finale di stagione per la pallavolo Codroipese domenica 1 luglio, in stretta collaborazione con uno degli sponsor, sarà una domenica speciale in cui atlete, dirigenti, familiari ed amici potranno trascorrere una divertente giornata a Gardaland, il parco giochi n° 1 in Italia.

L'agenzia sponsor - AbacoViaggi - offrendo l'ingresso a Gardaland a tutte le atlete della pallavolo Codroipese, intende in tal modo premiarle per lo zelo profuso, partita su partita. E al termine di un anno di impegno ma anche di soddisfazioni, il Presidente della Pallavolo femminile, Guido Monego, illustra volentieri gli esiti ottenuti.

" Sono andate bene le adesioni di Varmo e Camino – dichiara – ed è reale la prospettiva di allargarsi in futuro ai comuni limitrofi. I risultati? Sì, ci sono stati. Basti pensare alle Under 13 che hanno sfiorato, alla finale, il primo e secondo posto mentre le Under 15 si sono classificate seconde per la provincia di Udine. Anche le Under 17, supportate dalle Under 15, hanno disputato un discreto campionato, ponendo le basi per lusinghiere prospettive future. Tutto il settore giovanile del mini-volley è qualitativamente in crescita. E' stato, invece, un anno di rodaggio per la prima squadra della 2° divisione che, sono sicuro, il prossimo anno darà i frutti meritati. Ricordo che, domenica 3 giugno, si è svolto il terzo trofeo Arteni "Memorial Laura Moretti" al Palazzetto dello sport della categoria Under 15 che ha visto in campo l'Atletica Codroipese, la Sangiorgina, Latisana e Rivignano-Teor.

Dopo una stagione così intensamente vissuta – e vada il grazie ai genitori, allenatori, dirigenti e sponsor – è giunta l'ora di una giornata di svago al Parco giochi più famoso d'Italia, Gardaland.

Grazie a tale iniziativa, la prima nel suo genere, avremo la possibilità di divertirci e stare assieme a nuovi amici che vorranno conoscere le 100 ragazze della Pallavolo Codroipese. L'invito è esteso a tutti, anche coloro che non hanno mai assistito ad una partita. "

Borello campione italiano di Kick boxing

Nel campionato italiano di Kick boxing semicontact della Fiam-Wako, svoltosi a Civitavecchia nel Lazio l'atleta codroipese Andrea Borrello ha ottenuto il primo posto e quindi il titolo di campione italiano nella categoria +94 kg. L'atleta ha coronato l'ottima stagione iniziata con il primo posto nei trofei regionali del Veneto a Alte Ceccato (Vi) e a Mareno di Piave (Tv), ancora il primo posto nel campionato regionale Fvg dell'Asi a Valvasone (Pn), il secondo posto nel trofeo interregionale a Mareno di Piave e nel campionato nazionale di Yoseikan Budo kickboxing semicontact svoltosi a Valvasone.

La stagione in corso riserva ancora la disputa di due importanti gare: il campionato italiano semicontact Asi a Dolo Mirano e il campionato regionale Yoseikan Budo Kickboxing semicontact ad Arzene, entrambe a fine Maggio. Dati i buoni presupposti, ci si augura che Andrea possa portare ancora in alto il buon nome degli atleti friulani nelle competizioni che contano.

Va ricordato che la società in cui s'allena è il Kickboxing Valvasone-Arzene, sotto la direzione tecnica del M° Italo Piras 6° dan kickboxing e gli istruttori Stefano Damiano e Salvatore Ladu, entrambi 2° dan di kickboxing.

Torneo a sette: successo del team "Agli amici"

Promosso dal club Vecchie glorie del calcio Codroipo si è disputato nella giornata del primo maggio, al polisportivo comunale di via Circonvallazione la ventesima edizione del torneo amatoriale a 7 giocatori, su campi ridotti.Favorita da una splendida giornata di sole la manifestazione calcistica ha richiamato un pubblico numeroso.

Tra gli spettatori con i familiari anche Barbadillo, il quarantottenne ex-nazionale peruviano, che ha militato pure in serie A con l'Avellino e l'Udinese.

Al termine dei serrati incontri fra le 14 squadre partecipanti hanno acquisito il diritto di battersi in finale le formazioni del Bar Agli amici di Zompicchia e la squadra degli Amatori di Passariano. La gara praticamente non ha avuto storia in quanto la compagine del Bar Agli amici, dopo aver subito il primo gol dagli avversari, si è letterlamente scatenata andando ripetutamente a bersaglio con tutta una serie di reti molto spettacolari.

Il confronto si è chiuso sul punteggio di 5 a 1, per i portacolori dello Zompicchia,guidati da Fortunato.

Alla cerimonia di premiazione per la consegna della sostanziosa dotazione di premi ai protagonisti hanno preso parte il sindaco Giancarlo Tonutti, il consigliere regionale e comunale Bruno Di Natale, il presidente del Club Vecchie Glorie Pietro De Lorenzi.Un premio speciale è andato alla formazione degli Amatori Vimini di Manzano come squadra formata da giocatori più avanti negli anni, al capocannoniere del torneo Toppano.

Alla squadra trionfatrice del torneo di calcio non stop è stato consegnato dalle mani del sindacoo il trofeo Autotrasporti Trevisan.

Re.Co.

Pesciolina... Alice!!

Otto anni portati "alla grande" con grinta e prorompente personalità, abita a Beano e frequenta la 2^ elementare della Scuola a tempo pieno di via IV novembre a Codroipo. Di chi si sta scrivendo? Di una bambina che farà parlare molto di sé in un futuro non troppo lontano: Alice Mizzau.

Alice, provetta nuotatrice, fa parte della Polisportiva S. Vito e ha tenuto alto il nome della società vincendo ai recenti campionati regionali propaganda svoltisi a Trieste, la gara dei 100 stile-libero, con il tempo di 1'39", meritandosi i complimenti dei compagni e il plauso di Alberto Toneatto, allenatore supplente di Annalisa, presto mamma. E quasi quasi avrebbe vinto anche la gara dei 50 stile-libero, nella quale si è qualificata seconda con il tempo di 43"3, se gli occhialini fossero rimasti al loro posto...Poco male! Sicuramente si rifarà alla prossima occasione quando parteciperà, tra pochi giorni, agli Italiani di Chianciano Terme. "In bocca al lupo", Alice!!!

BERTIOLO

Le sfide canore degli uccelli migratori

Domenica otto luglio, dalle prime luci dell'alba, tanti uccelli migratori si sfideranno con zirli, fischi flautati e trilli per contendersi i vari trofei posti in palio per premiare il miglior cantore delle singole specie.
Si tratta della manifestazione "Pel e plume", tradizione trentennale dell'estate bertiolese che anche quest'anno si terrà nell'incantevole paesaggio delle Risorgive del fiume Stella.

Sarà dunque possibile ascoltare, nell'agriturismo "Al Ranch", in zona "Vilote" di Bertiolo, sui prati e nei boschetti che fanno da contorno alle risorgive delle rogge Puroia e Puich, il canto d'amore e osservare le livree nuziali degli uccelli che normalmente invece giungono in queste zone a svernare.Ricordiamo che la maggior parte delle specie di uccelli che parteciperanno al concorso canoro nidificano a nord delle Alpi in primavera-estate e che pertanto il loro canto d'amore è possibile udirlo nelle nostre zone solo grazie alla competente passione degli allevatori. Faranno da degno contorno le esposizioni di canarini, esotici, pappagallini, psitacidi, ibridi, conigli di tutte le razze, galline, tacchini, pavoni, faraone, palmipedi, fagiani e selvaggina. E' opportuno segnalare, inoltre, che la manifestazione ornitologica sarà a fine benefico: l'utile, a cui concorrono generosi sponsor, sarà devoluto al Cro di Aviano, struttura da anni impegnata nella lotta contro i tumori.

La "rimpatriata" di dirigenti e calciatori bertiolesi

Un gruppo di ex-dirigenti e calciatori dell'A.S. Bertiolo hanno espresso il desiderio d'incontrarsi.
A tal scopo hanno organizzato una cena che si terrà nel Ristorante Al Molino dei fratelli Del Negro a Glaunicco di Camino al Tagliamento venerdì 6 luglio prossimo.
Si tratta di una "rimpatriata" di tutti gli amici dirigenti, giocatori e sostenitori che sono stati protagonisti di un decennio di storia della gloriosa Società calcistica e precisamente nel periodo che va dall'anno di fondazione del sodalizio nel 1965 fino al 1975. Dato che sono moltissimi coloro che hanno condiviso in quegli anni tanti bei momenti sportivi, gli organizzatori si sono resi conto che sarebbe stato impossibile contattare personalmente tutti.
Si affidano, dunque,al periodico Il Ponte che raggiunge tutte le famiglie per invitare a dare la propria adesione tutti coloro che vogliono partecipare al convivio.
E' sufficiente per farlo che si mettano in contatto entro il 25 giugno p.v. con una delle seguenti persone: Renato De Sabbata tel.0432-917092; Giuseppe Della Savia 0432-917097; Giovanni Fritz 0432-917826; Gianni Rambaldini 0432-917081.

Tanta musica per tanta solidarietà

"Siamo sul set di Sister Act (il famoso film interpretato da Whoopy Godberg, che tratta della vita in convento di una "suora" ribelle)?" si sarà sicuramente chiesto più di qualcuno tra gli oltre cento presenti all'apertura del sipario per gli ultimi due canti del concerto di solidarietà organizzato dal coro "Sisilutis" in collaborazione con il Comune di Bertiolo. Due ore di puro "argento vivo" per cantare per la vita. L'appuntamento canoro è stato organizzato e realizzato con abilità e passione dai coristi che, oltre a preparare i canti, hanno disegnato una super scenografia, dai tecnici che si sono occupati di luci ed effetti speciali e dalle mamme che con maestria e pazienza si sono messe al lavoro ed hanno cucito dei vestiti da suora "super" per tutti i sessantadue componenti del coro. Ma torniamo al concerto. Ventuno canti, che hanno spaziato in lungo e in largo attraverso epoche (dai primi del '900 ai giorni nostri), stili (canti di tipo ecclesiale, popolare, musica leggera, canoni a più voci e gospel) e lingue diverse (dallo spagnolo di "Celito Lindo" al friulano di "Scjaracjule Maracjule", all'inglese di "Time" del Pink Floyd), il tutto con l'unico fine di aiutare chi è in difficoltà. Quest'anno il ricavato delle offerte raccolte durante la manifestazione verrà consegnato all'associazione L.U.C.A., un'organizzazione che si occupa della ricerca sulle forme tumorali che colpiscono i bambini, che spesso sono molto più violente rispetto a quelle che colpiscono le persone adulte e che richiedono sicuramente delle cure più impegnative sia a livello psicologico che medico. Due sono le note del concerto da segnalare. La prima è sicuramente l'energia e la passione dirompenti, oltre che l'incontestabile bravura della maestra Elena Paroni, che ha saputo dirigere perfettamente oltre sessanta coristi di età compresa tra i cinque e i ventinove anni. La seconda l'ottima performance che ha visto impegnati cinque musicisti per passione, nell'intermezzo del concerto, in cui il pubblico ha assistito ad una esecuzione di due brani tratti dagli album dei Pink Floyd e degli U2.
Tanta musica dunque per tanta solidarietà, ossia una nota cantata con il cuore, con la speranza che ogni persona aiutata l'abbia sentita nell'anima.

Demis Grosso

Incontro-dibattito su temi d'attualità

Si sono conclusi giovedì 3 maggio gli incontri-dibattito su alcune problematiche attuali dal titolo "Società in... difesa" promossi dalla Zona Pastorale di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale allo scopo di stimolare la riflessione su temi di particolare rilievo, interessanti per tutta la comunità. Ad ognuno dei tre incontri, tenutisi nell'Auditorium Comunale di Bertiolo per tre giovedì consecutivi, sono intervenuti un moderatore ed alcuni relatori, scelti tra i rappresentanti delle istituzioni e tra coloro che operano nel sociale. Ognuno ha trattato l'argomento dando un taglio particolare e partendo dalla propria esperienza umana e professionale. Durante il primo appuntamento, è stato affrontato il tema della famiglia e della sua evoluzione nella società moderna, il suo nuovo ruolo e le rinnovate dinamiche al suo interno. Ospiti della serata erano il giornalista Federico Rossi come moderatore e i relatori Anna Signor, del Consultorio Familiare di Udine, e Don Antonio Prai della Comunità Salesiana "La Viarte". I numerosi genitori presenti sono intervenuti attivamente ponendo ai relatori quesiti riguardanti soprattutto la relazione genitori-figli, le difficoltà e la possibilità di recuperare questo rapporto a volte problematico. L'afflusso sempre più massiccio di extracomunitari nel nostro paese e i problemi di convivenza, nonchè le difficoltà del processo di integrazione, sono state oggetto di dibattito durante il secondo incontro. In qualità di moderatore era presente nuovamente Federico Rossi insieme a Don Luigi Di Piazza, parroco di Zugliano, Ferruccio Clavora, direttore di "Friuli nel Mondo" e l'immigrato senegalese Abdou Faye.
La serata si è aperta con una serie di dati statistici illustranti il fenomeno, che è stato poi affrontato dal punto di vista giuridico e umano: si è accennato infatti alla Legge Napolitano sull'immigrazione, ai suoi validi principi e al lassismo nell'applicazione. Gli ospiti hanno anche parlato dei problemi di inserimento degli extracomunitari e delle nostre difficoltà di accettazione della loro diversità. Dal dibattito e dalle testimonianze dei partecipanti è emersa la necessità di una maggiore comunicazione con gli immigrati, che permetta il superamento delle incomprensioni e dei pregiudizi che ostacolano un buon rapporto tra le diverse componenti di quella che è ormai una società multirazziale. Durante l'ultimo incontro, centro dell'attenzione e della riflessione è stato invece il mondo giovanile, in particolare il rapporto tra i giovani e l'impegno sociale. Ospiti della serata sono stati il moderatore Massimo Marangone e i relatori Carlo Poiana del gruppo "La Viarte", Paolo Zanarolla della Caritas Diocesana di Udine, e Antonio Babbo, responsabile del gruppo "Walking", che opera allo scopo di favorire l'aggregazione dei giovani organizzando attività di animazione e momenti di condivisione. I relatori, operatori attivi in vari settori del mondo del volontariato, hanno parlato della propria attività nell'ambito dei gruppi giovanili, in quello del recupero dei tossicodipendenti, fino alle iniziative della Caritas finalizzate alla raccolta di fondo da impiegare in aiuti umanitari. Dalle testimonianze è emerso che la motivazione che spinge verso l'attività di volontariato è una profonda necessità interiore di operare per il prossimo, di uscire dal proprio egocentrismo e rispondere alle richieste e agli stimoli che ci provengono dagli altri.
A conclusione di questa serie di incontri, i promotori possono ritenersi soddisfatti dalla significativa partecipazione, in particolare da parte dei giovani, che sono intervenuti numerosi. Da ricordare anche la collaborazione di Mauro Ciani, al quale va il sentito ringraziamento degli organizzatori per la realizzazione gratuita del progetto grafico.

Auguri nonna bis

Tanti auguri alla bisnonna Adelaide Toniutti di Pozzecco per i suoi 87 anni, dai cinque pronipoti, da sx: Stefania, Letizia, Mattia, Nicholas e Alessandro.

CAMINO

I giovani dell'Auxesia vincono il primo premio a "Altrochevideo"

Eccoli di nuovo a far parlare bene di sé. Eccoli in un video di quattro minuti e quindici secondi carichi carichi di emozione: proprio loro, i ragazzi di Camino e dintorni, a rappresentare ciò che i giovani d'oggi sono e che gli altri non vedono. Eccoli sotto l'"albero delle streghe" a raccogliere le etichette appese con i loro sentimenti: insoddisfatti, infelici ma anche allegri, spensierati, ancoràti ai ricordi, in cerca di nuove emozioni.

Giovani veri che comunicano e adottano un simbolo che parli dell'amicizia: un sasso mai uguale ad un altro, solido, fermo. Il video, ambientato a Camino e realizzato con la preziosa collaborazione tecnica di Marco Checcacci, allievo del Tam di Pordenone e di Valentina Biz, è intensamente breve. In una manciata di minuti riesce a spiegare perché un'etichetta sia troppo poco per giudicare i giovani ed imprigionarli in luoghi comuni, facili e sbrigativi.

"C'è dell'altro, appunto, anzi molto, molto di più". Per questo il video ha vinto il primo premio per la sezione "C'è dell'altro" e il premio assoluto al concorso promosso dal centro Diocesano di Pastorale giovanile, dall'Associazione Città Giovani e dalla Forania di Codroipo. Ha vinto per la spontaneità, per l'aspetto comunicativo, per la maturità della fotografia, sceneggiatura, immagine. Ha vinto - come si evince dal giudizio della giuria, tra cui c'era Gioia Meloni - perché emerge chiaramente la caratteristica dell'amicizia quale valore forte dell'esistenza e perché risultano analizzati i modi d'essere degli adolescenti. Anche l'immagine è assolutamente coerente con il messaggio.

I giovani del gruppo Auxesia, che fa parte del Progetto Walking, nel video corrono nel pioppeto e non a caso.

I pioppi, infatti, rappresentano uno schema fisso, ripetitivo che loro intendono rompere andando a zig-zag, correndo e rincorrendosi. Hanno scelto questo percorso perché si sono accorti di avere molte cose da dire in quanto, soprattutto come gruppo, spesso si sono sentiti giudicare senza essere capiti in merito a ciò che fanno e propongono. Una legittima rivalsa... verso l'adulto che non sempre sa vedere oltre... un meritato riconoscimento... un inno all'amicizia...alla vita!

P.G.

Camino e Bertiolo: segretaria comunale a metà

La Dottoressa Debora Donati di Sedegliano è la segretaria comunale di due comuni: Bertiolo e Camino.

La convenzione tra i due primi cittadini, Luigi Lant per Bertiolo ed Emilio Gregoris per Camino ha reso possibile tale realtà. La sopravvivenza dei piccoli comuni è sempre più legata alla capacità di convenzionare i servizi nell'ottica del risparmio e del miglioramento della qualità degli stessi.

I rapporti, già stretti e cordiali, tra i due comuni del Medio Friuli si vengono ulteriormente a rafforzare con questa convenzione, dopo la precedente che riguardava il servizio dell'Assistente Sociale.

A favore della Scuola Materna la pedalata "Atôr dai mulins dal Vâr"

Con una semplice ma significativa cerimonia in Sala Consiliare, il Circolo Culturale "Il Favit e la Favite" rappresentato da Renato Del Negro e numerosi collaboratori ha consegnato la somma di Lire 2.300.000 al Presidente del Consiglio di Gestione della locale scuola materna, Stefano Espen.
"L'asilo è tutti noi" è stata la chiave di lettura che ha accomunato gli organizzatori e collaboratori della riuscita pedalata del 25 aprile alle autorità civili e religiose presenti .
Il Sindaco Gregoris ha sottolineato la dignità ed il prestigio dell'iniziativa che ha visto anche quest'anno 500 partecipanti in bicicletta e l'attenzione verso le esigenze locali da parte dei promotori, coadiuvati ancora una volta dagli alpini della sezione di Codroipo. Dal canto suo, per gli organizzatori, è intervenuto Felice Vecchione ringraziando i cittadini di Camino per la massiccia partecipazione alla pedalata che è stata coronata da successo consentendo di devolvere un ulteriore contributo all'Associazione "Il Mosaico" di Codroipo.
Don Saverio Mauro ha colto in maniera positiva la sensibilità verso la scuola materna che, dal 1919, è parte vitale della vita dei caminesi.

Tre mostre in biblioteca

In occasione della tradizionale Festa del vino è stato possibile visitare in biblioteca tre mostre che spaziavano dalla scultura alla pittura alle stampe a torchio. Particolarmente apprezzata la personale dello scultore di Ronchis Nico Colle " Frammenti di una storia amorosa", un insieme di opere realizzate con materiali contrastanti eppure compatibili come gesso e legno, marmo e metalli.
"Io lavoro su ciò che vedo, esalto quello che intimamente provo trovando delle soluzioni formali attraverso percorsi fantastici" ha spiegato lo stesso artista all'inaugurazione della mostra.
Sempre in biblioteca ha esposto i propri quadri anche la giovanissima pittrice caminese Claudia Trevisan, alla prima esperienza pubblica con la collezione intitolata "libero sfogo". "La tela raccoglie i miei pensieri e tutti miei sentimenti; diventa liberatorio per me dipingere" ha spiegato.
In mostra pure "La moda dell'800" consistente in 40 stampe originali viennesi, realizzate con la tecnica "a torchio", ed appartenenti alla collezione privata di Bruno Fontana.

BREVI

Bugnins: gran finale con il Cabaret al Ristorante "Da Bepo" con i PAPU
Venerdì, 15 giugno, alle ore 20.30, ultimo appuntamento di "cena con l'autore" promosso da Metrodora.
Saranno presenti i Papu, due noti attori dalle risate garantite, con i loro "son problemi, problemoni! Tragedie!"che rappresentano i testi irresistibili, i retroscena, la comicità "naturale" della nostra gente. Inoltre, sarà presentato il nuovo film "Oppalalai" commedia brillante con i Papu e la partecipazione straordinaria di Mauro Corona. Prenotazione obbligatoria: 0432-905605

Mostra del pittore Valentinuzzi da Ferrin
Presso l'Azienda Agricola Ferrin, dal 19 al 27 maggio, era stata allestita una pregevole personale di pittura di Giorgio Valentinuzzi, fondatore nel 1987 e Presidente del Centro Culturale i" Contemporanei". La mostra "Vino e Colore" faceva parte del carnet di iniziative culminate con Cantine Aperte, giornata in cui hanno fatto sosta le auto d'epoca del club "Ruote del passato".

LESTIZZA

La passione per la "danza sportiva"

Laura e Mattia, entrambi di 12 anni, hanno in comune la passione per la danza sportiva: da ben 6 anni ballano insieme nella Azzurra Danze e da quest'anno sono campioni del Triveneto nella specialità dei balli latino-americani.

Laura Sgrazzutti di Galleriano e Mattia Cappellaro, di Lestizza capoluogo, frequentano la prima media, nella stessa classe. Sono molto impegnati nell'allenamento, che si svolge per molte ore settimanali, ma ciò non incide sui risultati scolastici, dove pure ottengono buoni risultati. Il segreto? Sapersi organizzare, in modo da ricavare tempo per i compiti pomeridiani, oltre che per gli allenamenti e per le lunghe trasferte che occupano i fine settimana, nelle varie città del Triveneto e a volte in altre regioni italiane, per le gare.

Le due famiglie, che li seguono ovviamente per queste uscite, ne hanno fatto una ragione di socialità, e così si approfitta di visitare tutti insieme, a volte con gli altri ragazzi del gruppo Azzurra Danze e i loro parenti, le località dove hanno sede le competizioni, organizzate dalla Federazione Italiana di Danza Sportiva.

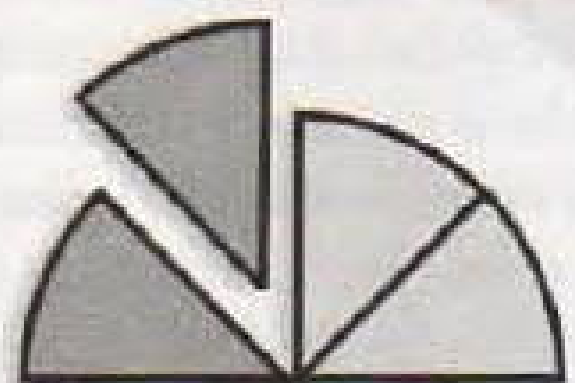
Uno sport, quello della danza, che comporta un grande impegno di costanza e disciplina, ma offre anche una occasione formativa, sia per il fisico che per il carattere. E i due "ballerini" sono proprio ragazzi in gamba: simpatici, dal carattere discreto e dal fisico ovviamente in forma, sono abituati a competere senza farsi eccessive ansie e a vincere senza darsi arie.

Laura e Mattia sono campioni regionali fin dal 1997, e anche quest'anno, sotto la guida della maestra Pamela Passons, hanno confermato il titolo nella categoria junior per i latino-americani.

La soddisfazione più grande è stata recentemente, a Trento, per la vittoria del campionato Triveneto, dove hanno sfidato e superato 13 coppie in gara.

Uno sport, oltre che impegnativo sul piano fisico, anche un po' su quello economico per le famiglie: basti pensare alle trasferte, e ai costumi, che naturalmente devono essere impeccabili quanto il comportamento dei danzerini.

Mattia ha un fratellino, Simone, che sta seguendo con successo le sue orme sui lucidi pavimenti delle sale da competizione: anche lui si è classificato terzo ai campionati regionali, sempre nella specialità delle danze latino-americane, danzando con Elisa Dentesano, coetanea di Terenzano.

Paola Beltrame

MERETO di TOMBA

Concetta Bertoli proclamata "venerabile"

Nella sala Clementina, alla presenza del Santo Padre, si è svolta a Roma la cerimonia di promulgazione dei decreti della Congregazione delle cause dei Santi. Tra i 65 decreti che accertavano l'eroicità delle virtù di altrettanti Servi di Dio, c'era anche quello di Concetta Bertoli, la "Crocifissa di Mereto" vissuta dal 1908 al 1956, che è stata proclamata"venerabile". Questa qualifica costituisce un un notevole passo verso la beatificazione e significa che ci si può rivolgere a lei per avere favori e assistenza e per imitarla nell'accettare la sofferenza . Concetta infatti colpita da una grave forma di artrite nervosa deformante poliarticolare, visse 26 anni paralizzata e per 5 anni anche completamente cieca, offrendo tutto a Dio e facendone occasione di bontà verso i fratelli. Molti in Friuli conoscono e venerano Concetta Bertoli, che ha offerto le proprie sofferenze per il bene della Chiesa e la salvezza degli uomini.Alla cerimonia in Vaticano ha assistito anche il parroco di Mereto di Tomba don Giovanni Boz che ha ascoltato il discorso effettuato dal prefetto cardinale Josè Saraiva Martins rivolgendosi a Giovanni Paolo II."Il nostro dicastero-ha esordito il Cardinale- oggi è lieto di poter presentare un folto gruppo di figli e figlie della Chiesa che hanno fatto della santità la loro meta, il loro impegno quotidiano e la loro gloria. Si tratta infatti di 52 Servi e Serve di Dio, che hanno risposto con radicalità al precetto evenagelico: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste".Assieme alla gloriosa schiera dei martiri ed ai dieci asseriti miracoli esaminati, la nostra Congregazione presenta a Vostra Santità tredici Servi e Serve di Dio che hanno raggiunto la perfezione evangelica tramite l'esercizio assiduo e gioioso delle virtù cristiane. Fra le donne che hanno seguito Cristo sulla stretta via della perfezione evangelica ricordiamo Concetta Bertoli dell'Azione cattolica italiana e terziaria Francescana che partecipò interamente alla missione della Chiesa dal suo letto d'inferma." Va pure ricordato che è attualmente in corso anche l'esame teologico e medico per il riconoscimento di un miracolo attribuito all'intercessione di Concetta Bertoli, che in vita diede prova di sopportare con gioia le innumerevoli privazioni, a cui dovette sottoporsi a causa del suo stato fisico.

RIVIGNANO

La grande fratellanza fra due comuni di lingue diverse

In occasione della festa del gemellaggio con Poertschach abbiamo ritenuto opportuno dare spazio ai cittadini di Rivignano per eventuali impressioni, considerazioni e proposte relative a tale evento che ha coinvolto le due comunità affratellate.

Le manifestazioni per il decimo anniversario del gemellaggio tra il comune di Rivignano e quello di Poertschach hanno duramente impegnato nelle giornate di Sabato 5 e Domenica 6 maggio le varie associazioni culturali e sportive rivignanesi insieme a molti volontari che si sono dati da fare affinché tutto procedesse secondo i programmi stabiliti dal comitato direttivo.
La festa infatti ha avuto un grande successo come fosse stata organizzata a gara con quella avvenuta per lo stesso motivo a Poertschach nell'aprile del 2000. L'incontro tra i rivignanesi e gli amici d'oltr'Alpe, quest'ultimi giunti con ben 7 pullman e con numerosi mezzi privati, non è stato che un caloroso rivedersi e riabbracciarsi, dopo i molteplici appuntamenti intercorsi lungo l'arco dei 10 anni di fratellanza che hanno vieppiù esaltato la reciproca simpatia. Le cerimonie hanno avuto inizio alle ore 18.30 di Sabato con la benedizione del nuovo auditorium comunale impartita da don Adolfo Pittuello, seguita dall'inaugurazione dell'edificio con il taglio del nastro da parte del sindaco Paolo Battistutta e del borgomastro Werner Hormann, tra gli appleusi dei tanti cittadini delle due comunità.
Erano presenti l'assessore regionale Romano Venier insieme con i consiglieri Vanin, Mattassi, Violino e Vito Zucchi del consiglio provinciale e il comandante della Stazione CC di Rivignano maresciallo Gaetano Camarda.
Purtroppo i 280 posti disponibili dell'auditorium non potevano contenere tutta la gente intervenuta per assistere ai concerti e agli spettacoli programmati, quali quello corale dei "Pueri e juvenes cantores" di Flambruzzo della m.a Elisabetta Faggian, il saggio di danza della scuola "Fly dancing" rivignanese, la "Volks musik Colob" e un bel concerto d'archi proposto da giovanissimi protagonisti carinziani.

Non si contavano le lunghe e calorose ovazioni di un pubblico palesemente entusiasta.
La serata s'è conclusa nel bocciodromo comunale con un rinfresco e una esibizione sportiva organizzata dalla bocciofila rivignanese ABC.
Domenica 6, alle ore 9.00 sono state riprese le manifestazioni con l'arrivo di 13 giovani ciclisti del veloclub Alphamed di Rivignano che insieme ad un gruppetto di amici austriaci hanno percorso in bicicletta, partendo da Poertschach, i 180 Km che dividono i due paesi gemellati.
A loro è stato consegnato, dal sindaco e dal borgomastro, il vessillo del comune carinziano e la bandiera austriaca.
Ne è seguita la messa solenne in duomo celebrata dal parroco don Domenico Vignuda.
(La prosecuzione degli eventi è ben riportata negli articoli che seguono).

Ermes Comuzzi

La pedalata dell'amicizia: Poertschach - Rivignano

Un ciclista racconta di quei 180 Km che uniscono le due Comunità affratellate.

Innanzitutto devo dire che l'ospitalità ricevuta a Poertschach ha superato ogni nostra aspettativa.

Sabato 5 maggio siamo arrivati verso sera nella bella cittadina carinziana ed abbiamo trovato una mensa a nostra disposizione ricca di ogni genere di buoni cibi, dopodiché siamo stati alloggiati in comodissime camere d'albergo.

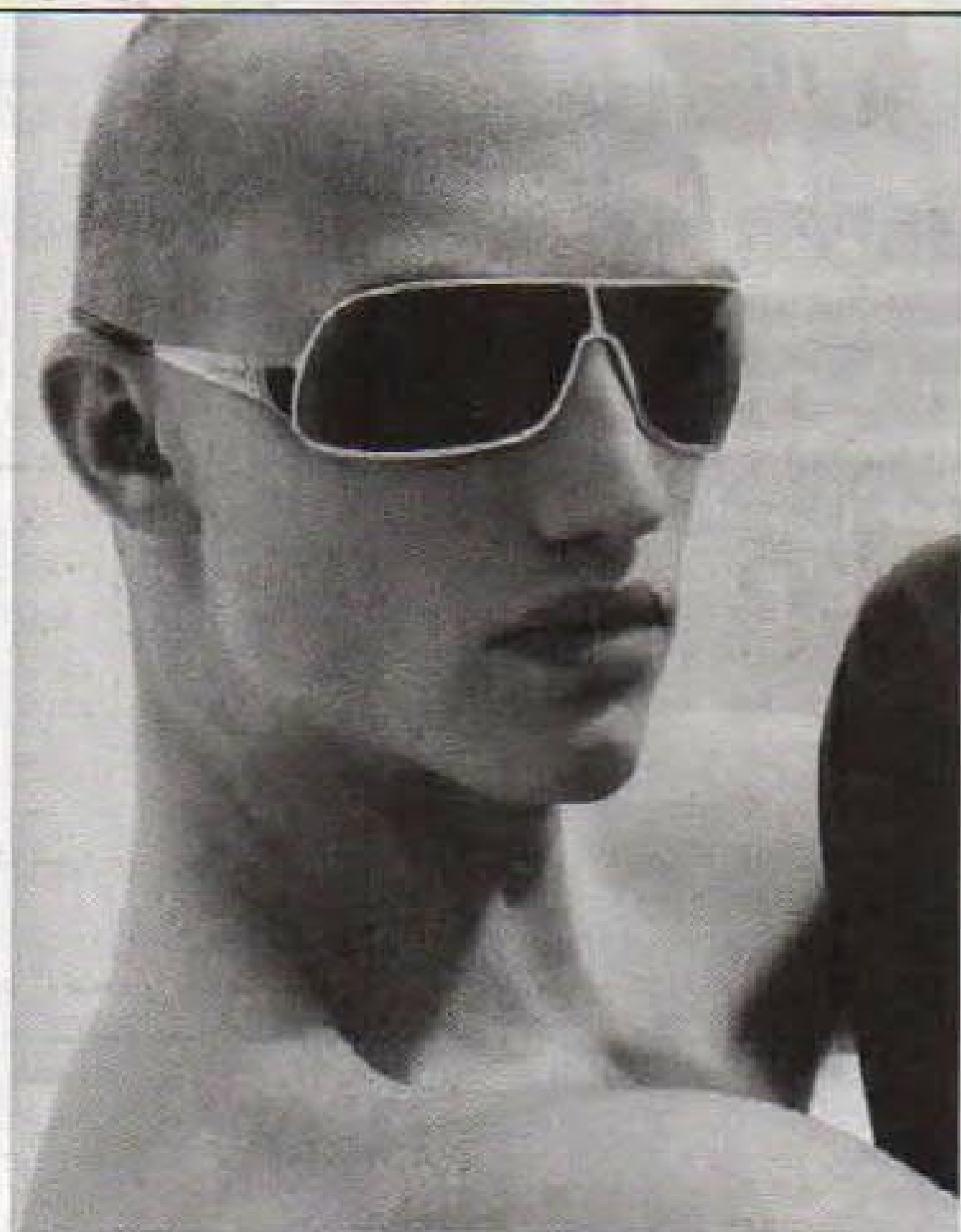
Al mattino alle 3.30, ora della partenza, nella piazza del municipio di Poertschach si sono uniti a noi 3 ciclisti austriaci della società sportiva locale e dopo aver ricevuto consistenti colazioni al sacco da consumarsi durate la pedalata di 18o Km , distanza tra Poertschach e Rivignano, siamo partiti.

Giunti alla stazione di Carnia si sono aggregati a noi tre allievi della nostra società sportiva "Veloclub Alphamed" che lì ci attendevano . Così il gruppetto ormai composto da dieci elementi ha continuato la sua corsa. Tutto andava per il meglio e l'atmosfera si faceva sempre più allegra, quando dal cielo ha cominciato a cadere una pioggia a dirotto, fredda, persistente che è durata oltre un'ora.

Ci sono stati momenti di scoramento: proseguire o non proseguire?

A continuare l'avventura ci ha persuaso un chiarore apparso a Sud, verso dove noi ci dirigevamo. Infatti a Gemona ci son cadute addosso le ultime gocce e poi...via con gran lena! Alle ore 8 abbiamo raggiunto Romans di Varmo dove si sono aggiunti al gruppo 5 giovanissimi del Veloclub, per godere anche loro della entrata...trionfale a Rivignano, prevista alle ore 9.

La squadra, composta da 15 atleti, per rispettare l'orario d'arrivo s'è messa a girovagare nei paraggi, a fermarsi un attimo alla Villa Manin per una foto di gruppo ed entrare quindi a Rivignano allo scoccare delle nove, tra gli applausi di oltre 1.000 persone assiepate nella piazza del duomo e ricevere dal sindaco di Rivignano Paolo Battistutta e dal borgomastro Werner Hormann una bandiera austriaca e un vessillo con lo stemma del comune gemellato di Poertschach.

Sergio Tolò

Decennio d'amicizia con Poertschach

In un periodo di tragiche guerre etniche, anche alle porte di casa nostra, Rivignano celebra il decimo anniversario del suo gemellaggio con la bellissima cittadina di Poertschach.
Un modo semplice, ma estremamente efficace, di avvicinare i popoli pur rispettando le diversità.
La mattina di Domenica 6 maggio si è presentata imbronciata, minacciava pioggia, tutt'altra cornice di quando, qualche tempo fa, una bella giornata di sole ha accolto il chiassoso e variopinto gruppo di rivignanesi che ha letteralmente invaso la cittadina austriaca. Minacciava pioggia, ma non è piovuto e i nostri "gemelli" si sono riversati per le strade del nostro paese, belli nei loro vestiti folcloristici, coreografici, numerosi e ordinati. Suoni di bande, bandiere, cortei e, prima della Messa, l'arrivo dei ciclisti che, partiti da Poertschach, stavano compiendo la loro impresa in perfetto orario. In un duomo colmo, le note solenni dell'organo accompagnavano il nostro coro parrocchiale che, con una buona dose di campanilismo, voleva dimostrare quanto valeva e c'è riuscito, per niente sfigurando nel confronto che inevitabilmente si era creato fra i due cori austriaci che si sono in alternanza esibiti e che notoriamente vantano una tradizione musicale più forte della nostra.
Pre Meni, nella sua breve ma intensa omelia, ha ricordato le parole di Gesù dal Vangelo di San Giovanni:"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amati", riferimento evangelico che ben si confaceva alla cerimonia di fratellanza, al quale si è aggiunta la prima e la seconda Lettura dagli atti degli Apostoli lette direttamente dai due sindaci e tradotte nelle rispettive lingue dall'interprete dr. Raffaella Nardini. Terminata la Messa, un nuovo corteo e nuova musica ha guidato gli ospiti verso l'Auditorium appena inaugurato, bello, capiente e accogliente. Qui i discorsi di rito, ma soprattutto il rinnovo del gemellaggio e il commovente abbraccio tra i due Sindaci a testimonianza di una volontà nel proseguire simbolicamente il cammino insieme, ha strappato lunghissimi applausi ai presenti che gremivano la sala.. Bellissime esibizioni di nostri e loro artisti hanno chiuso degnamente la parte ufficiale della manifestazione. E poi via tutti nella meravigliosa frazione di Ariis, dove in una degna cornice, un vero esercito di cuochi e camerieri si sono prodigati per dare da mangiare agli oltre 1.000 intervenuti, mentre le bande musicali intrattenevano rallegrando con la loro musica le varie compagnie. Una bella giornata di festa conclusa con giochi, musica, balli, una fiaccolata sul fiume e fuochi artificiali a sottolineare l'importanza di questa unione che nei nostri cuori dovrebbe essere sempre presente e non solo con i cittadini gemellati, ma con tutti i cittadini del mondo.

Iones Valvason

Nasce un "gemellaggio scolastico"

I ragazzi della Scuola elementare di Poertschach, in occasione del decimo anniversario del gemellaggio con Rivignano (5-6 maggio 2001), hanno invitato i compagni rivignanesi a rispondere ai loro simpatici messaggi su cartoncini colorati. L'invito è stato accolto con molto entusiasmo dai coetanei italiani e dagli insegnanti delle classi quarte che risponderanno calorosamente dando così il via a un gemellaggio scolastico con un'attività di corrispondenza che sarà esteso in futuro ad altre classi dell'Istituto Comprensivo di Rivignano. Sicuramente ciò servirà a favorire la conoscenza tra i ragazzi di diverse nazionalità, ma molto vicini nei giochi, negli hobby, nello sport, nel modo di essere aperti a un futuro senza frontiere.

Rita Doimo

La classe 1947 a Praga

Evadere dalla solita routine per provare nuove emozioni, il piacere di stare assieme e confrontarsi con altre realtà per migliorarsi, conoscere e assaporare la storia e la cultura di Praga, sono stati gli elementi che hanno spinto i componenti della classe 1947 di Rivignano ad effettuare una tournée di quattro giorni nella Repubblica Ceka. Il gruppo classe 1947, amalgamatosi con l'apertura delle proprie iniziative ai rispettivi coniugi, si è talmente consolidato che riesce a realizzare da un paio d'anni frequenti incontri di classe culminanti all'esplodere della primavera in un viaggio di più giorni. Abbazia, l'Istria con Rovigno e Parenzo, Firenze, Vienna, sono luoghi visitati, a cui ora si è aggiunta Praga.

La città boema, sita nel centro d'Europa, è apparsa splendida, affascinante con i suoi monumenti, i suoi palazzi di stile rinascimentale, barocco, rococò, liberty, le chiese, la sua storia e la sua cultura.

Interessanti e piene di fascino le visite al Castello di Praga "Prazsky Hrad", al Ponte Carlo e la gita in battello lungo la Moldava.

Nella piazza più rinomata a "Stare Mesto", animata da suonatori ambulanti e tanti turisti venuti da tutto il mondo, ma in gran parte dall'Italia, la comitiva del '47, in uno scenario spettacolare di monumenti, palazzi e chiese, ha ammirato lo spettacolo che da mattina a sera vede protagoniste le figure dell'Orologio Astronomico della Torre del Municipio.

Tipiche degustazioni culinarie, innaffiate con ottima birra, danze e musiche hanno vivacizzato le serate del gruppo che nel ritorno, dopo una sosta al centro storico medioevale di Cesky Krumlov, si è dato appuntamento per la prima Domenica di luglio nell'"Oasi Felice" del Parco dello Stella.

Alberto Salvador

6 maggio: anniversario del gemellaggio e del terremoto

Nell'ambito della manifestazione per il decimo anniversario di gemellaggio, Domenica 6 maggio, alle ore 10.30, le due comunità gemellate di Rivignano e di Poertschach hanno partecipato insieme alla celebrazione della santa messa nel duomo di Rivignano. Iniziata con pochissimi minuti di ritardo, nell'attesa degli amici che arrivavano da Poertschach in bicicletta, la celebrazione è stata presieduta da don Domenico Vignuda, parroco di Rivignano, ed è stata allietata dai canti dei due cori parrocchiali di Rivignano e del comune austriaco, che si sono armoniosamente alternati nell'accompagnamento dei vari momenti liturgici.

In un duomo affollato come per le occasioni speciali, don Domenico ha accolto gli amici d'oltralpe con l'augurio che "l'incontro domenicale potesse essere una vera preghiera di fratelli gemelli, per ringraziare il Signore della nostra decennale amicizia e per chiedere insieme pace e amore per i presenti, per le famiglie e per le rispettive comunità". La liturgia della Parola, che a mio avviso avrebbe potuto essere declamata integralmente sia in Italiano che in Tedesco, è stata suddivisa secondo uno schema da par condicio: la prima lettura in Italiano, la seconda in Tedesco. Il Vangelo purtroppo solo in Italiano. Il parroco ha poi voluto giustamente ricordare un altro anniversario, anniversario triste per noi Friulani, ovvero i 25 anni intercorsi dal terremoto del 1976, "disastro che ha colpito il Friuli ma che ha raccolto il meglio dell'Italia e dell'Europa con i volontari, i gemellaggi e tanta vera solidarietà". E proprio don Domenico Vignuda che ha assistito, partecipato e organizzato i soccorsi nei giorni e nei mesi successivi al terremoto in una parrocchia gravemente colpita come quella di Maiano, dove era allora cappellano, ha voluto accomunare dunque le due ricorrenze, sottolineando quanto in quei momenti di bisogno siano stati importanti per il Friuli gli aiuti prestati dai paesi gemellati.

La celebrazione si è conclusa con un applauso rivolto direttamente al coro di Poertschach, ma indirettamente a tutti gli amici carinziani e friulani, come plauso per un impegno di amicizia e di fratellanza rinnovato negli anni.

Lucina Vida

È un'idea... casa Poertschach, villa Rivignano

Ci sarebbero molte considerazioni da fare sul gemellaggio, o meglio sull'ormai consolidata amicizia tra le due comunità di Rivignano e di Poertschach, e più in generale tra il popolo friulano e quello austriaco. Ma il rischio di cadere nella retorica vuota, in questi casi, è alto.

Sembra comunque indiscutibile che questo gemellaggio rappresenti un'ulteriore dimostrazione di come, dopo una guerra durissima per entrambe le regioni, ormai sia ritornata fra i due popoli un'amicizia fraterna e indissolubile. Inoltre con la famosa caduta del muro di Berlino, il Friuli - e lo stesso può dirsi per l'Austria - non è più il Confine Orientale di un mondo contrapposto ad un altro. E' il centro della nuova Europa. Quindi adesso "amicizia fra i popoli" significa anche amicizia con i popoli dell'Est, senza pregiudizi o paure. Ma anche senza sottovalutare alcuni nuovi problemi che si possono creare.

Tornando invece alle celebrazioni del gemellaggio, tra le tante iniziative intraprese, c'è un'idea interessante che si potrebbe approfondire. Quella di mettere reciprocamente a disposizione delle due comunità un immobile: a Rivignano una "Casa Poertschach", gestita dall'amministrazione comunale carinziana. E viceversa a Poertschach avremmo a disposizione una "Villa Rivignano", immobili che potrebbero ospitare mostre, informazioni sulle attività dei rispettivi comuni, ma anche gruppi di rivignanesi in visita o in vacanza sul lago Woertheree e giovani di Poertschach a Rivignano che dista pochi Km dal mare.

Si tratterebbe quasi di una "rappresentanza diplomatica", un piccolissimo lembo di territorio rivignanese in Austria e viceversa, simboli di una amicizia ormai entrata nel cuore di tutti.

SEDEGLIANO

Il Sindaco Socio Onorario dell'UAPI

Il ricco calendario di appuntamenti della Festa dell'Artigianato, promossa dal Comune di Sedegliano in collaborazione con l'Unione Artigiani e Piccole Imprese Confartigianato di Udine, è terminato lunedì 19 marzo nella sala Consiliare del Comune, con la riunione conclusiva dei tre giorni della manifestazione. In questa occasione il Consiglio Direttivo dell'Unione Artigiani e Piccole Imprese, tramite il suo Presidente Carlo Faleschini, ha voluto dare un segno tangibile di apprezzamento e ringraziamento all'Amministrazione di Sedegliano, nella persona del Sindaco Corrado Olivo, dichiarandolo "Socio ad honorem dell'Unione Artigiani e Piccole Imprese, per essersi meritoriamente segnalato, unitamente all'Amministrazione comunale di Sedegliano, quale promotore e fautore di un'attività di singolare rilievo volta alla concreta promozione delle occasioni di sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa locale tramite l'impulso dato alla realizzazione, secondo modalità esemplari, di nuove opportunità insediative", nonché "per essersi contestualmente distinto nella salvaguardia e perpetuazione dei valori costitutivi dell'Unione tramite la celebrazione della memoria del suo fondatore prof. Diego Di Natale, nativo di Sedegliano e "padre" dell'artigianato regionale, promuovendo in particolare la significativa intitolazione a suo nome della via di accesso alla zona insediativa così realizzata". Grande soddisfazione quindi per l'Amministrazione di Sedegliano, dato il successo dell'intera manifestazione, ed un ulteriore incentivo a continuare il dialogo intrapreso sulla strada dello sviluppo della piccola impresa in campo locale.

Comune, Associazioni e Valoppi premiati per la Lucciolata

Sono stati premiati, nell'assemblea tenutasi il 20 aprile ultimo scorso, nella Casa Via di Natale 2, a Pordenone, le Associazioni ed il Comune di Sedegliano, per l'assidua continuità nell'organizzare la Lucciolata. Il premio è stato consegnato dal dott. prof. Galattini, Presidente dell'Associazione, all'ideatore ed organizzatore della Lucciolata di Sedegliano, Romolo Valoppi, presente in qualità di delegato. È infatti grazie a Romolo, appoggiato dall'Amministrazione Comunale di Sedegliano e dalle Associazioni del Comune, che per ben otto anni la Lucciolata si è svolta in ogni frazione. Quest'anno sono stati consegnati £. 5.300.000, raccolti nella Lucciolata organizzata a Grions dal Gruppo Ana, dalla Coltivatori Diretti e dalla Pro Loco. I rappresentanti delle Associazioni (nella foto) accompagnati dal Sindaco Corrado Olivo e dall'Assessore Dino Pontisso, hanno avuto modo di visitare le strutture della casa di Via di Natale 2 ad Aviano, accompagnati dalla signora Gallini, che ha illustrato l'utilizzo e la funzionalità delle strutture. Considerando la sensibilità che i cittadini hanno dimostrato attraverso le offerte che si sono di volta in volta potute raccogliere in questi anni a favore dell'Associazione Via di Natale, nonché la serietà dell'iniziativa, ed il suo ruolo profondamente umano, l'Amministrazione si impegna a proseguire e a promuoverne la continuità.

Rifiuti: si riaprono i giochi

Come oramai tutti sanno la Friulcolor S.r.l. è fallita ed al momento le strutture e i macchinari sono stati presi in affitto da una ditta di Biella, la Tollegno che si è impgnata a riassumere in nemmeno una settimana i 30 operai che, evidentemente, si erano trovati senza lavoro. Oltre ai vari impianti idonei alla tintoria dei tessuti, la Tollegno si trova ora a gestire anche il depuratore. Qui va detto che la concessione della Provincia alla depurazione sarebbe scaduta i primi giorni di marzo del 2001, ma la richiesta da parte della Tollegno di ottenere il rinnovo della concessione per poter trattare reflui non tossici e nocivi prodotti da terzi ha attivato la Provincia, che con la determina n. 249/2001 del 1 marzo 2001 ha prorogato la concessione fino al 2 marzo 2002. È vero che la concessione non è stata data "in bianco" ma a condizione che la ditta produca entro 90 giorni dei progetti. Quello che però ci lascia più perplessi è che la determina non prevede che la ditta si impegni a realizzare poi delle opere tese ad eliminare o diminuire i vari disagi provocati dall'impianto di depurazione, disagi del resto che tutti hanno potuto sperimentare durante questo decennio; la determina infatti prevede solamente che la ditta presenti dei progetti o delle proposte di progetto per eliminare i disagi sopra citati. Non vorremmo trovarci nuovamente questa estate con dei bellissimi progetti depositati in qualche ufficio provinciale e con la puzza che continuamente, ogni notte, pervade le camere ed ogni stanza degli sprovveduti che hanno osato tenere le finestre aperte. Abbiamo più volte portato all'attenzione dell'opinione pubblica e degli amministratori competenti che la fabbrica è ubicata in una zona non idonea per un impianto industriale di tale fatta: si trova infatti solo a pochi metri delle prime case, ciò è evidente a tutti, ma non basta. Riteniamo che la fabbrica debba essere spostata da lì al più presto e posta in una vera zona industriale: per questo chiediamo Sindaco, alla proprietà e alla Provincia di attivarsi per risolvere questo problema. Auspichiamo, inoltre, che il Consorzio Ledra Tagliamento, che fa gli interessi dei coltivatori, non accetti l'immissione di acque derivanti da lavorazioni industriali in un canale che serve per irrigare i campi e gli orti. Infine, auspichiamo che questa volta il Comune di Sedegliano prenda una posizione ferma e chiara onde evitare che decisioni affrettate ci portino ad un altro calvario lungo un decennio e più.

Il comitato per la tutela e salute dell'ambiente

Successo della rassegna corale di primavera

Un pubblico sempre più numeroso ha decretato anche quest'anno il successo della Rassegna Corale di Primavera organizzata a Sedegliano dall'Amministrazione Comunale.
Più che giustificata quindi la sincera soddisfazione che si è potuta leggere nelle parole del sindaco Corrado Olivo e dell'assessore Dino Pontisso per la riuscita della manifestazione che da anni sta a cuore ai sedeglianesi. Ed in questa occasione più che mai ha destato un momento di commozione nei ragazzi ed in tutti i presenti, il cui pensiero si è immediatamente rivolto con molto affetto al ricordo della prof. Adelina Montagnese, la presenza del monsignor Orfeo Venuti in qualità di direttore del coro della scuola media.
Sono stati proprio i giovani studenti dell'Istituto Comprensivo M. L. King a dare l'avvio alla rassegna che ha visto la presenza delle cantorie di tutte le frazione del Comune insieme al coro giovanile della Scuola di Musica, al coro "Il Castelliere" ed al coro "Voci Libere", nato lo scorso anno dall'aggregazione dei ragazzi di Grions, Rivis e San Lorenzo.
Ad ognuna di queste cantorie è stato donato, al termine delle esecuzioni, un presente realizzato su disegno dei ragazzi della scuola media sotto la direzione della prof. Cescutti.
In segno di riconoscimento per una vita dedicata alla musica, è stata consegnata una targa del Comune a Beniamino Valoppi, organista della chiesa di Grions.

Le màri

Le màri, a é dute le contentese dai fiis
e jé le lûs des cjasis,
senze di lôr cemût fâsaresino;
a é la vite,
cà nus fâs nasci,
e nus fâs cresi,
a nûs juda in tantis dificoltâz
a jé tacade simpri
in tôr i fis
senze la mame i sin pierduz
in chest grant mont!
Grazie Mari.

Accerchiati e sommersi

Non ci si finisce mai di stupire.
Infatti, dopo il previsto pienone di impianti per ilt rattamento di rifiuti che dovrebbro venire a Pannellia per un fortuito caso (o perché qualcuno ce li sta portando), e dopo l'annuncio natalizio dei sindaci di Sedegliano e di Codroipo della possibile venuta della centrale termoelettrica a metano, guarda caso sempre nella zona "industriale" di Pannellia, ora sembra che un'altra compagnia sia interessata a costruire un'altra centrale a metano; questa volta però non vorrebbe costruirla a Pannellia bensì appena sopra Redenzicco, nel comune di Flaibano. Probabilmente, di questo passo, non ci dovremo più stupire se qualche altra azienda proponga un'altra centrale nel riordino della "blave valley" fra Coderno e S. Lorenzo: il mais, infatti, rende sempre meno mentre le centrali potrebbero far ricche le casse dei Comuni interessati. Mah!

Il comitato per la Tutela della Salute e dell'Ambiente

AFDS: riconfermato Cecchini alla presidenza

Nell'affollata assemblea dei Donatori di Sangue della sezione di Sedegliano, si è proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo. Il presidente Bruno Cecchini, nella sua relazione, oltre a sottolineare la positiva attività svolta nei quattro anni del suo mandato, ha voluto richiamare al dono coloro i quali da più anni omai non lo fanno, sollecitando pure i giovani ad impegnarsi in tale atto di solidarietà. Ha rinnovato poi all'assemblea la proposta di voler ospitare a Sedegliano il congresso provinciale A.F.D.S. In rappresentanza dell'Assessore Provinciale A.F.D.S. era presente il consigliere Olivo il quale, nel suo intervento, ha posto in risalto il lavoro svolto ed i traguardi conseguiti dalla compagine sedeglianese. Per l'Amministrazione Comunale erano presenti il sindaco Corrado Olivo e l'assessore Dino Pontisso, i quali hanno avuto parole di elogio per il sodalizio sedeglianese ed hanno rinnovato l'impegno dell'Amministrazione ad essere di aiuto e di sostegno a tutte le iniziative ed in particolare, a quella di ospitare il congresso provinciale. Prima dell'assemblea, alla presenza del Consigliere Direttivo uscente, dell'Amministrazione Comunale e del presidente dell'A.S. Sedegliano Marcellino Marigo, è stato consegnato, a quest'ultimo, uno striscione con il simbolo dell'Associazione Donatori, recante parole di sensibilizzazione per questa importante attività sociale. L'assemblea ha poi eletto il nuovo Consiglio Direttivo nelle persone di Bruno Cecchini, Luigi Zanussi, Giampaolo Di Lenarda, Carlo Molaro, Dino Turoldo, Loredana Benedetto, Patrik Olivo, Renato Tomini, Massimo Masotti, Augusto Pagnucco, Germana Peresson, e Alfonsina Uliana. Poi il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha rieletto Bruno Cecchini presidente, Carlo Molaro vicepresidente e Luigi Zanussi rappresentante dei donatori.

Ai pulcini del Sedegliano il Torneo Giovanile

Folla delle grandi occasioni quella che si è vista domenica 29 aprile e martedì 1° maggio sul campo sportivo di Coderno, dove l'A:S. Sedegliano ha organizzato il torneo giovanile dei pulcini. Otto erano le squadre: Sedegliano, Varmo, Camino, Rivolto, 3-Stelle, Martignacco, Mereto don Bosco e Zompicchia, a contendersi il trofeo della Cantina Sociale di Codroipo, che, dopo un combattuto confronto, è andato meritatamente all'A.S. Sedegliano.

Alle premiazioni, alla presenza della responsabile del settore giovanile F.I.G.C., Bianca Virco, del presidente dell'A.S. Sedegliano, Marcellino Marigo e del responsabile del settore giovanile - categoria pulcini, Silvano Brazzoni, del Sindaco Corrado Olivo e dell'assessore allo sport Dino Pontisso, si sono complimentati con il sodalizio sedeglianese, e con tutte le persone ed enti, per la puntuale e precisa organizzazione e per i risultati ottenuti dalla manifestazione. Premi particolari sono andati a Jonatan Zuccato (3-Stelle) come giocatore più giovane, a Mattia Zanin (Camino), capocannoniere del torneo, a Giuliano Della Santa (Mereto don Bosco), come miglior giocatore e a Mattia del Zotto (A.S. Sedegliano), miglior portiere. Premiate anche tre ragazze: Debora Fabbro (Camino), Carlotta Gessica (3-Stelle) e Teresa Di Renzo (3-Stelle).

La giornata si è conclusa con la consegna dei premi ai quattro arbitri: Giulio Tam, Alvaro Valoppi, Livio Lizzit e Loris Margherita.

TALMASSONS

A Flumignano il tennis cresce

Si è concluso il Torneo di tennis Nazionale 3ª 4ª categoria N.C. singolare maschile. Alla manifestazione, organizzata dal Tennis Club Flumignano presso i propri campi dal 28 aprile al 6 maggio, hanno partecipato numerosi giocatori provenienti da tutta regione, dal Veneto e dalla vicina Slovenia.

I ben 83 iscritti hanno dato vita ad appassionanti incontri, seguiti da un folto pubblico, che ha gremito le gradinate, apprezzando il buon tasso tecnico dei contendenti. Alla finale sono approdati Pierluigi Santarossa del T.C. Pordenone, che in semifinale ha avuto la meglio sul romano Lis Ventura Giacomo del T.C. Caneva, e lo sloveno Sulin Matjaz tesserato con il T.C. Gradisca vincente in una semifinale combattuta al 3° set contro Andrea Marcon del T.C. Garden. Il match conclusivo, purtroppo, non ha confermato le attese per una sfida all'ultimo punto e il giocatore di Nova Gorica con un eloquente 6/2 6/1 si è sbarazzato dell'avversario in meno di un'ora di gioco.

Alle premiazioni, presenti nel Comitato d'onore l'assessore Claudio Piani ed il Sindaco del Comune di Talmassons, la dottoressa Annamaria Toneatto assieme i Presidenti dei Comitati Provinciali della Federazione Italiana Tennis di Udine, Leone Iriti, e di Pordenone, il Signor Matteotti Adriano, ha fatto gli onori di casa il Presidente del Tennis Club Flumignano, Mirko Deana. Molta soddisfazione tra il Consiglio Direttivo del Circolo per la buona riuscita della manifestazione, essendo alla prima esperienza organizzativa di un torneo, che mai prima era stato indetto nel Friuli Centrale. Ma questo non è che il primo evento stagionale della decennale associazione rossoblu, infatti il programma annuale si svilupperà su diversi fronti: a luglio verranno organizzati altri due tornei di tennis, uno di singolare femminile 4^ categoria N.C. ed uno di singolare maschile "per mai classificati" aperto a tutti gli amatori, e sui campi in erba sintetica ci saranno anche due tornei di calcio a 5 con la "2° Sfide tra i borgs" ed il "6° Torneo comunale".

Ancor più importante rimane in ogni caso la normale attività sociale, imperniata sulla promozione ed avviamento al tennis con corsi sotto le direttive di istruttori qualificati e riconosciuti, che danno lo sviluppo dell'attività agonistica della Società, che attualmente annovera ben 8 squadre partecipanti a vari campionati giovanili e dilettantistici.

Vetrate decorate dagli scolari per la solidarietà

Cerimonia simpatica quella di consegna delle vetrate decorate dai bambini della scuola elementare Valussi di Talmassons per il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Udine. In accoglimento di una proposta avanzata diverso tempo addietro, gli alunni delle elementari sono stati i protagonisti di un lungo lavoro di pazienza ed abilità coadiuvato dagli insegnanti, lavoro che ha portato alla realizzazione di nove vetrate decorate. I piccoli di prima e seconda hanno usato i pennarelli per la progettazione grafica su cartoncino, i più grandi hanno invece steso la vernice colorata sul vetro. I laboratori di pittura sono stati avvolti da un comprensibile clima di emozione ed entusiasmo che ha permesso di unire da una parte l'aspetto didattico e dall'altra l'educazione alla solidarietà. Il lavoro artistico dei bambini si è articolato in fiori e arcobaleni che circondano pazienti e dottori di un ospedale fatto di luce e serenità. Presenti alla cerimonia di consegna anche il sindaco di Talmassons Toneatto, il primario Sbrojavacca e il dirigente scolastico Masotti.

Sonia Zanello

25 anni insieme

Rosanna Moro e Nilo Degano il 13 maggio scorso hanno festeggiato il venticinquesimo anniversario di matrimonio, attorniati da figli, parenti e amici in un noto ristorante nei pressi di Flambro... Auguri!!!

VARMO

Rotaract: dibattuto il tema sul genoma umano

Il genoma umano-Aspetti tecnici e morali è stato il tema dibattuto, in un incontro culturale tenutosi nella chiesa parrocchiale di Gradiscutta di Varmo. All'appuntamento hanno risposto una cinquantina di studenti delle scuole superiori attirati dall'attualità delle problematiche prese in considerazione.
Il seminario di studio è stato promosso dalla commissione speciale dei giovani, dal Rotaract e dall'Interact Quadruvium che per il terzo anno consecutivo promuove il Mini Ryla Junior.
Ha coordinato i lavori, portando il saluto ai convenuti e presentando i relatori, il presidente del Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento dottor Riccardo Caronna. I relatori che si sono alternati nel corso della mattinata sono stati il dottor Gianluca Tell, docente di biologia molecolare alla facoltà di medicina e chirurgia di Trieste, il dottor Livio Bortotto, responsabile dell'unità di genetica dell'ospedale di Udine e il professor don Giancarlo Brianti, studioso dei problemi comportamentali giovanili,sociologo e docente allo Stellini di Udine.
Il dottor Gianluca Tell si è soffermato ad illustrare il genoma umano, il complesso dei geni che costituiscono l'individuo, le loro patologie degenerative e i benefici derivanti dalla sua maggior conoscenza, lanciando nuovi "input" di carattere scientifico, filosofico ed etico-morale.
Il dottor Livio Bortotto ha trattato il complesso tema delle malattie del patrimonio genetico. Ha sviluppato le tematiche connesse alla eugenetica (malattie monogamiche, fecondazione in vitro, diagnosi pre-impianto e genetica pre-natale). Ha fatto cenno alla nascita di un bambino programmato, alla strategia degli interventi sui tumori, alle cellule staminali e al traguardo terapeutico che ci attende con le nuove frontiere della medicina.
Il professor don Giancarlo Brianti ha affrontato il probelma del genoma umano dal punto di vista morale. Egli ha sostenuto che non esiste alcun atteggiamento negativistico da parte della Religione sulla ricerca scientifica ma ha aggiunto che tanto più si conosce tanto più ci deve essere coscienza, vuol dire affrontare il genoma da un punto di vista umano, della dignità e del valore dell'uomo.
E ha concluso: "Quando conosceremo in modo completo il nostro genoma, sapremo davvero chi e che cosa è l'essere umano.
E allora impareremo finalmente a "programmarci" da soli manipolando quella che è stata definita la molecola della vita".

Gradiscutta: struggente addio alla diciottenne Carol

Uno spiritual eseguito da una giovane conoscente , proveniente dalla base aerea di Aviano è stato lo struggente canto d'addio a Carolina Ferro, la ragazza diciottenne di Gradiscutta di Varmo, deceduta per ischemia cerebrale dopo tre giorni di coma all'ospedale di Pordenone.

Alla cerimonia religiosa nella chiesa di San Giorgio, a Gradiscutta, suo paese di residenza, hanno partecipato oltre mille persone, in gran parte giovani , provenienti dalla zona e dall'intero Friuli. La bara bianca ricoperta da un cuscino di rose del medesimo colore è stata collocata nel centro della navata; era contornata da una trentina di mazzi di fiori di tantissime qualità come calle,gigli, rose. Accanto al feretro in mezzo ai fiori era stata da una parte posta una gigantografia di Carolina e dall'altra il cero pasquale. Prima del rito funebre le compagne di classe dell'Istituto magistrale Caterina Percoto di Udine all'amica di studi hanno indirizzato toccanti e significative parole. La celebrazione eucaristica funebre è stata officiata dal parroco don Giovanni Pilutti ch 'era assistito dal cappellano della base aerea di Aviano, da monsignor Saverio Mauro, parroco di Camino al Tagliamento, da don Erminio Cossaro, parroco di Romans di Varmo e da don Franco Del Nin che guida le parrocchie di Goricizza-Beano ed è originario proprio di Gradiscutta. La cerimonia è stata commentata nei momenti salienti dai canti del coro dell'Istituto Percoto. Don Pilutti nell'omelia tra l'altro ha affermato che davanti ad una vita che muore così precocemente ci deve coinvolgere la "pietas"; il ricordo è atroce, la prova per la famiglia è grande, affidiamoci a Dio,nostra speranza! Davanti a questo triste avvenimneto della vita,-ha aggiunto il celebrante- il giusto si pone tante domande cui è difficile rispondere, ma il credente trova nella fede la risposta vera. Il sacerdote ha fatto riferimento nella sua predica ai salmisti, ai profeti Geremia e Isaia, a Sant'Agostino e ai detti di alcuni scrittori famosi.

Tra i presenti numerosi i rappresentanti del Rotary e del Rotaract con il presidente professor Riccardo Caronna,i sindaci di Varmo Paolo Berlasso e di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris e lo scrittore Elio Bartolini.

Carolina ora riposa per sempre nel piccolo cimitero di Santa Marizza, dove è stata tumulata. In questa circostanza mestissima sono giunte alla famiglia numerose attestazioni di solidarietà e di intensa partecipazione al dolore.

All'amico Lorenzo Dante Ferro e alla moglie Cindy, anche l'intera redazione de Il Ponte, intende esprimere i sensi del più profondo cordoglio.

Il prin stampadôr furlan

Il prin furlan che al à vût stampât libris inte so tipografie in Friûl al fo Zuan Batiste Natolini, di San Denêl.
Al jere nassût tal 1551, aduncje ta chest 2001 a son juste 450 agns. Ducj sa che l'art tipografiche le scuvierzè Hans Gensfleisch, clamât Gutenberg (Mainz 1397-1468), che al vierzè la prime stamparie a Mainz (Magonce) tal 1446; al fo lui che al stampà la prime Bibie in lenghe todescje.
Poben, Natolini al imparà il so mistir fûr dal Friûl; ma intal 1572 al metè sù une tipografie dute sô a Udin, e al stampà libris di buine fature. Al scrivè ancje un libri so, "Discorso intorno l'arte della Stampa" (Udin, 1606), che J.G. Wolf al voltà in latin e al stampà a Hamburg tal 1740 intai "Monumenta typographica". Natolini al fo presint ancje a une des plui impuartantis batais navâls de storie, chê di Lepanto (7 Utubar 1571), che i cristians a vincerin cuintri dai Turcs, liberant l'Europe di une invasion che e sarès stade tremende. Il stampadôr Natolini al murì a Udin intal 1609.

Peraule di Vite: Cjapâ sù la crôs

"Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch' al dinei se istès, ch' al cjapi la sô crôs ogni dì e mi compagni" (Lc 9,23)

No sta a crodi che, parcè che tu vâs pes stradis dal mont, tu tu puedis cjalâ cun trancuilitât ducj i manifescj e tu puedis comprâ dal ediculant o inte librarie cualsisei publicazion in maniere indiscriminade.
No sta a crodi che, parcè che tu sês tal mont, ogni mût di vivi dal mont al puedi jessi il to: lis esperiencis facilis, l'inmoralitât, l'abort, il divorzi, l'asse, la violence, la robarie.
No, no. Tu tu sês tal mont. E cui no lu viodial? Ma tu tu sês un cristian, palacuâl no tu sês "dal mont".
E chest al compuarte une grande difarence. Chest ti classifiche jenfri di chei che si nudrissin no des cjossis ch'a son dal mont, ma di chês che ti son pandudis de vôs di Diu dentri di te.
Jê e je tal cûr di ogni om e ti fâs jentrâ - se tu la scoltis - intun ream che nol è di chest mont, là che si vîf l'amôr vêr, la justizie, la purece, la docilitât, la puaretât, là ch'e domine la paronance di se.
Parcè tancj zovins deventino seguaçs di religjons orientâls par cjatâ un pôc di cidinôr e racuei il segret di cierts grancj spirituâi che, pe lungje mortificazion dal lôr "jo" interiôr, a lassin stralusî un amôr ch'al impressione ducj chei che ur van dongje?
E je la naturâl reazion al davoi dal mont, al bordel ch'al vîf fûr e dentri di nô, che nol lasse plui puest al cidinôr par sinti Diu. Ma covential propit lâ in Orient, cuant che di doimîl agns Crist ti à dit: "Dinee te istès ... dinee te istès?".
Il mont ti poche come un flum in plene e tu scuens cjaminâ cuintri corint. Il mont pal cristian al è un boscam fis e bisugne viodi là che si met i pîs. E dulà vano metûts? In chês olmis che Crist istès ti à segnât passant su cheste tiere: a son lis sôs peraulis. Vuê ti torne a dî: *"Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch' al dinei se istès..."*
Chest ti fasarà jessi esponût forsit al dispresit, ae incomprension, aes sbeleadis, ae calunie; chest ti isularà, ti invidarà a acetâ di pierdi la muse, a lassâ pierdi un cristianesin a la mode.
Ma al è alc altri: *"...ch' al cjapi la sô crôs ogni dì e mi compagni"*
Che tu tu lu vuelis o no, il dolôr al fâs deventâ amare ogni esistence.
Ancje la tô. E piçui e grancj dolôrs a rivin ogni dì.
Vustu svuincâju? Ti rivielistu? Ti produsino l'imprecazion? No tu sês cristian, no tu sês cristiane. Il cristian al ame la crôs, al ame il dolôr, pûr in mieç da lis lagrimis, parcè ch'al sa ch'a àn valôr. No par nuie fra i plusôrs mieçs che Diu al veve a sô disposizion par salvâ l'umanitât, al à sielzût il dolôr.
Ma lui, ricuarditilu, daspò di vê puartât la crôs e jessinti stât inclaudât, al è resurît.
La resurezion e je ancje il to destin, se invecit di dispreseâ il dolôr che ti procure la tô coerence cristiane e dut ce che la vite ti mande, tu savarâs acetâlu cun amôr. Tu provinarâs alore che la crôs e je strade, fin di cheste tiere, par une gjonde mai sintude prin; la vite de tô anime e scomençarà a cressi: il ream di Diu in te al cuistarà penzece e fûr il mont a man a man si sfantarà sot i tiei vôi e ti samearà di carton. E no tu invidiarâs plui nissun. Alore tu podarâs clamâti pardabon dissepul di Crist.

"Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch' al dinei se istès, ch' al cjapi la sô crôs ogni dì e mi compagni"

E, come Crist che tu âs compagnât, tu sarâs lûs e amôr pes plais cence numar che a slambrin l'umanitât di vuê.

Chiara Lubich

(Traduzion di Francje Mainardis)

Lis contis di "Imbastî peraulis"

La sere dai 4 di Mai si à presentât a Codroip, inte Biblioteche de Citât, un gnûf libri di contis di Francje Mainardis: un librut di no tantis pagjinis, ma plen di savôr.
E je une rieste di cinc contis, cun atmosferis pluitost diferentis, dutis atrativis. Il librut lu à editât l'associazion "La Grame" di Merêt di Tombe. La intn presint e à agradit chest incuintri cu l'autore e si è viert, daspò dai plaits, un dialic vivarôs cu la siore Mainardis, contente di rispuindi es domandis che i fasevin. Al à fevelât dal libri prin di ducj Luche Zoratti, par cont dal editôr "La Grame". Po Gotart Mitri al à scrutinât il leam jenfri la vite de autore e lis sôs oparis; (di cheste produzion si à podût lei intal PONTE dal Avrîl stât).
Agnul Pittana al à fat un esam dai tescj fevelant dal lengaç dopràt, sedi su la sielte momentose dai vocabui, sedi sul ûs di une sintassi clare e rispietose de fraseologjie furlane.
Infin, Robert Iacovissi al à insuazât la figure de siore Mainardis inte leteradure dai ultins decenis dal Nufcent, in particolâr inte serie nudride di oparis scritis des Feminis.

Chest timp acelerât...

Provin a pensâ insot al nestri mût di vivi di vuê; provin a cjalâ in mût atent cemût che si vîf, no dome intes citâts, ma ancje intai paisuts fûr di man; provin a fevelâ cu la int, no dome cun personis intimpadis, ma ancje cun zovins; no si pues no vê une sensazion sigure: o sin menaçâts di une sorte di ditadure, la ditadure de presse, de premure, dal *"as soon as possible"*; o sin cjapâts simpri di plui intun ritmi acelerant che nus costrenç a pensâ (se si à il timp, al è clâr...), a decidi, a fevelâ simpri plui in presse, a movisi di plui e simpri plui di corse. Ancje tancj zovins lu ametin: a ricognossin che dome dîs, cuindis agns indaûr (cuant che lôr a jerin fruts oben puems), cheste ditadure dal fâ cjossis in presse e jere mancul prepotent, e lassave fladâ un poc di plui.

Intun confront cun chei agns, la velocitât dal fevelâ de int e je deventade dople: si vêso inacuarts che tancj di lôr a saltin il 10, il 20 par cent des silabis? Pensin po a cemût che si son acelerâts i ritmis dai films, lis inmagjins dal teleschermi, il mût di com-poni e di sunâ lis musichis... Se si medite infin su cemût che e jere la ande de vite cincuante o sessante agns indaûr, si viôt che la diference e je un abis. E figurinsi lis robis di un secul indaûr, sul principi dal Nufcent (i agns che al murì Verdi, che al nassè Gary Cooper): si à l'impression che nus vebin transpuartâts suntun altri planet! Al è naturâl domandâsi: sino nô che o vin concuistade la velocitât, o ise la velocitât che si à imparonât di nô? Un ritmi seren, une lentece elegant e cussient sono ancjemò possibii, esistino ancjemò di cualchi bande? Podino ancjemò fâ une meditazion vere, complete, podino ancjemò gjoldi di une tâl concuiste spirtuâl? In sostance, ise ancjemò une cjosse possibil oponisi a cheste presse? In gjenerâl, o crôt che propit nol sedi plui simpri possibil, se no cuntun "studi" dificil e font. Ma o crôt ancje che chei che a cirin un ecuilibri dal lôr timp, che a cirin di doprâ ben il lôr timp e di rispietâ chel dal prossim, di dedicâ timp a robis che a mertin, o crôt che chei a sedin sul troi just.

Pari Luîs Scrosoppi Sant

Ai 10 Jugn il Pape al proclame Sant il Beât Luîs Scrosoppi, nassût a Udin intal 1804, muart te istesse citât intal 1884.Al sarà il prin furlan fat Sant daspò di 1200 agns; si à infats di lâ indaûr fintremai al secul IX par cjatâ un altri Sant nassût in Friûl: al fo Paulin II, Patriarcje di Aquilee, nassût a Premariâs, muart a Cividât tal an 802.

Prin dal Patriarcje Paulin, il Friûl al veve viodût a nassi par une vite sante i martars Ermacure e Furtunât (secui II e III), Canzi, Canzian e Canzianile (secui III e IV),e po il vescul Valerian, muart intal 388. Il Pari Luîs Scrosoppi al fo il fondadôr de Cjase des Muiniis de Providence; al jere dai Filipins, al ven a stâi un dai dissepui di Sant Filip Neri. L'oratori udinês dal Filipins, cu la glesie dedicade a Sante Marie di Màgdale, al jere intal sît dulà che po si à fat sù la Pueste central de citât; oratori e glesie a forin sdrumâts inte seconde mitât dal Votcent. A Luîs Scrosoppi i tocjà di vivi in timps une vore dûrs pe Glesie; daspò di Napoleon, che al ve simpri un mût di fâ antireligjôs, ancje i guviers de Austrie e chei italians (daspò dal 1866) a cirir';n di meti in dificultâts lis organizazions gleseastichis; parchel si voleve meti sot di tutele la Cjase de Providence. Ma Pari Scrosoppi e lis sôs Muiniis a resisterin simpri, judâts de caritât dai fidei. La vite di Scrosoppi e fo un esempli râr di fuarce spirtuâl e di umiltât. Cuant che al murì, la nestre int e sintî che chel predi al jere stât un Sant. La proclamazion di beât e rivà dibot un secul plui indenant: al fo ai 4 Utubar 1981, jessint Pape za Zuan Pauli II.

A.P.

Il cjamp salvadi
(Il chomp sulvadi)

Sul ôr di claps
il vint ti mene
in ondis di aur.

Cjamp salvadi,
fradi gno discognossût.
Ancje tu
madûr, cui tiei
spîs inutii.

Andri Peer
(Sent, 1921 - Winterthur, 1985)
Version dal romanç di Agnul di Spere

Primavera

Clâr e stelât il cîl
ta gnot di primavera.
Tal lusôr da luna
a lûs na biela stela
e dut il mont al tâs.
Il creât a si inlumina
ta cuieta e ta pâs.
Tal timp da las sisilas
la tiera a è duta in flôr,
la natura si svea
inluminada dal colôr
di un'altra primavera.

Marie Girardis
(Soclêf, 1915-2000)

A è una not

A è una not
vueita di dut.
Il vint fuart
al fâs trimâ
ogni cjasa.
E a trima
encja l'anima mê.

Arduin Della Pietra
(Ravasclêt, 1936)

Guida alla Buona Cucina

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

La Fattoria dei Gelsi

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

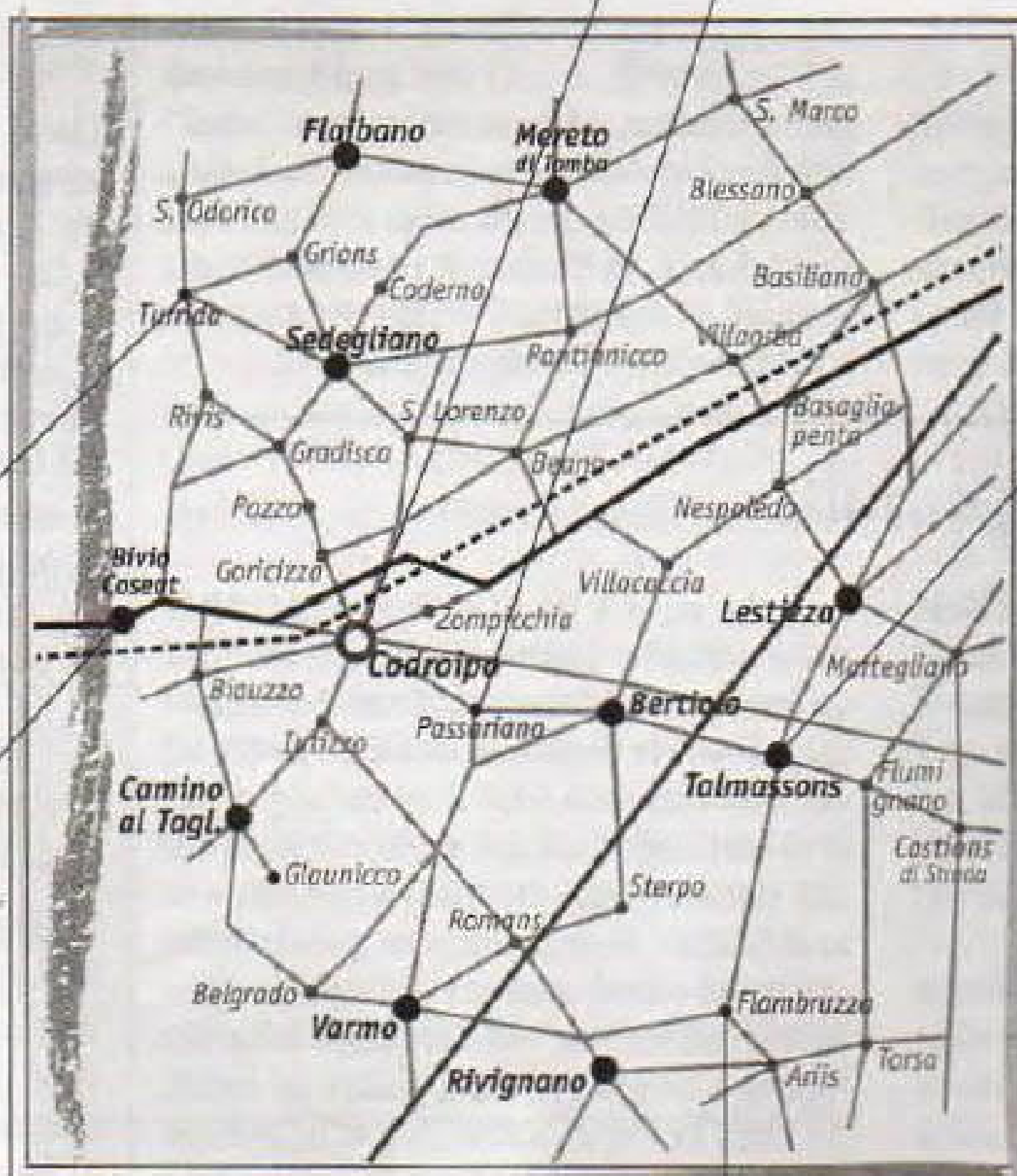
Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Leonello

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Ristoro chiuso per ferie da lunedì 16 luglio a giovedì 27 settembre

Spuntino di campagna

di Sbaiz Natale

Cucina tipica friulana
Vini DOC delle grave del Friuli
Pranzi organizzati, sconti per comitive

SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele

Cucina casalinga
con specialità alla griglia

Flambruzzo
Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

Cari Codroipesi,

Progetto Codroipo si ripresenta a voi dopo due mandati amministrativi durante i quali ha garantito stabilità, concretezza, laboriosità ed equilibrio.
La formula della lista civica ci ha permesso di rimanere estranei alle lunghe dispute che, troppo spesso riducono la capacità decisionale degli enti pubblici, e ci ha consentito di impegnare il meglio delle nostre forze nelle scelte e nell'operatività.
Così abbiamo potuto tenere fede agli impegni presi, in maniera equilibrata ed armonica.
Ora l'economia locale può contare su due zone artigianali ed una industriale, (era questa una delle storiche esigenze del Codroipese che finalmente è stata soddisfatta). Con i lavori impostati, a breve potremo contare sulla completa riorganizzazione degli edifici scolastici che permetteranno ai nostri figli di poter usufruire di strutture scolastiche decorose e funzionali. Sono già una realtà i nuovi servizi culturali e sportivi, che hanno fatto diventare Codroipo riferimento non solo per i Codroipesi, ma per tutto il Medio Friuli.
Abbiamo sviluppato attività rivolte ai minori ed ai giovani che consentono la piena espressione delle loro potenzialità; abbiamo riorganizzato la macchina amministrativa avvicinandola sempre più alle attese dei cittadini, abbiamo cercato di rendere Codroipo e le sue frazioni più gradevoli ed attraenti. Per il molto che resta ancora da fare siamo in grado di garantire continuità all'azione amministrativa.
Riteniamo anche di aver fatto un servizio alla politica, contribuendo alla formazione di nuove leve amministrative, in un momento in cui i partiti tradizionali non sono sempre in grado di svolgere questo compito.
E' su questo solco che si colloca la mia candidatura a sindaco, candidatura che racchiude in un necessario equilibrio, competenze gestionali-amministrative (da oltre undici anni curo il controllo di gestione in una grande impresa industriale privata e da otto sono assessore del comune di Codroipo), con quelle relazionali (fin da ragazzo mi sono occupato di tematiche sociali).
Se eletto, mi dedicherò a tempo pieno al comune di Codroipo, in quanto ritengo che solo una presenza quotidiana in sintonia e collaborazione con la struttura comunale, possa portare a decisioni rapide ed efficaci.
In quest'opera non sono solo, accetto con serenità questo compito perché mi affianca una squadra collaudata, competente e motivata e so di poter contare, come è accaduto finora, sull'impegno di centinaia di persone che nei diversi settori della vita sociale, hanno contribuito, molto spesso in maniera assolutamente disinteressata, alla crescita di Codroipo.
Questa è la vera forza di una lista civica; non dover chiedere a nessuno: "da che parte stai?", in quanto tutti possiamo concorrere al bene comune.

VITTORINO BOEM

Ho 37 anni, sono coniugato, da sempre risiedo a Codroipo.
Sono diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale "J.Linussio" di Codroipo.
Dal 1990 lavoro presso una impresa industriale nel settore delle grandi opere civili dove svolgo compiti amministrativo-fiscali e di controllo di gestione.
Dal 1986 al 1991 mi sono occupato di animazione giovanile come responsabile laico della pastorale giovanile nella forania Codroipo-Sedegliano.
Sono stato revisore dei conti di alcune cooperative di consumo e sociali.
Dal 1993 sono assessore al Comune di Codroipo eletto nella lista civica Progetto Codroipo dove ho seguito in diverse fasi i referati della cultura, delle politiche giovanili, del commercio, della protezione civile e dei rapporti con il Medio Friuli. Ho progettato e coordinato per conto dei comuni dell'ambito il "Progetto Integrato Cultura" ed il "Progetto Walking".

il tulipano

PORDENONE
AZZANO X
SACILE
CODROIPO

DETERSIVI PROFUMI COSMETICI

offerte valide fino a sabato 23 giugno

5.950 3,07 euro

Nelsen detersivo piatti 3 pz ~~L. 8.450~~

7.950 4,11 euro

Calfort anticalcare lavatrice 16 pastiglie ~~L. 9.950~~

1.750 0,90 euro

Vernel ammorbidente 500 ml. ~~L. 2.750~~ al pezzo

6.950 3,59 euro

Dash sacco detersivo lavatrice 18 misurini ~~L. 9.850~~

1.950 1,01 euro

Smac scioglicalcare 500 ml. ~~L. 2.950~~

2.250 1,16 euro

Glassex cucina 500 ml. ~~L. 3.250~~

950 0,49 euro

Spontex panno spugna 3 pz ~~L. 1.950~~

2.450 1,27 euro

Lysoform detergente casa 1 lt ~~L. 3.450~~

1.950 1,01 euro

Venus detergente intimo 200 ml. ~~L. 2.950~~

2.450 1,27 euro

Neutromed bagno 500 ml. ~~L. 4.950~~

2.450 1,27 euro

Antica Erboristeria dentifricio duetto 75+75 ml. ~~L. 3.950~~ a confezione

3.950 2,04 euro

Dove saponetta 4 pz. ~~L. 4.750~~

3.850 1,99 euro

Nivea shampoo 250 ml. ~~L. 4.950~~

...e molte altre offerte. Vieni a scoprirle!!!

I prezzi possono variare nel caso di errori di stampa, per diminuzioni o per modifiche alle leggi fiscali. Fino ad esaurimento scorte. Le foto hanno valore puramente illustrativo.